



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 18 febbraio 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 11

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 24
— Ammortamenti	» 25
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 31
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 33

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 34
— Bandi di gara	» 34

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 70
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 70

Rettifiche	» 71
----------------------	------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 71
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

FIRS MIDEAST - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma, via Adolfo Nicolai n. 24/26
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente sottoscritto e versato
Iscritta al n. 3703/78 del Registro delle Società c/o Tribunale di Roma

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 marzo 1995 alle ore 10 presso la sede sociale ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 marzo 1995 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1994;
2. Bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 1994 e piano di riparto.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale.

Roma, 13 febbraio 1995

Il liquidatore: dott. Mario Montecchia.

S-1940 (A pagamento).

NAGRAFIN INVESTIMENTI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma, viale G. Rossini 18
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Reg. Tribunale n. 10025/86
Partita I.V.A. n. 01842151001

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura in via Salaria 231 per il giorno 10 marzo 1995 alle ore 21,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 marzo 1995 alle ore 16 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1994 corredato da Nota Integrativa;
2. Relazione sulla gestione del liquidatore al bilancio chiuso al 31 dicembre 1994;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Nagrafin Investimenti S.p.a. in liquidazione
Il liquidatore: prof. Domenico Fazzalari

S-1944 (A pagamento).

INTERAUDIT - S.p.a.
(in liquidazione)

Sede in Roma, via Salaria 231
Capitale sociale L. 440.000.000
Iscr. Reg. Tribunale di Roma n. 1268/75
Partita I.V.A. n. 00991451006

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 10 marzo 1995 alle ore 21, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 13 marzo 1995 alle ore 15,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1994 corredato da Nota Integrativa;
2. Relazione sulla gestione del liquidatore al bilancio chiuso al 31 dicembre 1994;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Rinnovo del Collegio sindacale.

Interaudit S.p.a. in liquidazione
Il liquidatore: prof. Domenico Fazzalari

S-1945 (A pagamento).

IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA - S.p.a.

Sede legale in Palermo, via G. Bonanno, 47
Capitale sociale L. 90.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Palermo
al n. 39763, vol. 322/109
Codice fiscale n. 00257940825

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Palermo, via Giovanni Bonanno n. 47 per il giorno 14 marzo 1995 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 15 marzo 1995 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina consigliere di amministrazione;
2. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto, che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale o presso le seguenti banche incaricate: Banco di Sicilia (filiali di Roma e Palermo), Sicilcassa, Monte

dei Paschi di Siena, Banca Agricola Popolare di Ragusa, Banca del Popolo, Banca Popolare di Augusta, Banca Popolare di Novara, Banca di Credito Popolare, Banca Popolare Santa Venera, Banca Popolare di Belpasso, Banca Popolare di Carini, Banca Popolare San'Angelo, Banca Mutua Popolare di Bronte, Banca Cooperativa Commerciale di Mazara.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. Gaetano Guerra

S-1952 (A pagamento).

ALBERGO EL FARO - S.p.a.

Alghero, località Porto Conte
Capitale sociale L. 421.953.000
Partita I.V.A. n. 00307330902

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 8 marzo 1995 alle ore 12 in Roma, via Paolo Emilio 34 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 marzo 1995 alla stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Relazioni e bilancio al 31 dicembre 1994;
Nomina dell'organo amministrativo;
Nomina dell'organo di controllo.

Parte straordinaria:
Provvedimenti in ordine alla copertura delle perdite a sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
Trasferimento della sede legale.

Possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato a sensi di legge i titoli azionari presso la sede sociale.

Il presidente: Sergio Prosperini.

S-1954 (A pagamento).

IDREG UMBRIA - S.p.a.

Sede in Perugia, via Don Bosco n. 11
Capitale sociale L. 1.722.000.000
Reg. Tribunale di Perugia n. 23831
C.C.I.A.A. n. 169627
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01951860541

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria indetta presso la sede sociale per il giorno 15 marzo 1995, alle ore 16, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 aprile 1995, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Partecipazione all'assemblea nei termini di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Angelo Nappi

S-1955 (A pagamento).

CARONTE SHIPPING - S.p.a.

Sede sociale in Villa S. Giovanni, via Marina, 30

Capitale sociale L. 7.190.000.000

Iscritta alla Cancelleria commerciale di Reggio Calabria al n. 56/85
Codice fiscale n. 00866920804

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 10 marzo 1995 alle ore 12 presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei rappresentanti per le assemblee ordinarie delle società controllate Caronte Ferries S.p.a., Seim S.p.a., Gaia S.p.a. e dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Travel Tickets S.r.l. e attribuzione dei relativi poteri per l'esercizio del diritto di voto.

Occorrendo la seconda convocazione resta fissata per il successivo 13 marzo, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato, a norma di legge, presso la sede sociale.

Villa San Giovanni, 10 febbraio 1995

L'amministratore unico: dott. Antonio Repaci.

S-1957 (A pagamento).

EDILFAMIGLIA III - a r.l.

Società Cooperativa Edilizia

fra Capi di Famiglie numerose ed altri

Sede legale in Roma, largo D. Jacobini n. 12

Registro società n. 5761/88

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà in Roma presso largo D. Jacobini, 12, per il giorno 11 marzo 1995 in prima convocazione alle ore 8 e per il successivo, stesso luogo, alle ore 16 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche Collegio sindacale;
2. Regolizzazione soci;
3. Approvazione bilancio 1993;
4. Varie ed eventuali.

Roma, 13 febbraio 1995

Edilfamiglia III s. Coop. ed.

Fra capi di fam. num. e altri r.l.

L'amministratore unico: M. D. Nieddu.

S-1961 (A pagamento).

D & B MARKETING INFORMATION SERVICES - S.p.a.

Sede legale in Corsico, via G. di Vittorio 10

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Iscrizione al Tribunale di Milano n. 110702/2910/2

Partita I.V.A. n. 00868270158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 marzo 1995 alle ore 11 presso la sede sociale in Corsico (MI), via G. di Vittorio 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 marzo 1995 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto al voto, presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana.

Un sindaco: Mario Tardini.

S-1964 (A pagamento).

ZINCATURA E METALLI - S.p.a.

Sede in Piacenza, str. Val Nure n. 3

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Piacenza n. 3696

Partita I.V.A. n. 00194910337

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti presso la sede sociale in Piacenza, str. Val Nure n. 3, nel giorno 26 aprile 1995, ore 18 e in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 1995, stesso luogo e ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Discussione e deliberazione sugli argomenti di cui all'art. 2364 del Codice civile, comma 1.

Il deposito delle azioni è a norma di legge.

Piacenza, 6 febbraio 1995

L'amministratore unico: Gatti dott. Alberto.

S-1967 (A pagamento).

GESTIONE BACINI LA SPEZIA - S.p.a.

Sede in La Spezia, Muggiano, viale San Bartolomeo 446, per le

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di La Spezia al n. 1702

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in La Spezia, viale San Bartolomeo 446, per le ore 11 del 9 marzo 1995, in prima convocazione, e per le ore 11 del 16 marzo 1995 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Emilio Nappi

S-1970 (A pagamento).

VENILIO DE STEFANO - S.p.a.

Sede in Spilimbergo (PN), via Arba, 2

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 3430 Registro Società Tribunale di Pordenone

Codice fiscale n. 00228410932

I soci sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale, in prima convocazione il giorno 9 marzo 1995 ore 17 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 10 marzo 1995 ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Variazione sede sociale e varie ed eventuali.

Spilimbergo, 8 febbraio 1995

Il presidente: Aldina De Rosa.

S-1966 (A pagamento).

STAR SERVICE - S.p.a.

Sede sociale in Bari

Capitale sociale L. 2.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Bari al n. 21839 reg. gen.

I signori soci della Star Service S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 marzo 1995 alle ore 20 in Bari alla via Amendola, 162/1, in prima convocazione e per il giorno 8 marzo 1995 alle ore 11 nel medesimo luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale; presentazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1994 con relativo rendiconto economico e nota integrativa; deliberare conseguenzialmente;
2. Compensi amministratori e sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare alle assemblee i soci, che non lo avessero già fatto, dovranno depositare il certificato azionario almeno cinque giorni prima della convocazione presso i locali della sede sociale della società.

Bari, 9 febbraio 1995

Star Service S.p.a.

Il presidente: dott. Faustino Somma

S-1972 (A pagamento).

OLIMPIA - S.p.a.

Sede: Palermo, via P.pe di Paternò, 17

Capitale sociale: L. 204.600.000 versato per intero

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Olimpia S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio B. Barbera, via Notarbartolo 5, Palermo, per il giorno 6 marzo 1995 alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***A) Parte straordinaria:**

1. Proposta di modifica degli articoli 3, 10, 11 e 12 dello statuto sociale.

B) Parte ordinaria:

1. Dimissioni dell'amministratore unico e nomina del nuovo organo amministrativo.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 7 marzo 1995 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

L'amministratore unico: dott. Onofrio Marcello Nicosi.

S-1985 (A pagamento).

SICILIANA ASFALTI - S.p.a.

Sede sociale in Furci Siculo, Contrada Calcare, s.n.

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Messina al n. 853 reg. soc.

Codice fiscale 00152300836

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Giuseppe Boscarino in Catania, corso Italia n. 124 per il giorno 6 marzo 1995 alle ore 19 e per il giorno 7 marzo 1995 stessa ora e luogo, in seconda convocazione qualora la prima andasse deserta, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Nomina del nuovo amministratore unico.

Parte straordinaria:

1. Adozione adempimenti ex art. 2446 e segg. Codice civile;
2. Modifica degli articoli 1-2-14, dello statuto sociale.

Per l'intervento in assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge.

L'amministratore unico: Giuseppe Costanzo.

S-1986 (A pagamento).

MEVA ELETTROMECCANICA - S.p.a.

Sede in Varano de' Melegari (PR), via Piani Riva n. 6

Capitale sociale L. 9.800.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 6721 del registro delle società del Tribunale di Parma

Codice fiscale e Partita I.V.A. 00171430341

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della Credip S.p.a. in Milano via Verdi n. 3 per il giorno 9 marzo 1995 alle ore 14, ed occorrendo, in seconda convocazione, il 10 marzo 1995 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale delle società partecipanti alla fusione;
2. Esame dei bilanci degli ultimi esercizi delle società partecipanti alla fusione;

3. Progetto di fusione per incorporazione nelle società «Meva Elettromeccanica S.p.a.» della «Sepi Società Elettrotecnica per l'Industria a r.l.» e della «F.I.R. Fabbriche Industrie Riunite di Casalmaggiore S.p.a.»;

4. Modifica della denominazione sociale, dell'oggetto sociale e della sede sociale con conseguente modifica degli art. 1, art. 2, art. 3 dello statuto sociale secondo il nuovo testo previsto nel progetto di fusione.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 numero 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Varano Dè Melegari, 9 febbraio 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Viola Carlo Francesco

S-1987 (A pagamento).

F.I.R. FABBRICHE INDUSTRIE RIUNITE DI CASALMAGGIORE - S.p.a.

Sede in Casalmaggiore (CR), via Roma n. 19

Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 2832 del Registro delle Società del Tribunale di Cremona
Codice fiscale e Partita I.V.A. 0010740198

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici del Credipol S.p.a. in Milano via Verdi n. 3 per il giorno 9 marzo 1995 alle ore 16, ed occorrendo, in seconda convocazione, il 10 marzo 1995 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione;

2. Esame dei bilanci degli ultimi esercizi delle società partecipanti alla fusione;

3. Progetto di fusione per incorporazione nelle società «Meva Elettromeccanica S.p.a.» della «Sepi Società Elettrotecnica per l'Industria a r.l.» e della «F.I.R. Fabbriche Industrie Riunite di Casalmaggiore S.p.a.».

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 numero 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

9 febbraio 1995

L'amministratore unico: Brunelli Fabio.

S-1988 (A pagamento).

FARAONE SISTEMI - S.p.a.

Sede legale in Tortoreto Contrada Salino, 199

Capitale sociale sottoscritto e versato L. 1.500.000.000

Iscritta al Tribunale di Teramo al n. 9057 Registro Società

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Teramo al n. 93511

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, in prima convocazione il 10 marzo 1995 alle ore 10,30 e in seconda convocazione il 17 marzo 1995 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di n. 2 amministratori, n. 2 sindaci effettivi e n. 1 sindaco supplente; provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 e 2401 c.c.;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Di Lorenzo Pietro.

S-1989 (A pagamento).

CARTIERA LOMBARDO VENETO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Pezzan di Carbonara (TV), via Cal di Breda, 37

Capitale sociale L. 1.130.000.000 interamente versato

Società iscritta al n. 35309 reg. soc. Tribunale di Treviso

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorno 9 marzo 1995, ad ore 14,30, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 10 marzo 1995, stessi luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione della procedura e suoi sviluppi;
2. Emolumento e rimborso spese al liquidatore.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Carbonara, 9 febbraio 1995

Il liquidatore: rag. Carlo Muzzi.

S-1990 (A pagamento).

S.A.I. SOCIETÀ APPARECCHIATURE IDRAULICHE

Società per azioni

Sede: Modena, via Olanda n. 51

Capitale sociale L. 1.600.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese

del Tribunale di Modena al n. 4642 Società

Codice fiscale 00162940365

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società che si terrà presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 16 marzo 1995 alle ore 18 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 marzo 1995 alla stessa ora e nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di L. 809.000.000 (ottocentonovemilioni) ed approvazione del regolamento del prestito;
2. Integrazione dell'art. 4 dello statuto sociale e modifica dell'art. 21 dello statuto sociale;
3. Eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti iscritti da almeno cinque giorni nel libro soci e che entro lo stesso termine abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale.

S.A.I. Società Apparecchiature Idrauliche S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pecorari Piercelestino

S-1991 (A pagamento).

CENTRO S.E.I.A. - S.p.a.

Ragusa, c.da Piombo

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Tribunale di Ragusa n. 1231

C.C.I.A.A. di Ragusa n. 49622

Codice fiscale e Partita I.V.A. 00209890888

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in prima convocazione il 9 marzo alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il 10 marzo stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 400.000.000 a L. 1.200.000.000 mediante emissione di n. 80.000 azioni ordinarie da L. 10.000 ciascuna alla pari, riservate in opzione agli azionisti;
2. Conseguente variazione dell'art. 7 dello statuto sociale;
3. Eventuali variazioni allo statuto sociale relative all'oggetto sociale, all'organo amministrativo ed ai poteri dello stesso.

Partecipazione all'assemblea a termine di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Sammito

S-1992 (A pagamento).

SERIT ANCONA - S.p.a.

Ancona, via Palestro n. 7

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Ancona n. 17038

C.C.I.A.A. di Ancona n. 110011

Codice fiscale e Partita I.V.A. 01119160420

Gli azionisti della Ancona Tributi S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 marzo 1995, alle ore 9, presso la sede della Cassa di Risparmio di Jesi S.p.a., in via Ghislieri n. 6, sala del Consiglio, 3° piano, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 9 marzo 1995, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Serit Ancona - S.p.a.;
2. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e del suo presidente nella Ancona Tributi S.p.a.;

3. Nomina dei componenti il Collegio sindacale e del presidente nella Ancona Tributi S.p.a.;

4. Determinazione dei compensi ad amministratori e sindaci

Le azioni devono essere depositate ai sensi di legge e di statuto

p. il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Fignini dott. Ennio

S-1997 (A pagamento).

SOCIETÀ HELLAS VERONA - S.p.a.

(in fallimento)

Sede legale Verona, piazzale Olimpia canc. E

Convocazione di assemblea

La S.V. è invitata a riunirsi in assemblea dei soci in seduta ordinaria presso lo studio del dott. Giorgio Zago in Verona via Garbini n. 15, in prima convocazione per il giorno 6 marzo alle ore 8 ed in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 1995 alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame dello stato della procedura fallimentare;
2. Nomina consiglieri di amministrazione e Collegio sindacale per scadenza cariche;
3. Varie ed eventuali.

Potrà intervenire all'assemblea chi ha depositato le azioni nei termini di legge e di statuto.

Verona, 10 febbraio 1995

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Giorgio Zago

S-1993 (A pagamento).

CERVO CASE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Porto Cervo (comune di Arzachena)

Capitale sociale L. 960.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Tempio Pausania n. 1882

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 001374660908

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Arzachena (SS) località Porto Cervo, casa il Ginepro, 1/A, per il giorno 6 marzo 1995 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 marzo 1995 stessi luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1994, della nota integrativa al bilancio, delle allegato relazioni sulla gestione del bilancio del liquidatore e del Collegio sindacale. Relative deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate a norma di legge e di statuto sociale.

Porto Cervo, 8 febbraio 1995

Il liquidatore: Antonio Lambiasi

S-1998 (A pagamento).

FINCENTRO - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Roma, via Banco di Santo Spirito n. 42
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Roma reg. soc. n. 4343/75
 Codice fiscale 02877480588

È convocata in prima convocazione, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il giorno 6 marzo 1995, alle ore 15, presso lo studio del notaio Parmegiani in Roma, via Eleonora Duse n. 5/H ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno seguente stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Proposta di copertura perdita al 25 maggio 1994 ed aumento di capitale sociale a L. 30.000.000.000 con conseguente revoca della liquidazione;

2. Modifica degli artt. 3, 4, 5 e 6 dello statuto sociale.

Roma, 7 febbraio 1995

Il liquidatore: Venturini Antonio.

B-101 (A pagamento).

BRANDINI - S.p.a.

Sede in Firenze, via della Fonderia n. 71
 Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Firenze al n. 8687 del reg. soc.
 Codice fiscale e partita IVA 00393420484

Gli azionisti della Brandini S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 28 aprile 1995 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 maggio 1995 alla stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione sociale; relazione del Collegio sindacale;
 2. Bilancio al 31 dicembre 1994, relativa nota integrativa e relative deliberazioni;

3. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
 4. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Roberto Brandini Marcolini

F-40 (A pagamento).

NALDINI - S.p.a.

Sede legale in Figline Valdarno, piazza Repubblica n. 1
 Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Firenze n. 50250

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 marzo 1995, alle ore 18, in prima convocazione e per il giorno 16 marzo 1995 alle ore 18, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Figline Valdarno, 8 febbraio 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Pinotti ing. Vittorio

F-85 (A pagamento).

MILANO EST - S.p.a.

Sede in Pieve del Cairo, via Guasca, 1
 Capitale sociale L. 30.000.800.000
 Tribunale di Vigevano nn. 6334/7214
 Partita IVA n. 01333420188

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 11,30 del giorno 27 marzo 1995 ed occorrendo in seconda convocazione per la stessa ora il giorno 28 marzo 1995 in Milano, via Brisa n. 3, presso gli uffici del Gruppo Finanziario Lombardo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Conferma della nomina di un amministratore.

Parte straordinaria:
 Proposta di aumento del capitale sociale da L. 30.000.000.000 a L. 35.500.000.000 mediante emissione di n. 5.500 azioni da nominali lire 1.000.000 ciascuna azione da offrire in opzione agli azionisti alla pari;
 Delibere relative e conseguenti modifiche statutarie.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nei termini di legge presso le casse sociali.

Milano, 7 febbraio 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: geom. Luigi Dallerà

M-645 (A pagamento).

OFFICINE BREVETTI SISTI - S.p.a.

Sede in Liscate, via San Paolo della Croce, 2/4
 Capitale sociale L. 480.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano registro società n. 94839/2592/2438

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Liscate, via San Paolo della Croce, 2/4, per il giorno 8 marzo 1995 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 9 marzo 1995 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione Collegio sindacale.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 6 febbraio 1995

L'amministratore unico: Sisti Riccardo.

M-646 (A pagamento).

C.I.M. Centro Ingresso Milano - S.p.a.

Sede sociale in Milano, Foro Buonaparte n. 24
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Iscr. Tribunale di Milano 336890/8314/40

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Basiglio-Milano 3 City - Palazzo Archimede, per il giorno 8 marzo 1995, alle ore 9,15 in prima convocazione, e per il giorno 16 marzo 1995, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di restrizione dell'oggetto sociale e di adozione di nuovo testo dello statuto.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il consigliere delegato: Paride Spadea.

M-649 (A pagamento).

OSAMA - S.p.a.

Sede in Milano, via Marcona n. 37
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio De Napoli, via Cellini n. 11, Segrate, per il giorno 6 marzo 1995 alle ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 7 marzo 1995, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rimborso prestito obbligazionario febbraio 1994;
 Emissione nuovo prestito obbligazionario.

Per il diritto di intervento all'assemblea valgono le norme di legge.

Milano, 7 febbraio 1995

Il presidente: Mario Tschang.

M-658 (A pagamento).

SAMELEASING - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Seregno, via Rismondo n. 18
 Capitale sociale L. 2.310.000.000
 Iscritta al Tribunale di Monza al n. 52481 reg. soc.
 Codice fiscale n. 04145760015

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Seregno (MI), via Dante n. 63, presso l'Hotel Umberto I per le ore 21,30 del 11 marzo 1995 e, in eventuale seconda convocazione per le ore 10,30 del 13 marzo 1995 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364 codice civile;
2. Rinnovo del Collegio sindacale, del presidente e fissazione degli emolumenti per il triennio;
3. Varie eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni antecedenti la data della riunione.

Il liquidatore: Brambilla Pierangeles

M-666 (A pagamento).

CARBOCLEAN - S.p.a.

Sede in Milano, via Mangili n. 3
 Capitale sociale L. 700.000.000
 Tribunale di Milano n. 283028/7241/28
 C.C.I.A.A. di Milano n. 1280750
 Codice fiscale 09227740157

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria a prima convocazione per le ore 15, del giorno 15 marzo 1995 in Milano, corso Magenta, n. 27, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 17 marzo 1995 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un amministratore;
2. Nomina di un sindaco effettivo.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Milano, 8 febbraio 1995

Il consigliere delegato: Corti Fausto.

M-662 (A pagamento).

THEMA PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede in Milano, via Montenapoleone, 9
 Capitale sociale L. 1.800.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Montenapoleone 9, il 10 marzo 1995 alle ore 11 in prima convocazione ed il 13 marzo, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Bilancio al 31 dicembre 1994 con relazione del Collegio sindacale e deliberare relative.

Parte straordinaria:
 1. Copertura perdite e deliberare conseguenti ex art. 2447 c.c.;
 2. Adozione nuovo statuto con previsione possibilità di affidamento della gestione ad amministratore unico;
 3. Nomina cariche sociali.

Potranno intervenire gli azionisti le cui azioni siano state depositate entro i termini di legge presso la sede sociale.

Il presidente: Daniele Luigi Mihov.

M-670 (A pagamento).

EUROCLUB ITALIA - S.p.a.

Sede in Novara, piazza Martiri della Libertà n. 4
 Capitale sociale sottoscritto e versato L. 8.000.000.000
 Registro società Tribunale di Novara n. 12824
 Codice fiscale 10099630153
 Partita I.V.A. 013573900036

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Federico Mezzanotte in Milano, via Larga n. 9, per il giorno 17 marzo 1995 alle ore 10 ed in seconda convocazione il giorno 21 marzo 1995 ore 9 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dello statuto sociale e adozione di un nuovo testo di statuto.

Deposito dei titoli presso la sede legale a termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un consigliere: Giorgio Ravizza

M-672 (A pagamento).

CANCLINI - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Majno n. 17
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e partita IVA 07060870156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il notaio Benedetto Elia in Milano, corso Vittorio Emanuele II, n. 37, alle ore 11,30 del giorno 8 marzo 1995 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 27 marzo 1995 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
 Modifiche statutarie.

Parte ordinaria:
 Rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Il presidente e consigliere delegato:
 Giancarlo Cancilini

M-673 (A pagamento).

COMIT FACTORING - S.p.a.

Gruppo Banca Commerciale Italiana
 Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 2002.4
 Sede in Milano, via Anton Cechov n. 54
 Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
 N. 135754 reg. soc. Tribunale di Milano
 Codice fiscale 00808120158

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti della Comit Factoring S.p.a. con sede in Milano, capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato, sono convocati in assemblea ordinaria presso la Direzione centrale della Banca Commerciale Italiana, piazza della Scala, 6 - Milano, per il giorno 13 marzo 1995 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione nella stessa sede ed alla stessa ora per il giorno 14 marzo 1995 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 1994 e deliberazioni relative;
2. Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dei relativi compensi;
3. Nomina di un amministratore;
4. Conferimento incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1995/1996/1997;
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso qualunque dipendenza della Banca Commerciale Italiana.

Milano, 9 febbraio 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Artemio Massari

M-680 (A pagamento).

GARZANTI EDITORE - S.p.a.

Sede in Milano, via Senato n. 25
 Capitale sociale L. 47.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano al n. 191270 registro società
 Codice fiscale e partita IVA: 04663450155

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, via Senato n. 25 per il giorno di lunedì 6 marzo 1995 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno di mercoledì 8 marzo stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione a seguito di dimissioni;
2. Nomina di un sindaco effettivo a seguito di dimissioni.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge e di statuto, abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale.

Milano, 15 febbraio 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Giovanni Merlini

S-2174 (A pagamento).

IMPRESA COSTRUZIONI CHIVASSO TRE - S.p.a.

Torino, via Petrella n. 3
 Capitale sociale L. 900.000.000
 Tribunale di Torino n. 940/83 soc. e fasc.

È convocata per il 6 marzo 1995, alle ore 15, presso lo studio Pasteris Mignanego Desideri, in Torino, corso Vinzaglio n. 16, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da quattro a cinque e nomina di un nuovo membro;
2. Nomina del Collegio sindacale e attribuzione dei compensi;
3. Attribuzione di compensi ai consiglieri.

Occorrendo, l'assemblea in seconda convocazione si terrà il 10 marzo 1995, nello stesso luogo ed ora.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pier Maria Argentero

T-221 (A pagamento).

BENIM - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Pogdora n. 13

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 270095/6983/45

Codice fiscale n. 91004710041

Partita I.V.A. n. 08774820156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, presso lo studio del notaio dott. Paolo Lovisetti, in Milano, via della Posta n. 10, per il giorno 6 marzo 1995 alle ore 14.30 in prima convocazione, od eventualmente in seconda convocazione per il giorno 8 marzo 1995 stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina amministratori;
2. Analisi di una situazione economica e patrimoniale.

Parte straordinaria:

1. Modifica oggetto sociale;
2. Adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni di cui alla delibera CICR del 3 marzo 1994.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianlodovico Sforza

M-681 (A pagamento).

PRUDENTIAL VITA - S.p.a.

Sede in Milano, via del Torchio n. 7

Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano n. 287755/7336/5

Codice fiscale n. 08084500589

È convocata presso l'ufficio del notaio Michele Marchetti in Milano, via Agnello n. 18, per il giorno 23 marzo 1995 alle ore 17.30 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, l'assemblea straordinaria della società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede sociale e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto;
2. Aumento di capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale della società o presso la Midland Bank di Londra.

Milano, 3 febbraio 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
John Maxwell

M-683 (A pagamento).

ARCHEO - SOCIETÀ PER I SERVIZI REALI - S.p.a.

Sede legale in Bari, via Della Costituente, 19/E

Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato

Iscr. al reg. Tribunale di Bari al n. 23233

Codice fiscale n. 03873110724

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Bari, via Della Costituente, 19/E per il giorno 6 marzo 1995 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, per il successivo 7 marzo 1995 ore 10, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento incarico società di revisione per la certificazione del bilancio della società e determinazione del relativo corrispettivo.

Bari, 8 febbraio 1995

L'amministratore unico: dott. Giorgio Medici

C-2870 (A pagamento).

KOALA FIN - S.p.a.

Sede sociale in Legnano, via Palestro n. 18

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea della società convocata presso la sede sociale, per i giorni 7 marzo 1995 ore 11 ed eventualmente per il giorno 8 marzo 1995 ore 18 per discutere e deliberare i seguenti argomenti:

Deliberazioni a sensi art. 2364 del Codice civile;
Verifiche contabili e deliberazioni conseguenziali.

Deposito delle azioni a sensi di legge.

L'amministratore unico: Polli rag. Gianfranco

S-2088 (A pagamento).

BORGOLON - S.p.a.

Sede sociale in Varallo Pombia, S.S. 32 Ticinese, 12

Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato

Tribunale di Novara n. 149924 reg. società

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il notaio Bellezza, in Novara, corso Garibaldi, 6, il giorno 6 marzo 1995, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 1995, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 600 milioni a lire 9 miliardi; e necessarie modifiche statutarie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i titoli azionari a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Emilio Falco

\$-2089 (A pagamento).

SPILLERS FOODS ITALIA - S.p.a.

Sede in Bussolengo, via del Lavoro, 7
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Verona reg. soc. n. 28681

I soci sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, il giorno 6 marzo 1995 alle ore 11 ed il giorno 7 marzo 1995, stesso luogo e stessa ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina organo amministrativo;
2. Copertura perdite mediante utilizzo versamento soci;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e statutarie.

Bussolengo, 10 febbraio 1995

L'amministratore unico: Aad Sparnaaij.

\$-2090 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) - S.p.a.**

Sede in Roma, via Vittorio Veneto n. 89
Capitale sociale L. 6.369.779.156.000
Tribunale di Roma n. 6865/92

Avviso agli obbligazionisti del Prestito obbligazionario IRI 1991-2001 a tasso variabile II Emissione di nominali lire 1.000 miliardi (Cod. 27691)

La settima semestralità di interessi relativa al periodo 16 settembre 1994/15 marzo 1995 - fissata nella misura del 5,20% - verrà messa in pagamento dal 16 marzo 1995 in ragione di L. 227.500 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 4.375.000 (valore vigente dal 16 settembre 1994) contro presentazione della cedola n. 7.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 8, relativa al semestre 16 marzo/15 settembre 1995 ed esigibile dal 16 settembre 1995, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del 5,80% lordo.

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banca di Roma e Monte Titoli S.p.a. per i titoli dalla stessa amministrati.

Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.a.:
dott. Pietro Ciucci - dott. Ezio Lepidi

\$-1943 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MILANO**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

Sede sociale e direzione generale in Milano, piazza F. Meda n. 4
Registro società n. 51 del Tribunale di Milano
C.C.I.A.A. di Milano n. 4450

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 6, secondo comma, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, rende noto di aver assunto la seguente delibera:

con decorrenza 13 febbraio 1995 vengono modificate le seguenti condizioni praticate alla clientela relativamente ai conti correnti, libretti di risparmio, servizi e operazioni bancarie e conti prodotto.

Conti correnti di corrispondenza ordinari:

spese per singola scrittura, incremento di L. 200 con arresto a L. 2.500, top dell'Istituto;

spese forfetarie annue:

- aumento di L. 10.000 da 0 a L. 100.000;
- aumento di L. 20.000 da L. 100.001 a L. 500.000;
- aumento di L. 50.000 oltre L. 500.000.

Conti convenzionati:

spese per singola scrittura, incremento di L. 200 con arresto a L. 2.500 (costo minimo L. 1.200);

spese per singola scrittura oltre franchigia, aumento di L. 200 con arresto a L. 2.500 (costo minimo L. 1.500).

Conto ateneo:

- riduzione dei movimenti in franchigia a 80;
- aumento a L. 1.500 per movimenti extra franchigia;
- aumento a L. 16.000 delle spese di tenuta conto.

Conto ex ateneo:

- aumento a L. 1.500 per movimenti extra franchigia;
- aumento a L. 16.000 delle spese di tenuta conto.

Conto amico plus:

- aumento a L. 1.500 per movimenti extra franchigia;
- aumento a L. 16.000 delle spese di tenuta conto.
- introduzione spese di chiusura contabile di L. 15.000.

Conto laureato:

- aumento a L. 1.500 per movimenti extra franchigia.

Conto condominio:

- aumento a L. 1.500 per movimenti extra franchigia;
- introduzione spese di chiusura contabile di L. 25.000.

Conto donna - Conto argento - Conto pensionati I.N.P.S.: aumento a L. 16.000 delle spese di tenuta conto.

Conto donna 2: introduzione spese di chiusura contabile di L. 15.000.

Conto condominio - Conto amministratore di condominio: introduzione spese di chiusura contabile di L. 25.000.

Libretti di risparmio: introduzione spese di estinzione di L. 10.000.

Mutui ipotecari: variazione spese di istruttoria:

0,35% dell'importo erogato con un minimo di L. 350.000 ed un massimo di L. 550.000.

Valute su versamenti:

versamenti di assegni su piazza e assegni circolari di altre banche:
aumento di 1 giorno lavorativo con arresto a 2 giorni lavorativi;
versamenti di assegni fuori piazza: aumento di 1 giorno con
arresto a 10 giorni.

Recupero spese per servizi vari: rilascio certificazione per revisore
dei conti: L. 250.000 con un massimo di L. 450.000.

Negoziazione di valori mobiliari:

spese per operazioni su titoli obbligazionari: aumento a L. 9.000;
spese per operazioni mercato azionario «a contanti»: aumento a
L. 7.000.

Trasferimento titoli ad altri intermediari e consegna allo sportello:

per ogni specie titolo aumento a L. 40.000;
minimo per disposizione: L. 200.000;
massimo per disposizione: L. 1.000.000.

Operazioni sul capitale societario non domiciliati: aumento a
L. 50.000 per singola operazione.

Contratti «futures» ed «options» mercati internazionali: spese
forfetarie per contratto aumento a L. 15.000.

Contratti «futures» mercato MIF: spese forfetarie per contratto
aumento a L. 10.000.

Contratti «options» mercato MTO: spese forfetarie per contratto
aumento a L. 10.000.

Certificati di deposito: aumento spese di rimborso a L. 15.000.

Operazioni valutarie e in cambi:

spese per singolo intervento elevate a:
bonifici/trasferimenti/assegni/finanziamenti L. 14.500;
spese swift L. 7.500;
girofondi L. 40.000;
contratti a termine in cambi L. 30.000;
commissioni di notifica/modifica apertura di credito all'esp-
ortazione L. 50.000;

aumento generalizzato del 10% delle voci di spesa applicate alla
clientela con arresto ai limiti sopra riportati;

aumento generalizzato del 10% delle voci di spesa applicate alla
clientela relative alle operazioni di rimessa documentarie sia import che
export con arresto al cartello attualmente in vigore.

Portafoglio: commissioni di incasso, fermo restando il limite
massimo precedente:

cartaceo trattabile/non trattabile: incremento generalizzato di
L. 1.000 per effetto con limite minimo rispettivamente di L. 5.000 e di
L. 6.000;

RJ.BA. incremento generalizzato di L. 500 per ricevuta con limite
minimo di L. 3.000;

RID incremento generalizzato di L. 300 per disposizione con
limite minimo di L. 1.800.

Commissioni insolite: aumento di L. 1.000 per coloro che godono
di condizioni inferiori a L. 4.500.

Tutte le variazioni su esposte saranno portate a conoscenza della
clientela mediante i prescritti avvisi sintetici ed analitici esposti presso le
sedi, filiali ed agenzie della Banca e, per i conti correnti, con segnalazione
nell'estratto conto di fine febbraio e/o con apposita comunicazione
personalizzata.

Il direttore generale: Giuseppe Grassano.

S-1953 (A pagamento).

CARIFANO - CASSA DI RISPARMIO DI FANO - S.p.A.

Sede legale in Fano

Capitale sociale L. 120.000.000.000 interamente versato
Iscrizione Tribunale di Pesaro n. 11542
Iscrizione Albo Aziende di Credito n. 5144
Codice fiscale 00129820411

Avviso ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154

La Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. comunica che, a
decorrenza 1° gennaio 1995, le condizioni che regolano tutti i conti
correnti appartenenti a nuclei aziendali vengono così variate:

commissione massimo scoperto: aumento dello 0,125%;
spese per operazione: aumento di L. 1.000;
spese aggiuntive chiusura conto: aumento di L. 80.000;
spese tenuta conto trimestrali: aumento di L. 10.000.

Fano, 9 febbraio 1995

p. Carifano Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.
Il vice presidente: Travaglini dott. Enzo

S-1956 (A pagamento).

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Società per azioni

Facente parte del Gruppo Bancario San Paolo
Albo Gruppi Bancari n. 20.000

Sede in Torino

Capitale sociale L. 7.429.309.100.000 interamente versato
Registro società 4382/91 del Tribunale di Torino

Avviso ai portatori di obbligazioni fondiarie a tasso variabile
152ª emissione - 1989/1999

A' sensi dell'articolo 4 del regolamento del prestito, si comunica che
il tasso trimestrale di interesse della cedola pagabile il 1° giugno 1995
risulta essere del 2,55% al lordo delle ritenute di legge.

Torino, 7 febbraio 1995

Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.
Servizio Bilancio - Centro Amministrativo: Giorgio Dessi

S-1958 (A pagamento).

BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.A.

Sede sociale in Vicenza, Contrà Santa Corona n. 25
Capitale sociale L. 718.858.988.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 24173
Codice fiscale 00799960158

Il Banco Ambrosiano Veneto informa che ha effettuato, con
decorrenza 1° febbraio 1995, una diminuzione dei tassi di interesse
creditori di tutti i conti correnti e depositi a risparmio, nella misura dello
0,50%; riduzioni di misura anche maggiore saranno altresì effettuate al
fine di allineare al 6,50% tutte le condizioni che risultassero superiori a
tale limite.

Milano, 7 febbraio 1995

Banco Ambrosiano Veneto
Il vice direttore generale: Tommaso Cartone

M-653 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OFFANENGO
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Offanengo (Cremona), via De Gasperi n. 25
 Capitale e riserve al 31 maggio 1994 L. 13.471.722.169
 Tribunale di Crema, registro società n. 65

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che a decorrere dal 26 gennaio 1995 i tassi di interesse applicati alle operazioni attive sono aumentati dello 0,50%, ad eccezione dei mutui di qualsiasi tipo.

Banca di Credito Cooperativo di Offanengo
 Il presidente: Torti Edoardo

C-2789 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELLA MURGIA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Comunicazione alla clientela

La Banca Popolare della Murgia, Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede legale in Altamura (Bari), alla via O. Seneca n. 13, informa la rispettabile clientela che, a decorrere dal 1° febbraio 1995, i tassi che regolano i rapporti attivi a condizioni intermedie tra il Prime-Rate Aziendale e il Top Rate Aziendale, con esclusione di quelli agganciati a parametri di riferimento (Tasso Ufficiale di Sconto, Prime-rate ABI, ecc.), aumentano del 1,00%.

Altamura, 26 gennaio 1995

Banca Popolare della Murgia
 Sede centrale: (firma illeggibile)

C-2790 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - S.p.a.

Ai sensi della legge n. 154/92 si comunica alla gentile clientela che gli Organi competenti della Cassa, considerate le mutate condizioni di mercato, hanno deliberato, con decorrenza immediata, un aumento generalizzato dello 0,75% dei tassi attivi a breve fermi restando il prime rate e top rate Istituito.

Carrara, 30 gennaio 1995

Il direttore generale: dott. Giuseppe Curallo.

C-2792 (A pagamento).

FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFESEN

Società Cooperativa a responsabilità limitata
 Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica alla clientela della Cassa Rurale di Merano, che con decorrenza 25 gennaio 1995 gli interessi attivi su tutte le forme di credito sono aumentati di 0,50 (zerocinquanta) punti percentuali.

Le Casse Rurali di Tirolo, Ultimo-Lauregno e San Martino invece aumentano gli interessi attivi di 0,50 (zerocinquanta) punti percentuali a decorrere dal 1° febbraio 1995.

La Cassa Rurale dell'Oltredige aumenta i propri tassi attivi a decorrere dal 1° febbraio 1995 fino ad un massimo dell'uno per cento, mentre la Cassa Rurale di Selva di Val Gardena aumenta i propri tassi attivi dell'uno per cento con decorrenza 15 febbraio 1995.

Le Casse Rurali della Val Passiria, Bassa Vall'Isarco, di Marleno e di Tures Aurina aumenteranno i tassi attivi di 0,50% punti percentuali dal 15 febbraio 1995 ed inoltre la Cassa Rurale di Tures Aurina ridurrà gli interessi passivi sui depositi di 0,50 punti percentuali.

Inoltre le Casse Rurali di Lana, Rifiano-Caines, San Pancrazio e Tesimo aumenteranno i tassi attivi su tutte le forme di credito di 0,50 punti percentuali con decorrenza 1° marzo 1995.

Bolzano, 6 febbraio 1995

p. Federazione Cooperative Raiffeisen
 Società Cooperativa a r.l.:
 dott. Robert Nicolussi

C-2796 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - S.p.a.

Sede e direzione generale in Udine, via del Monte n. 1
 Capitale sociale L. 264.860.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Udine al n. 19368

Nel rispetto di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992 n. 154 la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a. informa che apporterà con decorrenza 1° febbraio 1995 la seguente variazione sulle condizioni del comparto «Portafoglio»:

portafoglio elettronico (APF RIBA-Reteincassi, Apf e Dopo Incasso MAV-ICT, Apf RID, Apf e Dopo Incasso Telemcassi-Cassate): introduzione del minimo di L. 600 ed aumento di L. 400, fermo il limite massimo di L. 1.000, sulle presentazioni con supporto cartaceo;

portafoglio cartaceo (APF-Sconto di Portafoglio): aumento a L. 1.500 sugli appunti non trattabili;

portafoglio cartaceo (dopo incasso): aumento di L. 5.000 sulle commissioni incasso, fermi i limiti minimi di L. 5.000 e massimi di L. 28.000.

Inoltre si comunica che le commissioni ritiro effetti aumentano di L. 1.000, fermo il limite massimo di L. 6.500.

Udine, 31 gennaio 1995

p. Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.a.
 Il direttore generale: Zuccato rag. Giuseppe

C-2803 (A pagamento).

ITALO IBERICA PARTECIPAZIONI - S.p.a.
L'IMMOBILIARE DI CATTOLICA - S.r.l.

Estratto di atto di fusione
 (ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

Società incorporante: «Italo Iberica Partecipazioni S.p.a.», n. 19093 registro società Tribunale di Forlì, sede in Cesena via Croce n. 7, capitale sociale L. 37.781.784.000 interamente versato, codice fiscale 08521780158.

Società incorporata: «L'Immobiliare di Cattolica - S.r.l.», n. 284 registro società Tribunale di Rimini, sede in Rimini Corso D'Augusto n. 144, capitale L. 50.000.000 interamente versato, codice fiscale 00682690409.

Le operazioni della incorporata vengono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1994.

Non vi sono trattamenti o vantaggi particolari riservati a categorie di soci o ad amministratori.

L'atto di fusione è stato ricevuto dal sottoscritto dott. Antonio Porfiri, notaio in Cesena, in data 27 dicembre 1994 rep. n. 102564/16993, registrato a Cesena il 28 dicembre 1994 al n. 1376 Mod. I, ed iscritto nel reg. società del Tribunale di Forlì il 31 dicembre 1994 al n. 12976 d'ordine e del Tribunale di Rimini il 30 dicembre 1994 al n. 284 di società (deposito unificato ricevuta n. 94000364/037667).

Antonio Porfiri, notaio.

S-1968 (A pagamento).

COPETTI - S.p.a.

Sede in Gemona del Friuli, via Venzone n. 39
Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato
Tribunale di Tolmezzo, reg. soc. n. 1376
Codice fiscale 00598010304

S.A.E. - S.r.l.

Sede in Gemona del Friuli, via S. Giovanni n. 16
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Tribunale di Tolmezzo, reg. soc. n. 2669
Codice fiscale 01599660303

Con atto 15 novembre 1994 a rogito notaio Piccinini di Udine rep. n. 56938 è stata data attuazione alla fusione per incorporazione della S.A.E. S.r.l. di Gemona del Friuli nella Copetti S.p.a. di Gemona del Friuli deliberata il 22 giugno 1994 dalle assemblee delle società partecipanti di cui all'estratto pubblicato il 19 agosto 1994 nella *Gazzetta Ufficiale* foglio delle inserzioni n. 193 pag. 16.

L'atto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo, competente sia per la incorporata che per la incorporante, in data 13 dicembre 1994 al n. 1620 ord. per la prima ed in data 16 dicembre 1994 al n. 1631 ord. per la seconda.

La fusione è attuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 30 novembre 1993. Per effetto della fusione il capitale sociale della incorporante Copetti S.p.a. è aumentato da L. 750.000.000 a L. 780.000.000, aumento di L. 30.000.000 attuato mediante emissione di n. 300 nuove azioni da nominali L. 100.000 ciascuna, con godimento 1° gennaio 1994, assegnate ai soci della incorporata, portatori di quote per nominali L. 30.000.000 sulle complessive quote di nominali L. 90.000.000 rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporata; ciò in base al rapporto di cambio indicato nel detto progetto di fusione e cioè nel rapporto di una azione da L. 100.000 nominali della incorporante Copetti S.p.a. per ogni quota di capitale di L. 100.000 nominali della incorporata S.A.E. S.r.l. posseduta; le quote di capitale residue della incorporata S.A.E. S.r.l. per nominali L. 60.000.000, già da tempo esistenti nel patrimonio della incorporante, sono annullate.

Le operazioni della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1994, fermo il disposto del secondo comma dell'art. 2504-bis Codice civile e quindi ai soli fini del terzo comma dell'art. 2504-bis Codice civile. Nessun trattamento speciale è riservato a particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio particolare è riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Copetti S.p.a. (incorporante)
Il presidente: Aurelio Copetti

S-1994 (A pagamento).

FERRIGNO - S.r.l.

Atto di scissione parziale

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno tredici del mese dicembre, atto notar Clara Fazio, la società «Ferrigno S.r.l.» con sede Bovalino (RC), via Nazionale Km. 84.800, scindesi parzialmente su sistema proporzionale.

La beneficiaria «Centers Cross S.r.l.» ha sede sociale in Borst alla S.S. 106 Km. 84; il godimento delle quote decorrerà dal 1° gennaio 1994; la scissione avrà efficacia secondo le disposizioni dell'art. 25 decies Codice civile; l'iscrizione dell'atto di scissione è stata regolarmente presso il Tribunale di Locri in data 1° gennaio 1995 col n. 278.

Francesco Ferrigno

S-1999 (A pagamento).

KUHN ITALIA - S.r.l.

IMMOBILIARE GIACOMA - S.r.l.

*Estratto progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)*

Incorporante: Kuhn Italia S.r.l., sede in Melegnano (MI), via Cusi per Collurano n. 8 - Iscritta al Tribunale di Lodi al n. 8525 società 1° volume 8588 - Capitale sociale L. 1.000.000.000 - Codice fiscale 03659840155 - Partita IVA: 10498020154.

Incorporanda: Immobiliare Giacomina S.r.l., sede in Melegnano (MI), via Cerca per Collurano n. 8, iscritta al Tribunale di Lodi n. 464 società 531 volume - Capitale sociale L. 20.000.000 - Codice fiscale e partita IVA: 03464980154.

I sottoscritti Giorgio Lodigiani consigliere delegato della «Kuh Italia S.r.l.» con sede in Melegnano (MI) via Cerca per Collurano n. 8; Alfredo Lodigiani amministratore unico della «Immobiliare Giacomina S.r.l.» con sede in Melegnano (MI) via Cerca per Collurano n. 8 chiedono che si proceda alla pubblicazione ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile del seguente progetto di fusione per incorporazione della «Immobiliare Giacomina S.r.l.» con sede in Melegnano (MI) via Cerca per Collurano n. 8 nella «Kuhn Italia S.r.l.» con sede in Melegnano (MI) via Cerca per Collurano n. 8.

La fusione avviene mediante annullamento delle quote della «Immobiliare Giacomina S.r.l.» interamente posseduta dalla incorporata «Kuhn Italia S.r.l.».

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1995.

In ossequio al disposto dell'art. 123 - comma 7°, D.P.R. 917/86 gli aspetti fiscali della fusione saranno riferiti alle ore 24 del giorno 31 dicembre 1994 (data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale di entrambi le società partecipanti alla fusione).

Per quanto riguarda la società «Kuhn Italia S.r.l.» il suddetto progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Lodi in data 27 gennaio 1995, al n. 413 registro d'ordine.

Per quanto riguarda la società «Immobiliare Giacomina S.r.l.» il suddetto progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Lodi in data 27 gennaio 1995 al n. 4° registro d'ordine.

Kuhn Italia S.r.l.
Il consigliere delegato: Giorgio Lodigiani

Immobiliare Giacomina S.r.l.
L'amministratore unico: Alfredo Lodigiani

B-102 (A pagamento).

PROFARMACO NOBEL - S.r.l.**CAMBREX ITALY - S.r.l.***Estratto progetto di fusione*

Incorporate: Cambrex Italy S.r.l., unico socio, sede legale Milano, via D. Cucchiari, 17, iscritta al Tribunale di Milano al n. 350665/8590/15, capitale sociale L. 5.020.000.000 versate L. 4.997.654.238, codice fiscale 02330040243.

Incorporanda: Profarmaco Nobel S.r.l., sede in Milano, via D. Cucchiari, 17, iscritta al Tribunale di Milano al n. 294424/7469/24, capitale sociale L. 41.000.000.000 interamente versato, codice fiscale 01580770244.

I sottoscritti Peter Tracey e Per Olov Stenberg Pettersson rispettivamente amministratore unico della Cambrex Italy S.r.l. con sede in Milano, via D. Cucchiari, 17 e presidente della Profarmaco Nobel S.r.l. con sede in Milano, via D. Cucchiari, 17 chiedono che si proceda alla pubblicazione ai sensi dell'art. 2501-bis, Codice civile, del seguente progetto di fusione per incorporazione della Profarmaco Nobel S.r.l. con sede in Milano, via D. Cucchiari, 17 nella Cambrex Italy S.r.l. con sede in Milano, via D. Cucchiari, 17.

La fusione avviene mediante annullamento della totalità delle quote sociali della Profarmaco Nobel S.r.l. interamente possedute dalla incorporante Cambrex Italy S.r.l.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1995.

Per quanto riguarda la società Profarmaco Nobel S.r.l. il suddetto progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 7 febbraio 1995 al n. 16961 reg. d'ord.; per quanto riguarda la società Cambrex Italy S.r.l. il suddetto progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 7 febbraio 1995 al n. 16966 reg. d'ord.

p. Profarmaco Nobel S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Per Olov Stenberg Pettersson

p. Cambrex Italy S.r.l.
L'amministratore unico: Peter Tracey

4443 (A pagamento).

FEI FINANZIARIA EUROPEA INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede Milano, via Mascheroni 5

FEI GESTIONI INDUSTRIALI - S.p.a.

Sede Milano, via Mascheroni 5

Estratto di progetto di fusione

Società partecipanti alla fusione: la società Fei Finanziaria Europea Industriale S.p.a. capitale sociale L. 10.000.000.000 sede in Milano, via Mascheroni 5 (incorporante) intende incorporare la società Fei Gestioni Industriali S.p.a. capitale sociale L. 5.000.000.000 sede in Milano, via Mascheroni 5 (incorporanda) interamente posseduta dalla Fei Finanziaria Europea Industriale S.p.a.

Statuto dell'incorporante: l'attuale testo dell'art. 4 dello statuto dell'incorporante riguardante l'oggetto sociale verrà integrato assumendo il seguente nuovo testo:

«La società ha per oggetto l'esercizio non nei confronti del pubblico dell'attività di compravendita, compravendita, gestione non per

conto terzi di partecipazioni, quote, titoli pubblici e privati e simili, e lo svolgimento, in particolare a favore delle imprese partecipate e nell'ambito e nell'interesse del gruppo, di prestazioni di servizi per imprese industriali per la raccolta ed il rilevamento di dati e notizie finalizzati alla ottimizzazione delle strategie aziendali e della gestione industriale; la fornitura di supporti tecnici ed organizzativi per lo sfruttamento del mercato per l'ottimizzazione della produzione, per la gestione tecnico amministrativa e per le previsioni settoriali.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altre società aventi oggetto analogo o connesso al proprio e potrà compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari e finanziarie (non nei confronti del pubblico) necessarie od utili. Sono in ogni caso escluse le attività di raccolta del risparmio fra il pubblico, le attività finanziarie di cui all'art. 10 della legge 216/1974 modificata con l'art. 12 della legge 23 marzo 1983 n. 77, quelle di cui alle leggi 1/1991 e 197/1991 e le attività professionali riservate.

Rapporto di cambio delle quote: non sussiste alcun rapporto di cambio in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale dell'incorporanda.

Imputazione delle operazioni al bilancio della incorporante: le operazioni della incorporanda Fei Gestioni Industriali S.p.a. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Fei Finanziaria Europea Industriale S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1995.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi a sensi art. 123 D.P.R. 917/86.

Altre modalità: non è previsto alcun trattamento particolare riservato a categorie di soci né alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione risulta depositato presso il Tribunale di Milano in data 17 gennaio 1995 ai numeri 5359 e 5361 registro d'ordine.

Milano, 30 gennaio 1995

Fei Finanziaria Europea Industriale S.p.a.
Il presidente: comm. Eugenio Parizzi

Fei Gestioni Industriali S.p.a.
Il presidente: comm. Eugenio Parizzi

M-647 (A pagamento).

MONTENAPO 79 - S.r.l.

Sede in Milano, via Montenapoleone n. 5
Capitale L. 400.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 188139 reg. soc.
Codice fiscale n. 04481060152

EDEN - S.r.l.

Sede in Milano, Passaggio Duomo n. 2
Capitale L. 150.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 37496 reg. soc.
Codice fiscale n. 01383010152

PAOLA - S.r.l.

Sede in Milano, via V. Monti n. 6
Capitale L. 400.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 257249 reg. soc.
Codice fiscale n. 08236120153

Con atto di fusione 12 gennaio 1995 a rogito dott. Giovanni Ripamonti notario in Milano, n. 121178/8420 di r.p. le società «Montenapo 79 S.r.l.», «Eden S.r.l.» e «Paola S.r.l.» sono fuse mediante incorporazione della seconda e terza nella prima, in conformità alle rispettive delibere in data 16 settembre 1994.

Le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dall'atto di fusione.

Non esistono particolari categorie di soci ai quali sia stato riservato un trattamento specifico.

Nessun vantaggio particolare è stato previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In relazione alla fusione la «Montenapo 79 S.r.l.» subingredisce di pieno diritto, ai sensi dell'art. 2504 Codice civile in tutto il patrimonio attivo e passivo delle incorporate.

La fusione è avvenuta senza aumento di capitale della società incorporante e mediante annullamento delle quote costituenti l'intero capitale delle società incorporate già tutte di proprietà dell'incorporante.

Detto atto è stato depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 27 gennaio 1995 al n. 11919 d'ordine per la società «Montenapo 79 S.r.l.», al n. 11881 d'ordine per la società «Eden S.r.l.» e al n. 11902 d'ordine per la società «Paola S.r.l.».

Il notaio Giovanni Ripamonti.

M-654 (A pagamento).

CALCHI NOVATI & PARTNERS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Boccaccio n. 45

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle società commerciali Tribunale di Milano n. 177102/5144/2

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano n. 968682

Codice fiscale e partita IVA n. 03740830157

Estratto del progetto di scissione parziale della S.p.a. Calchi Novati & Partners nella costituenda S.r.l. Calchi Novati (redatto ai sensi del 2501-bis Codice civile, a cui rimanda il 2504-decies Codice civile.

Società partecipanti alla scissione: Calchi Novati & Partners S.p.a., con sede legale in Milano, via Boccaccio, 45.

Calchi Novati S.r.l., società costituenda, con futura sede legale in Milano, via Boccaccio, 45.

Rapporto di scambio e conguagli in danaro, modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria e costituenda: ai soci della società parzialmente scissa Calchi Novati & Partners S.p.a. verranno assegnate quote della società beneficiaria Calchi Novati S.r.l. in proporzione alla loro partecipazione nella società Calchi Novati & Partners S.p.a. Non è previsto alcun tipo di conguaglio in denaro.

Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della società beneficiaria Calchi Novati S.r.l.: le quote della società beneficiaria Calchi Novati S.r.l. avranno godimento dal 1° gennaio 1995.

Data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-decies Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui viene iscritta la società beneficiaria Calchi Novati S.r.l.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: tutte le quote della società costituenda garantiscono i medesimi diritti.

Vantaggi particolari in favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione parziale è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del Tribunale di Milano in data 7 febbraio 1995 al n. 17041.

Milano, 7 febbraio 1995

p. Calchi Novati & Partners S.p.a.

Il Consiglio d'amministrazione

dott.ssa rag. Mariani-Canali Masotti - dott. rag. Giulio Calchi Novati

M-656 (A pagamento).

MONEDIL - S.r.l.

Sede in Vernate, fraz. Moncuoco

MARCIGNAGO SVILUPPO - S.p.a.

Sede in Milano

Estratto di deliberazione di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile)

Le soc. «Monedil S.r.l.», con sede in Vernate frazione Moncuoco, capitale sociale L. 24.000.000, iscritta presso il Tribunale di Milano n.ri 223136/6064/36, e «Marcignago Sviluppo S.p.a.», con sede in Milano, C.so Venezia n. 40, capitale sociale L. 200.000.000, iscritta presso il Tribunale di Milano ai n.ri 337306/8323/06, hanno deliberato a fondersi mediante incorporazione della soc. «Marcignago Sviluppo S.p.a.» nella società «Monedil S.r.l.» alle seguenti condizioni:

1) è stato approvato il progetto di fusione depositato presso il Tribunale di Milano in data 12 dicembre 1994 al n. 179741 e 17978 registro d'ordine;

2) poiché la soc. incorporante detiene la totalità delle quote della soc. incorporata, la fusione avrà per effetto l'annullamento dell'intero capitale sociale della soc. incorporata e non vi sarà alcuna assegnazione di quote né alcun rapporto di scambio di quote;

3) le operazioni della soc. incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio corso alla data di effetto della fusione;

4) non è previsto nessun trattamento speciale riservato a particolari categorie di soci;

5) non è previsto nessun vantaggio particolare per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione della società «Monedil S.r.l.» di cui al verbale notaio dott. Giuseppe Tedone di Laveno Mombello in data 21 dicembre 1994 n. 13859/3861 di rep. è stata depositata presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 7 febbraio 1995 al n. 17282 d'ordine.

La delibera di fusione della società «Marcignago Sviluppo S.p.a.» di cui al verbale notaio dott. Giuseppe Tedone di Laveno Mombello in data 21 dicembre 1994 n. 13860/3862 di rep. è stata depositata presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 7 febbraio 1995 al n. 17283 d'ordine.

Giuseppe Tedone, notaio.

M-667 (A pagamento).

GEMINA CAPITAL MARKETS - S.p.a.

Sede in Milano, via Turati 16/18

Capitale sociale L. 339.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 283084/7242/34

Estratto dell'atto di fusione (ex art. 2504, 4° comma del Codice civile)

Con atto in data 16 dicembre 1994 a rogito notaio Riccardo Ferrario di Milano, n. 102417/14770 di repertorio, la società Gemina Risk Management S.p.a. è stata fusa per incorporazione nella Gemina Capital Markets S.p.a.

La fusione è avvenuta senza aumento di capitale della incorporante con annullamento di tutte le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale dell'incorporata, azioni tutte di proprietà della incorporante Gemina Capital Markets S.p.a.

L'imputazione delle operazioni della incorporata al bilancio della incorporante è stata fissata al 1° gennaio 1994.

Non esistono per la società incorporante Gemina Capital Markets S.p.a. e per la società incorporata Gemina Risk Management S.p.a. né particolari categorie di soci, né titoli diversi delle azioni, né è stato previsto a favore degli amministratori delle due società alcun vantaggio particolare.

L'atto di fusione è stato iscritto nel registro della Cancelleria del Tribunale di Milano in data 21 dicembre 1994 al n. 183714 d'ordine.

Milano, 7 febbraio 1995

p. Gemina Capital Markets S.p.a.

Il vice presidente: dott. Emil Schneeberg

M-671 (A pagamento).

ELCA ELETTRO - S.r.l.

Sede legale Jerago con Orago (VA), via Varesina n. 70

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Busto Arsizio n. 24047 reg. soc.

C.C.I.A.A. di Varese n. 218283 reg. ditte

Codice fiscale n. 01937140125

ELETTRO STAR - S.r.l.

Sede legale: Albizzate (VA), via Carabelli n. 17

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Tribunale di Busto Arsizio n. 26568 reg. soc.

C.C.I.A.A. di Varese n. 229167 reg. ditte

Codice fiscale n. 02081160125

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Elettro Star S.r.l. nella società Elca Elettro S.r.l.

Le società Elca Elettro S.r.l. ed Elettro Star S.r.l. intendono procedere ad una operazione di fusione mediante l'incorporazione della società Elettro Star S.r.l. nella società Elca Elettro S.r.l.

1. Il tipo, la denominazione, la sede delle società partecipanti alla fusione.

La società Elca Elettro S.r.l., dopo la fusione per incorporazione della società Elettro Star S.r.l. con sede in Albizzate (VA), via Carabelli n. 17 - (società che alla data della delibera di fusione sarà interamente posseduta dalla società incorporante), proseguirà nella propria attività e sotto la medesima veste giuridica, con la stessa denominazione e nella attività sociale.

Invariati quindi saranno i seguenti elementi:

tipo: Società a responsabilità limitata;

denominazione: Elca Elettro S.r.l.;

sede: Jerago con Orago (VA), via Varesina n. 70;

capitale sociale: L. 1.500.000.000 interamente versato.

2. Rapporto di cambio delle quote, nonché eventuale conguaglio in denaro.

Poiché alla data della delibera di fusione tutte le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società Elettro Star S.r.l. saranno totalmente possedute dall'incorporante Elca Elettro S.r.l., si procederà all'annullamento delle stesse e quindi non si darà luogo ad alcun scambio.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante ai soci della incorporata.

Non si darà luogo all'assegnazione delle quote della società incorporante ai soci della incorporata.

4. Data dalla quale le quote delle società incorporate partecipano agli utili.

Dato l'integrale possesso da parte dell'incorporante delle quote della società incorporata, non esiste alcuna decorrenza nella partecipazione agli utili.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante.

Riguardo a questo punto viene stabilita una retrodatazione degli effetti giuridici.

In altri termini e più precisamente la società incorporante assume diritti ed obblighi a partire dalla data del 1° gennaio dell'anno entro cui l'atto di fusione viene depositato per la sua iscrizione nel registro delle imprese nella Cancelleria del Tribunale di Busto Arsizio.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle quote.

Al riguardo si precisa che dette fattispecie giuridiche non si trovano nella attuale società, non esistendo particolari categorie di soci né tanto meno possessori di titoli diversi dalle quote.

7. Vantaggi, particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori della società incorporata o della società incorporante.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

In data 7 dicembre 1994 è stato depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio il progetto di fusione della società Elca Elettro S.r.l. al n. 19652 registro d'ordine e al n. 24047 registro società.

In data 7 dicembre 1994 è stato depositato il progetto di fusione della società Elettro Star S.r.l. al n. 19653 registro d'ordine e al n. 26568 registro società.

Jerago con Orago, 9 febbraio 1995

Elca Elettro S.r.l.

L'amministratore unico: Cappelli Luigi

Elettro Star S.r.l.

L'amministratore unico: Cappelli Luigi

M-679 (A pagamento).

DITRON ELETTRONICA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Certosa, 138

Capitale sociale L. 1.300.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 181048/5222/48

C.C.I.A.A. Milano n. 985686

Codice fiscale e partita IVA n. 04080970157

ELEKTROMARKET INNOVAZIONE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Nino Bixio, 45

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 96002/2614/70

C.C.I.A.A. Milano n. 487885

Codice fiscale e partita IVA n. 00729120154

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della società Elektromarket Innovazione S.p.a. nella società Ditron Elettronica S.p.a. pubblicato ai sensi dell'art. 2304 del Codice civile.

L'atto pubblico di fusione stipulato in data 5 dicembre 1994 a firma dott. Luciano Severini notaio in Milano, repertorio 141539/10012, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano il 19 dicembre 1994 ai nn. 012395 e 0182497 del registro d'ordine ha sancito la fusione per incorporazione della società Elektromarket Innovazione S.p.a. nella società Ditron Elettronica S.p.a.

Ai sensi degli artt. 2501-bis e 2504 del Codice civile si precisa quanto segue:

a) società incorporante tipo: società per azioni; denominazione: Ditrone Elettronica S.p.a.; sede legale: Milano, viale Certosa, 138; capitale sociale L. 1.300.000.000 interamente versato; Tribunale di Milano, registro soc. n. 181048/5222/48; C.C.I.A.A. Milano n. 985686;

b) società incorporata tipo: società per azioni; denominazione: Elektromarket Innovazione S.p.a.; sede legale: Milano, via Nino Bixio, 45; capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato; Tribunale di Milano, registro soc. n. 96002/2614/70; C.C.I.A.A. Milano n. 487885.

La fusione per incorporazione della Elektromarket Innovazione S.p.a. nella Ditrone Elettronica S.p.a. comporta l'annullamento delle azioni della società incorporata, in quanto totalmente possedute dall'incorporante.

Di conseguenza non è necessario alcun aumento del capitale dell'incorporante.

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, le operazioni effettuate dalla società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui è stato depositato l'atto di fusione.

Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali.

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 6 febbraio 1995

p. Ditrone Elettronica S.p.a.:
dott. Sarell Franklin Veroner

p. Elektromarket Innovazione S.p.a.:
rag. Pietro Milani

M-686 (A pagamento).

DITRONE SISTEMI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ludovico di Breme, 9
Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 274850/7078/50
C.C.I.A.A. Milano n. 1257315

F.LLI RIGHINI - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Nino Bixio, 45
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 115676/3009/26
C.C.I.A.A. Milano n. 597662

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della società F.Lli Righini S.r.l. nella società Ditrone Sistemi S.p.a. pubblicato ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile.

L'atto pubblico di fusione stipulato in data 5 dicembre 1994 a firma dott. Luciano Severini notaio in Milano, repertorio 141538/10011, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano il 19 dicembre 1994 ai nn. 0182593 e 0182592 del registro d'ordine ha sancito la fusione per incorporazione della società F.Lli Righini S.r.l. nella società Ditrone Sistemi S.p.a.

Ai sensi degli artt. 2501-bis e 2504 del Codice civile si precisa quanto segue:

a) società incorporante tipo: società per azioni; denominazione: Ditrone Sistemi S.p.a.; sede legale: Milano, via Ludovico di Breme, 9; capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato; Tribunale di Milano, registro soc. n. 274850/7078/50; C.C.I.A.A. Milano n. 1257315;

b) società incorporata tipo: società a responsabilità limitata; denominazione: F.Lli Righini S.r.l.; sede legale: Milano, via Nino Bixio, 45; capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato; Tribunale di Milano, registro soc. n. 115676/3009/26; C.C.I.A.A. Milano n. 597662.

La fusione per incorporazione della F.Lli Righini S.r.l. nella Ditrone Sistemi S.p.a. comporta l'annullamento delle quote della società incorporata, in quanto totalmente possedute dall'incorporante.

Di conseguenza non è necessario alcun aumento del capitale dell'incorporante.

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6 del Codice civile, le operazioni effettuate dalla società incorporata sono imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'anno 1995, ore 0,00.

Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali.

Non sono previsti speciali trattamenti per particolari categorie di soci o per possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 6 febbraio 1995

p. Ditrone Sistemi S.p.a.:
dott. Nicola Rinaldi

p. F.Lli Righini S.r.l.:
rag. Pietro Milani

M-687 (A pagamento).

S.D.I. - S.r.l.

Sede sociale in Milano, corso Venezia, 61
Capitale sociale L. 25.000.000
Tribunale di Milano n. 237365/6349/15
C.C.I.A.A. Milano n. 1169383

PRICAS S.A.S. DI ILIANA CIOTTI E C.

Sede sociale in Varese, via Piave, 3
Capitale sociale L. 5.000.000
Tribunale di Varese n. 13922
C.C.I.A.A. Varese n. 191865

SECAS S.A.S. DI PAOLA SPINELLI E C.

Sede sociale in Como, via Dante, 37
Capitale sociale L. 5.000.000
Tribunale di Como n. 28660
C.C.I.A.A. Como n. 236219

Estratto di progetto di fusione per incorporazione (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

I. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: S.D.I. S.r.l., con sede sociale in Milano, corso Venezia, 61 e capitale sociale di L. 25.000.000;

b) Società incorporande:

Pricas S.a.s. di Iliana Ciotti e C. con sede sociale in Varese, via Piave, 3 e capitale sociale di L. 5.000.000; Secas S.a.s. di Paola Spinelli e C. con sede sociale in Como, via Dante, 37 e capitale sociale di L. 5.000.000.

3.4.5. Non esiste rapporto di cambio né conguaglio in denaro né infine assegnazione di quote in quanto la S.D.I. S.r.l. possiede il 100% del capitale sociale delle società incorporande.

6. La fusione avrà effetto economico, contabile e fiscale a decorrere dalla data dell'atto di fusione e pertanto a partire da tale data le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della S.D.I. S.r.l.

7. Non è previsto alcun trattamento privilegiato verso nessuna categoria di soci.

8. Non vengono proposti benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato ed iscritto:

per la S.D.I. S.r.l. nel registro delle imprese presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano al n. 11262 d'ordine in data 26 gennaio 1995;

per la Pricas S.a.s. di Iljana Ciotti e C. nel registro delle imprese presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Varese al n. 666 d'ordine in data 25 gennaio 1995;

per la Secas S.a.s. di Paola Spinelli e C. nel registro delle imprese presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Como al n. 12111 d'ordine in data 25 gennaio 1995.

Milano, 8 febbraio 1995

p. S.D.I. S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Giorgio Tagliabue

p. Pricas S.a.s. di Iljana Ciotti e C.

Il legale rappresentante: Iljana Ciotti

p. Secas S.a.s. di Paola Spinelli e C.

Il legale rappresentante: Paola Spinelli

M-689 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA ALIMENTARI ROVIGO S.I.A.R. - S.r.l.

Repertorio n. 127301 - Fascicolo n. 9213

Verbale di assemblea straordinaria di società a responsabilità limitata per delibera di scissione mediante trasferimento di parte del patrimonio a società di nuova costituzione.

L'anno 1994 (mille novecento novantaquattro), questo giorno di giovedì 22 (ventidue) settembre alle ore 17 (diciassette), in Rovigo, via Mazzini n. 6, a richiesta della Società «Società Italiana Alimentari Rovigo - S.I.A.R. S.r.l.», con sede a Badia Polesine, via dell'Industria n. 39, capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato, iscritta al n. 5331 registro società presso il Tribunale di Rovigo, codice fiscale e partita IVA n. 00803610294, allo scopo di redigere il verbale delle deliberazioni della assemblea straordinaria dei soci della detta società convocata in questo luogo per questo giorno ed ora, io dott. Claudio Gabino, notaio iscritto al Collegio notarile di Rovigo con residenza in questa città, mi sono qui trovato e qui davanti a me si è costituito il signor:

Franceschi Fabio, nato a Montagnana (PD) il 25 agosto 1944, domiciliato a Canda, via Cuori a Ponente, 27, commerciante, codice fiscale n. FRN FBA 44M25 F384B, amministratore unico della società.

Componente della cui identità personale io notaio sono certo, cittadino italiano, il quale avendo i requisiti di legge, col mio consenso rinuncia alla assistenza dei testimoni per questo atto.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea l'amministratore unico della società sig. Franceschi Fabio il quale constatata la presenza in assemblea in proprio e per delega di tutti i soci rappresentanti l'intero capitale sociale nelle persone dei signori:

esso sig. Franceschi Fabio, titolare di una quota di L. 24.955.000;

Franceschi Dino, nato a Montagnana il 21 aprile 1946, titolare di una quota di L. 24.955.000;

Ambrosio Gabriella, nata a Giacciano con Baruchella il 19 aprile 1953, titolare di una quota di L. 10.000, rappresentata dalla signora Bernardinello Maria Teresa, nata a Castelbaldo il 20 settembre 1952, in forza di delega in data odierna che in originale si allega a quest'atto sotto la lettera «A»;

Bernardinello Maria Teresa, in proprio titolare di una quota di L. 10.000;

Bernardinello Lino, nato a Castelbaldo il 19 dicembre 1919, titolare di una quota di L. 10.000, rappresentato dalla medesima signora Bernardinello Maria Teresa in forza di delega in data odierna che in originale si allega a quest'atto sotto la lettera «B»;

Franceschi Pierpaolo, nato a Legnago il 4 maggio 1973, titolare di una quota di L. 10.000, rappresentato dal sig. Franceschi Dino - suddetto - in forza di delega in data odierna che in originale si allega a quest'atto sotto la lettera «C»;

Franceschi Marco, nato a Legnago il 30 settembre 1975, titolare di una quota di L. 10.000, rappresentato dal sig. Franceschi Dino - suddetto - in forza di delega in data odierna che in originale si allega a quest'atto sotto la lettera «D»;

Panziera Ada, nata a Terrazzo (VR), il 19 giugno 1913, titolare di una quota di L. 10.000, rappresentata dal sig. Todero Giorgio nato a Verona il 16 febbraio 1931 - in forza di delega in data odierna che in originale si allega a quest'atto sotto la lettera «E»;

Todero Giorgio in proprio titolare di una quota di L. 10.000;

Todero Fabrizio, nato a Verona il 20 maggio 1964, titolare di una quota di L. 10.000;

Todero Stefania, nata a Verona il 15 maggio 1960, titolare di una quota di L. 10.000.

nonché la presenza di esso amministratore unico e la presenza del Collegio sindacale nelle persone dei signori: Tempesta rag. Umberto, presidente, Giardinelli rag. Manisa e Sturaro rag. Guido, sindaci effettivi, dichiara e riconosce validamente costituita la presente assemblea totalitaria.

L'ordine del giorno in esame porta:

1) delibera di scissione della società mediante trasferimento di parte del suo patrimonio a una società a responsabilità limitata di nuova costituzione;

2) approvazione dello statuto della medesima, deliberazioni conseguenti e delega di poteri;

3) riduzione del capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie della società da cui avviene la scissione.

Il presidente comincia la trattazione dell'ordine del giorno e comunica l'opportunità per un miglior funzionamento e una migliore organizzazione della attività sociale, di intervenire ad una operazione di scissione della società, operazione della quale egli illustra le modalità di esecuzione e che avverrà mediante trasferimento di parte del patrimonio e precisamente di tutti gli elementi patrimoniali attinenti l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non, organizzata in forma di supermercato, sia in Badia Polesine, via dell'Industria, 39, in una società di nuova costituzione ai sensi dell'art. 2504-septies C.C. società da denominarsi «Porto S.r.l.» col capitale di L. 20.000.000 (lire ventimilioni) mentre la Società Italiana Alimentari Rovigo - S.I.A.R. S.r.l. continuerà a perseguire gli scopi di attività di vendita al dettaglio dei prodotti previsti alle tabelle merceologiche n. VIII - IX - X - XI - XII e XIV e diminuendo il capitale a L. 30.000.000 (lire trentamilioni).

Dà atto che in tempo utile è stato redatto dall'amministratore unico depositato e pubblicato il progetto di scissione, corredato dalla relazione dell'amministratore, senza la relazione degli esperti ai sensi dell'art. 2504-bis C.C. in quanto l'attribuzione delle quote ai soci della società scissa S.I.A.R. S.r.l., avverrà con criterio proporzionale.

Dà inoltre lettura dello statuto della nuova società, allegato al progetto di scissione e dà atto che sono stati depositati nella sede della società durante i trenta giorni anteriori ad oggi i documenti prescritti dall'art. 2501-sexies C.C. ed infine ribadisce che ciascuna società parteciperà ad entrambe le società interessate all'operazione in proporzione della sua quota di partecipazione originaria.

Aperta la discussione sulla relazione del presidente dopo approfondito ed esauriente dibattito l'assemblea alla unanimità dà atto:

che il progetto di scissione contiene tutte le indicazioni prescritte dall'art. 2504-ter C.C. e quindi anche la esatta descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire alla società di nuova costituzione;

che detto progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nei registri della Cancelleria del Tribunale di Rovigo in data 13 luglio 1994, n. 4563 ordine ed è stato pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*, parte seconda, in data 6 agosto 1994, n. 183;

che detto progetto di scissione con la relazione dell'amministratore unico, che illustra anche i criteri di attribuzione delle quote della nuova società e indica il valore effettivo del patrimonio netto che verrà trasferito a tale società e di quello che rimarrà nella società stessa, è stato depositato nella sede della società nei trenta giorni precedenti ad oggi;

che nel medesimo periodo presso la sede sociale sono stati depositati i bilanci degli ultimi tre esercizi della società con le rispettive relazioni dell'amministratore unico;

che il 27 giugno 1994 è stata depositata presso la sede della società la situazione patrimoniale riferita alla data del 31 dicembre 1993 (ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 1501-ter C.C.); e all'unanimità:

Delibera:

1) la scissione della Società Italiana Alimentari Rovigo - S.I.A.R. S.r.l., mediante l'approvazione del progetto di scissione depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge e quindi mediante la costituzione, ai sensi dell'art. 2504-sexies C.C. di una nuova società a responsabilità limitata che assumerà la denominazione "Porto S.r.l." e sarà disciplinata dallo statuto già risultante dal progetto di scissione e che l'assemblea espressamente approva.

Il capitale della nuova società sarà di L. 20.000.000 (lire ventimilioni) diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.C., quote che verranno assegnate ai soci della Società Italiana Alimentari Rovigo - S.I.A.R. S.r.l., in proporzione della loro quota di partecipazione alla società scissa.

A detta nuova società, la Società Italiana Alimentari Rovigo - S.I.A.R. S.r.l., trasferirà tutti gli elementi patrimoniali attinenti alla attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non, organizzata in forma di supermarket sita in Badia Polesine, via dell'Industria n. 39, comprese tutte le relative autorizzazioni secondo l'esatta descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire contenuta nel progetto di scissione e da aversi come qui riportata e trascritta.

Eventuali elementi dell'attivo non citati nel progetto di scissione rimarranno in capo alla società trasferente, di eventuali elementi del passivo la cui destinazione non fosse desumibile dal progetto, risponderanno in solido la società scissa e la nuova società.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale della nuova società l'amministrazione della società stessa verrà affidata ad un amministratore unico il quale rimarrà in carica a tempo indeterminato fino a sua rinuncia o a revoca deliberata dalla assemblea.

L'assemblea all'unanimità fino da ora nomina ad amministratore unico della società "Porto S.r.l." il sig. Francesco Dino e sempre all'unanimità delibera la riduzione del capitale sociale della Società Italiana Alimentari Rovigo - S.I.A.R. S.r.l., da L. 50.000.000 a

L. 30.000.000 diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.C. con la conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale come segue: «5) - il capitale sociale è di L. 30.000.000 (lire trentamilioni) diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.C. e potrà essere aumentato o assente: disposizioni di legge in materia».

L'assemblea infine delega all'amministratore unico sig. Francesco Fabio l'adempimento di tutte le pratiche e formalità occorrenti per esecuzione della deliberazione sopra assunta, compresa la firma dell'atto costitutivo e con facoltà di apportare al presente verbale tutte le modifiche aggiunte e soppressioni eventualmente richieste dall'Autorità giudiziaria in sede di omologazione.

Ho ommesso la lettura degli allegati per dispensa avanzata dall'assemblea.

Chiuso il presente verbale alle ore 17.30 (diciassette e trenta).

Io notaio ho letto all'assemblea che lo ha approvato e confermato: questo verbale scritto a macchina da persona di mia fiducia e da me compilato su quattro fogli per pagine dieci e sette righe della undicesima.

Claudio Gabino, notaio

C-2795 (A pagamento).

LATTANZI GIORGIO - S.r.l.

Sede: L'Aquila, via Cappadocia, 2

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Tribunale L'Aquila n. 4370 registro società

Codice fiscale n. 01329580664

Comunicazione di avvenuto deposito della delibera di fusione per incorporazione della "Lattanzi Giorgio S.r.l." nella "Lattanzi Giorgio e Figli S.r.l.".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis, comma 1, del Codice civile si comunica che in data 26 gennaio 1995, nella Cancelleria commerciale del Tribunale di L'Aquila, è stata depositata ed iscritta al n. 173 del registro d'ordine la delibera di fusione di cui al presente estratto:

1. Società partecipanti alla fusione: le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

Lattanzi Giorgio e Figli S.r.l., con sede a L'Aquila, via Cappadocia n. 2, capitale sociale L. 850.000.000 interamente versato, iscritta al n. 2066 del registro società del Tribunale di L'Aquila, codice fiscale n. 00291020667 (incorporante);

Lattanzi Giorgio S.r.l., con sede a L'Aquila, via Cappadocia n. 2, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4370 del registro società del Tribunale di L'Aquila, codice fiscale n. 01329580664 (incorporanda);

3. Rapporto di cambio: il rapporto di cambio delle quote delle società partecipanti alla fusione è pari a 1.282944; ne consegue che la incorporante aumenterà il capitale sociale da L. 850.000.000 a L. 978.700.000 e l'intero aumento sarà attribuito ai soci della incorporanda, in ragione di L. 1.300 per ogni L. 1.000 di quota posseduta, previo pagamento di un conguaglio in denaro di complessive L. 1.688.505, pari a L. 17 per ogni L. 1.000 di quota.

4. Modalità di assegnazione delle nuove quote della società incorporante: non è prevista alcuna particolare modalità di assegnazione delle nuove quote della incorporante.

5. Data dalla quale le nuove quote della società incorporante partecipano agli utili: dette quote partecipano agli utili dalla data di stipula dell'atto di fusione.

6. Data dalla quale ha effetto la fusione: la data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante è quella di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi: non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi.

8. Vantaggi particolari per gli amministratori: non viene proposto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione; l'organo amministrativo della incorporanda, ovviamente, decadrà dalla carica al momento della stipula dell'atto di fusione.

L'Aquila, 31 gennaio 1995

L'amministratore unico: Giorgio Lattanzi.

C-2839 (A pagamento).

LATTANZI GIORGIO E FIGLI - S.r.l.

Sede: L'Aquila, via Cappadocia, 2

Capitale sociale L. 850.000.000 interamente versato

Tribunale L'Aquila n. 2066 registro società

Codice fiscale n. 00291020667

Comunicazione di avvenuto deposito della delibera di fusione per incorporazione della «Lattanzi Giorgio S.r.l.» nella «Lattanzi Giorgio e Figli S.r.l.».

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis, comma 1, del Codice civile si comunica che in data 26 gennaio 1995, nella Cancelleria commerciale del Tribunale di L'Aquila, è stata depositata ed iscritta al n. 172 del registro d'ordine la delibera di fusione di cui al presente estratto:

1. Società partecipanti alla fusione: le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

Lattanzi Giorgio e Figli S.r.l., con sede a L'Aquila, via Cappadocia n. 2, capitale sociale L. 850.000.000 interamente versato, iscritta al n. 2066 del registro società del Tribunale di L'Aquila, codice fiscale n. 00291020667 (incorporante);

Lattanzi Giorgio S.r.l., con sede a L'Aquila, via Cappadocia n. 2, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al n. 4370 del registro società del Tribunale di L'Aquila, codice fiscale n. 01329580664 (incorporanda);

3. Rapporto di cambio: il rapporto di cambio delle quote delle società partecipanti alla fusione è pari a 1,282944; ne consegue che la incorporante aumenterà il capitale sociale da L. 850.000.000 a L. 978.700.000 e l'intero aumento sarà attribuito ai soci della incorporanda, in ragione di L. 1.300 per ogni L. 1.000 di quota posseduta, previo pagamento di un conguaglio in denaro di complessive L. 1.688.503, pari a L. 17 per ogni L. 1.000 di quota.

4. Modalità di assegnazione delle nuove quote della società incorporante: non è prevista alcuna particolare modalità di assegnazione delle nuove quote della incorporante.

5. Data dalla quale le nuove quote della società incorporante partecipano agli utili: dette quote partecipano agli utili dalla data di stipula dell'atto di fusione.

6. Data dalla quale ha effetto la fusione: la data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante è quella di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi: non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi.

8. Vantaggi particolari per gli amministratori: non viene proposto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione; l'organo amministrativo della incorporanda, ovviamente, decadrà dalla carica al momento della stipula dell'atto di fusione.

L'Aquila, 31 gennaio 1995

Gli amministratori:

Giorgio Lattanzi - Stefano Lattanzi

C-2840 (A pagamento).

ALFA NEW IMMOBILIARE - S.p.a.

Bergamo, via Partigiani, 4

Capitale sociale L. 200.000.000

Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 32671 e n. 31720 vol.

Codice fiscale n. 01811950169

Deliberazione di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

La società Alfa New Immobiliare S.p.a. con sede in Bergamo, via Partigiani, 4, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 32671 reg. soc. e n. 31720 vol., codice fiscale n. 01811950169, ha approvato il progetto di fusione, con atto del 30 dicembre 1994, n. 66227/9962 di repertorio dott. Giovanni Vacirca, notaio in Bergamo, depositato nel registro delle imprese di Bergamo il 21 gennaio 1995 al n. 1800 reg. ord., per incorporazione ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, nella seguente società:

1) General Casa S.p.a., con sede in Bergamo, via Palma il Vecchio n. 3, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 18489 reg. soc. e n. 17538 vol., codice fiscale 01307630168, capitale sociale L. 13.900.000.000 di cui L. 1.900.000.000 versato;

2) atto costitutivo: (Omissis);

3) nessun rapporto di cambio perché trattasi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta (art. 2504-quinquies Codice civile);

4) data di effetto della fusione: dal 1° gennaio 1995;

5) nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni;

6) nessun vantaggio particolare proposto agli amministratori.

Bergamo, 2 febbraio 1995

G. Vacirca, notaio.

C-2845 (A pagamento).

CONTEA IMMOBILIARE - S.p.a.

Bergamo, via Partigiani, 4

Capitale sociale L. 200.000.000

Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 23875 e n. 22924 vol.

Codice fiscale n. 01028790168

Deliberazione di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

La società Contea Immobiliare S.p.a. con sede in Bergamo, via Partigiani, 4, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 23875 reg. soc. e n. 22924 vol., codice fiscale n. 01028790168, ha approvato il progetto di fusione, con atto del 30 dicembre 1994, n. 66228/9963 di repertorio dott. Giovanni Vacirca, notaio in Bergamo, depositato nel registro delle imprese di Bergamo il 21 gennaio 1995 al n. 1801 reg. ord., per incorporazione ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, nella seguente società:

1) General Casa S.p.a., con sede in Bergamo, via Palma il Vecchio n. 3, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 18489 reg. soc. e n. 17538 vol., codice fiscale 01307630168, capitale sociale L. 13.900.000.000 di cui L. 1.900.000.000 versato;

2) atto costitutivo: (Omissis);

3) nessun rapporto di cambio perché trattasi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta (art. 2504-quinquies Codice civile);

4) data di effetto della fusione: dal 1° gennaio 1995;

5) nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni;

6) nessun vantaggio particolare proposto agli amministratori.

Bergamo, 2 febbraio 1995

G. Vacirca, notaio.

C-2846 (A pagamento).

GENERAL CASA - S.p.a.

Bergamo, via Palma il Vecchio, 3

Capitale sociale L. 13.900.000.000

Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 18489 e n. 17538 vol.

Codice fiscale n. 01307630168

Deliberazione di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

La società General Casa S.p.a., con sede in Bergamo, via Palma il Vecchio n. 3, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 18489 reg. soc. e n. 17538 vol., codice fiscale 01307630168, ha approvato il progetto di fusione, con atto del 30 dicembre 1994, n. 66229/9964 di repertorio dott. Giovanni Vacirca, notaio in Bergamo, depositato nel registro delle imprese di Bergamo il 21 gennaio 1995 al n. 1802 reg. ord., per incorporazione ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, nella seguente società:

1) Alfa New Immobiliare S.p.a. con sede in Bergamo, via Partigiani, 4, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 33671 reg. soc. e n. 31720 vol., codice fiscale n. 01811950169, capitale sociale L. 200.000.000.

2) Conica Immobiliare S.p.a. con sede in Bergamo, via Partigiani, 4, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 23875 reg. soc. e n. 22924 vol., codice fiscale n. 01028790168, capitale sociale L. 200.000.000;

3) atto costitutivo: (Omissis);

4) nessun rapporto di cambio perché trattasi di fusione per incorporazione di società interamente possedute (art. 2504-quinquies Codice civile);

5) data di effetto della fusione: dal 1° gennaio 1995;

6) nessun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni;

7) nessun vantaggio particolare proposto agli amministratori.

Bergamo, 2 febbraio 1995

G. Vacirca, notaio.

C-2847 (A pagamento).

S.I.M.E. - S.r.l.

Cologno (BS), via Brescia, 42

Capitale sociale L. 5.800.000.000 interamente versato

Tribunale di Brescia reg. soc. n. 55204

Codice fiscale n. 00291360303

Estratto del Progetto di fusione per incorporazione della società S.I.M.E. S.r.l. nella società Lunikgas S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Società S.I.M.E. S.r.l. con sede in Cologno (BS), via Brescia, 42, ai sensi dell'art. 2501-bis C.C.

1. Società partecipanti alla fusione:

Lunikgas S.p.a.: con sede in Cologno (BS), via Brescia, n. 42, capitale sociale i.v. L. 1.500.000.000, iscritta al numero 18974 registro delle società della Cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, svolgente attività di commercio prodotti petroliferi (incorporanda);

S.I.M.E. S.r.l. (società ad unico socio), con sede in Cologno (BS) via Brescia, n. 42, capitale sociale i.v. L. 5.800.000.000, iscritta al numero 55204 registro delle società della Cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, svolgente attività di gestione punti vendita prodotti petroliferi (incorporanda).

2. Atti costitutivi: con la delibera di fusione le società non prevedono alcuna modifica dell'attuale statuto della società incorporante.

3. Data di effetto della fusione: La fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali, al 1° gennaio dell'anno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* l'atto di fusione previsto dall'art. 2504 C.C.

4. Trattamento eventualmente riservato ad alcune categorie di soci. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare e privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori della società partecipanti alla fusione.

6. Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Brescia il 20 gennaio 1995, iscritto nel registro delle società il 20 gennaio 1995, al n. 2109 d'ordine.

L'amministratore unico: Elsa Chiari.

C-2873 (A pagamento).

LUNIKGAS - S.p.a.

Cologno (BS), via Brescia, 42

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Tribunale di Brescia reg. soc. n. 18974

Codice fiscale n. 01572100178

Estratto del Progetto di fusione per incorporazione della società S.I.M.E. S.r.l. nella società Lunikgas S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Società S.I.M.E. S.r.l. con sede in Cologno (BS), via Brescia, 42, ai sensi dell'art. 2501-bis C.C.

1. Società partecipanti alla fusione:

Lunikgas S.p.a.: con sede in Cologno (BS), via Brescia, n. 42, capitale sociale i.v. L. 1.500.000.000, iscritta al numero 18974 registro delle società della Cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, svolgente attività di commercio prodotti petroliferi (incorporanda);

S.I.M.E. S.r.l. (società ad unico socio), con sede in Cologno (BS), via Brescia, n. 42, capitale sociale i.v. L. 5.800.000.000, iscritta al numero 55204 registro delle società della Cancelleria commerciale del Tribunale di Brescia, svolgente attività di gestione punti vendita prodotti petroliferi (incorporanda).

2. Atti costitutivi: con la delibera di fusione le società non prevedono alcuna modifica dell'attuale statuto della società incorporante.

3. Data di effetto della fusione: La fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali, al 1° gennaio dell'anno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* l'atto di fusione previsto dall'art. 2504 C.C.

4. Trattamento eventualmente riservato ad alcune categorie di soci. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare e privilegiato.

5. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Brescia il 20 gennaio 1995, iscritto nel registro delle società il 20 gennaio 1995, al n. 1902 d'ordine.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
Elsa Chiari

C-2874 (A pagamento).

INTERBOX - S.p.a.

TOSCANA ONDULATI - S.p.a.

Estratto progetto di fusione

Estratto di progetto di fusione (ai sensi dell'art. 2501-bis C.C.) tra la: Interbox - S.p.a. con sede in Capannori (LU) - località Colle di Comito, via di Tiglio 680/682, capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato, iscritta al n. 5197 del registro società del Tribunale di Lucca, quale società incorporante e la: Toscana Ondulati S.p.a. con sede in Capannori (LU) località Marlia, via del Fanuccio n. 126, capitale sociale L. 1.250.000.000 interamente versato, iscritta al n. 13665 del registro società del Tribunale di Lucca, quale società incorporanda.

I progetti di fusione sono stati depositati alla C.C.I.A.A. di Lucca in data 3 febbraio 1995 ed iscritti rispettivamente ai nn. 1175 e 1173.

La società incorporante assumerà la denominazione della società incorporanda e cioè «Toscana ondulati S.p.a.» e adotterà il nuovo Statuto allegato sotto la lettera «A» al progetto di fusione.

La fusione per incorporazione dovrà avvenire mediante annullamento da parte della Società incorporante della partecipazione totalitaria nella società incorporanda e dopo che quest'ultima avrà ridotto il proprio capitale sociale, relativamente al 10% dello stesso, per le azioni proprie possedute, con esclusione quindi di conambio di quote delle società partecipanti alla fusione.

A decorrere dal 1° gennaio 1995, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante.

La stipula dell'atto di fusione dovrà avvenire non appena si siano verificate le condizioni di cui all'art. 2503 del C.C.

Non è previsto alcun trattamento particolare riservato ai soci.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Interbox - S.p.a.
Il presidente: D'Olivio Enrico Giuseppe

p. Toscana Ondulati - S.p.a.
Il presidente: Novelli Francesco

S-2092 (A pagamento).

BARSERVICE - S.r.l.

Sede in Genova, piazza De Caroli n. 38 rosso

ITALBIBE - S.r.l.

Sede in Genova, piazza C. Colombo n. 2-a/17

Estratto delle deliberazioni di fusione

Società incorporante: Barservice S.r.l. con sede in Genova, piazza De Caroli n. 38 rosso, capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Genova al n. 60106 registro società n. 78375 fascicolo, codice fiscale n. 003445200102.

Società incorporanda: Italbibe S.r.l. con sede in Genova, piazza C. Colombo n. 2-a/17, capitale sociale di L. 660.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Genova al n. 36549 registro società, n. 54307 fascicolo, codice fiscale n. 01182310100.

Le assemblee straordinarie dei soci delle due società, con verbali a rogito notaio Lorenzo Anselmi in data 24 novembre 1994, depositati presso il Tribunale di Genova rispettivamente in data 17 gennaio 1994 al numero di registro d'ordine 1073 (Barservice) e in data 21 gennaio 1995 al numero di registro d'ordine 1473 (Italbibe) hanno deliberato la fusione per incorporazione della società Italbibe S.r.l. nella società Barservice S.r.l.

Nessuna indicazione viene fornita in relazione ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis Codice civile in quanto la società incorporanda è interamente posseduta dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Genova, 14 febbraio 1995

p. Bar Service - S.r.l.
Un amministratore: (firma illegibile)

S-2093 (A pagamento).

MARCONI - S.p.a.

(incorporata)

Sede in Torino, corso Galileo Ferraris, 16

Capitale sociale L. 2.797.560.000 sottoscritto e versato

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale civile e penale di Torino al n. 527/94 di società e fascicolo

RAVAGLIOLI - S.p.a.

(incorporata)

Sede in Sasso Marconi - Frazione Pontecchio (BO), via I Maggio 3

Capitale sociale L. 7.933.320.000 sottoscritto e versato

Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale civile e penale di Bologna al n. 60925 del registro società

Estratto del progetto di fusione

1. La società Ravaglioli S.p.a. (Incorporata), capitale sociale L. 7.933.320.000 versato, verrà fusa nella società Marconi S.p.a. (incorporante), capitale sociale L. 2.797.560.000 versato.

2. La società incorporante provvederà ad aumentare il proprio capitale sociale sino a L. 13.500.000.000 e così per L. 10.702.440.000 con emissione di numero 10.702.440 nuove azioni da nominali L. 1.000 cadauna.

3. Il rapporto di conambio sarà di 274 (duecentosettantaquattro) nuove azioni della incorporante ogni 5 (cinque) azioni dell'incorporanda. Le azioni di nuova emissione avranno godimento dal primo gennaio 1995.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante dalla data del primo gennaio 1995; gli effetti fiscali della fusione decorreranno a far data dal primo gennaio 1995.

5. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui al numero 7 e 8, primo comma, dell'articolo 2501-bis del Codice civile.

6. La società incorporante, che assumerà la denominazione sociale della società incorporanda con effetto dalla data di efficacia della fusione, sarà retta dallo Statuto sociale il cui testo si riporta in allegato sub A) e la cui adozione sarà deliberata dall'assemblea straordinaria che approverà il progetto di fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la Cancelleria commerciale:

a) del Tribunale di Torino al n. 5694 di registro d'ordine in data 30 gennaio 1995;

b) del Tribunale di Bologna al n. 3226 di registro d'ordine in data 3 febbraio 1995.

p. La società Marconi S.p.a.

L'Amministratore unico: Paolo Giacinto Bonazzi

p. La società Ravaglioli S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Silvano Santi
S-2094 (A pagamento).

MORETTI ARREDAMENTI - S.r.l.

MORETTI ARREDAMENTI ESPOSIZIONE - S.r.l.

Estratto dell'atto di scissione

Con atto a rogito notaio dott. Augusta Vallunga n. 24461 di rep. del 23 gennaio 1995 è stata attuata la scissione della società: Moretti Arredamenti S.r.l., con sede in Sedico (BL), via Feltre n. 24, Tribunale di Belluno n. 1794 reg. soc. e n. 2513 vol. doc., mediante trasferimento di parte del suo patrimonio ad una nuova società denominata:

Moretti Arredamenti Esposizione S.r.l. con sede in Sedico (BL), via Feltre n. 70, Tribunale di Belluno n. 8848 reg. soc. e n. 9588 vol. doc.

1. Il rapporto di cambio è fissato in una quota Moretti Arredamenti Esposizione S.r.l. ogni quota Moretti Arredamenti S.r.l. annullata.

2. L'assegnazione delle quote emesse della beneficiaria avverrà mediante annotazione a libro soci di questa successivamente alla scissione.

3. La data di decorrenza della partecipazione agli utili delle nuove quote emesse e dell'imputazione a bilancio della società beneficiaria delle operazioni è fissata con l'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 C.C.

4. Non sono previsti particolari trattamenti o vantaggi di cui ai numeri 7 e 8, primo comma, art. 2751-bis C.C.

L'atto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Belluno in data 1° febbraio 1995 per entrambe le società.

p. Moretti Arredamenti S.r.l.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione: Moretti Luciano

p. Moretti Arredamenti Esposizione - S.r.l.

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione: Moretti Milena
S-2096 (A pagamento).

IMPRESA PRINI - S.r.l.

Sede in Belgirate

IMPRESA CHIGNOLO - S.r.l.

Sede in Belgirate

*Estratto delle delibere di fusione
(art. 2502-bis C.C.)*

Le assemblee del 18 novembre 1994 delle società:

Impresa Prini S.r.l. - sede in Belgirate, via IV Novembre n. 17 - Capitale sociale L. 100.000.000. Registro società Tribunale di Verbania n. 2098;

Impresa Chignolo S.r.l. - sede in Belgirate, via XXV Aprile n. 2 - Capitale sociale L. 50.000.000, registro società Tribunale di Verbania n. 5033,

hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda e prima.

Ai soci della società incorporata spetta una quota di nomina L. 1.000 della società incorporante ogni 4 quote possedute nella società incorporata.

I soci della incorporata potranno sostituire le proprie quote con quote della società incorporante al momento dell'efficacia giudiziale della fusione.

Le quote in oggetto di concambio avranno godimento a partire dal 1° gennaio 1995.

Le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1995.

Non esistono categorie di soci privilegiati né sono concessi vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Le delibere di fusione del 18 novembre 1994 sono state omologate dal Tribunale di Verbania rispettivamente in data 30 novembre 1994 e 1° gennaio 1995, depositate presso il Tribunale di Verbania in data 15 gennaio 1995 e 9 febbraio 1995 ed iscritte al n. 9500163 registro d'ordine per la società «Impresa Prini S.r.l.» ed al n. 9500504 registro d'ordine per la società «Impresa Chignolo - S.r.l.».

Belgirate, 10 febbraio 1995

L'amministratore unico: Luigi Prini e geom. Dante Dida

S-2095 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Attore: Oscar Zuzek, nato a Duino Aurisina il 1° maggio 1927, con il dott. proc. Alessandro Carbone.

Convenuti: 1) Guljelm Orel; 2) Julijana Orel; 3) Darinka Orel; 4) Stanislava Orel; 5) Evgenija Orel; 6) Edvard Orel; 7) Josef Orel; 8) Marija Orel.

Il signor Oscar Zuzek cita: 1) Guljelm Orel; 2) Julijana Orel; 3) Darinka Orel; 4) Stanislava Orel; 5) Evgenija Orel; 6) Edvard Orel; 7) Josef Orel; 8) Marija Orel davanti al Tribunale di Trieste, Palazzo di Giustizia, Foro Ulpiano, G.I. designando, all'udienza del giorno 22 maggio 1995 ore 930 e ss. con invito a costituirsi nei modi e termini di legge e avvertimento che in mancanza si agirà in loro legittima contumacia.

Oggetto della domanda:

accertamento dei diritti successori dei germani Orel sull'asse ereditario in morte di Angela Orel;

accertamento a favore di Oscar Zuzek del diritto di accrescimento ex art. 674 del Codice civile sul bene caduto in successione come di seguito descritto: 1/2 parte indivisa della P.C. 588/2 urbana II di mq 743, censita in P.T. 1511 di Greta, corrispondente alla casa con giardino, individuata dal civ. n. 84 di Strada dei Friuli, Trieste;

accertamento e dichiarazione dell'acquisto in proprietà *jure successionis* dell'intero asse ereditario sopra descritto da parte di Oscar Zuke, con ordine di intavolazione del diritto in favore dell'attore.

Notificazione per pubblici proclami come da provvedimento di autorizzazione del 14 dicembre 1994 emesso dal Presidente del Tribunale di Trieste.

31 gennaio 1995

Ufficiale giudiziario dirigente: Alfonso Carola.

C-2788 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Siena, con decreto del 20 dicembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 000036180 di L. 5.000.000 tratto a Novi Ligure il 30 giugno 1994 da «Centro Carni 2 S.r.l. di Biraghi Davide», con sede in Lentate sul Seveso (MI), via XXIV Maggio n. 25, sul c/c n. 18128.71 della filiale di Cesano Maderno del Monte dei Paschi di Siena, presentato presso la filiale di Novi Ligure della Banca Commerciale Italiana, e andato perduto per cause imprecisate.

L'ammortamento avrà efficacia trascorsi quindici giorni dalla presente inserzione, salvo opposizione.

Siena, 2 febbraio 1995

p. Monte dei Paschi di Siena

Il presidente: prof. dott. Giovanni Grottanelli de' Santi

51939 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Bologna ha pronunciato il 19 novembre 1994 l'ammortamento dell'a/b n. 0291414277 di L. 10.000.000 tratto su Banco di Napoli-Giuliano in Campania, sportello 1.

Opposizione giorni quindici.

Bologna, 8 febbraio 1995

p. Banca Nazionale dell'Agricoltura
Sede di Bologna: Canciani

B-99 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 14 gennaio 1995, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile n. 3000467 053 12 emesso il 23 novembre 1994 dalla Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia di S. Casciano in Val di Pesa a favore di Cennini Paola.

Opposizione nei termini di legge.

Dott. proc. Arianna Calabria.

F-83 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pistoia, con decreto 2 febbraio 1995, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno di c/c n. 205 402 573-12 di L. 36.000.000 emesso sulla Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia 6, a favore della Charlie T. S.r.l. dalla Riccio e Cecere S.a.s., autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione da parte di terzi detentori.

Pistoia, 8 febbraio 1995

Avv. Franco Ballati.

F-84 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 3 gennaio 1995 ha dichiarato l'ammortamento:

dell'assegno bancario n. 0015924722.08 (tratto sulla Banca Mercantile italiana, agenzia piazza della Libertà c/c n. 9681/32 emesso da Calamai Mario a favore di Dolfi HI-FI di L. 1.500.000;

dell'assegno bancario n. 18181.9360.08 (tratto sulla Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia n. 4 Firenze c/c n. 17154 emesso da Loppi Cinzia a favore di Dolfi HI-FI di L. 1.940.000;

dell'assegno bancario n. 185435220 (tratto sulla Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia n. 21 Firenze c/c n. 8613 emesso da Rossi Belgrado a favore di Minissale Mario e poi girato dallo stesso di L. 400.000;

dell'assegno bancario n. 186436731 (tratto sulla Cassa di Risparmio di Firenze c/c n. 10897/00, agenzia di Poggibonsi (SI) emesso da Guazzini Ottico a favore di Minissale Mario e poi girato dallo stesso di L. 453.000;

dell'assegno bancario n. 170394205 (tratto sulla Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia 215 di Monteverchi (AR) c/c n. 7428 emesso da Nepi Luigi a favore di Dolfi HI-FI di L. 2.070.000;

dell'assegno bancario n. 1015866795.08 (tratto sulla Banca Toscana, agenzia centrale, via del Corso c/c n. 39362.78 emesso da Porta Umberto a favore di Dolfi HI-FI).

Opposizione nei termini di legge.

Firenze, 9 febbraio 1995

Rosanna Dolfi.

F-87 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 27 gennaio 1995 ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari:

1) assegno n. 0010128281 (tratto sulla banca Credito Italiano, sede di Firenze conto corrente n. 25553 emesso da ditta Donna Luna S.r.l. a favore della ditta Degli'Innocenti S.n.c. di L. 7.985.000;

2) assegno n. 160025562 di L. 3.000.000; assegno n. 160025563 di L. 3.000.000; assegno n. 160025564 di L. 3.000.000; assegno n. 160025565 di L. 3.000.000; assegno n. 160025566 di L. 3.000.000; assegno n. 160025567 di L. 3.000.000; assegno n. 160025568 di L. 2.000.000.

tratti sulla banca Cassa di Risparmio di Firenze succursale di Scandicci conto corrente n. 20812 emessi da Cooperativa dell'Albero a favore della ditta Degl'Innocenti S.n.c.;

3) assegno n. 211548593.09 di L. 1.000.000; assegno n. 211548594.10 di L. 1.000.000; assegno n. 211546595.11 di L. 1.000.000,

tratti sulla banca Cassa di Risparmio di Firenze, agenzia di Quinto Basso conto corrente n. 616 emessi da Mini Franco a favore della ditta Degl'Innocenti S.n.c.

Opposizione a termini di legge.

Ditta Degl'Innocenti S.n.c.
In persona di Pietro Degl'Innocenti

F-90 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Rho con suo decreto in data 11 gennaio 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 179258907-09 tratto sul c/c n. 21146 intestato a Marina Garavaglia Fognato Giancarlo presso la Banca Popolare di Milano, agenzia di Rho firmato da Garavaglia Marina a favore di nessuno per un importo di L. 1.000.000 (un milione).

Opposizione legale entro quindici giorni.

Marina Garavaglia.

M-650 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con suo decreto in data 6 febbraio 1995 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 533.995.418-08 tratto sul c/c n. 12714 intestato a Lanteri Caterina presso la Banca S. Paolo di Torino S.p.a., agenzia di Cervo Ligure firmato da Lanteri Caterina a favore di avv. Maurizio Acquarone per un importo di L. 6.279.678.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Gianfranco Redaelli.

M-657 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore di Vasto, con provvedimento del 19 dicembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0000556087 della Cassa Rurale ed Artigiana di Atezza, filiale di Casalbordino Miracoli, intestato a Cellini Marco per L. 1.550.000.

Opposizione giorni quindici dalla pubblicazione.

Casalbordino, 31 gennaio 1995

Tiberio Luigi.

C-2807 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Perugia, sezione distaccata di Assisi, in data 31 gennaio 1995, ha decretato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0841.626906 tratto sul Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Bassa all'ordine di Merfina S.p.a.

Opposizione quindici giorni.

Vannio Garra.

C-2801 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Melfi, con decreto del 2 dicembre 1994, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario della Banca Mediterranea, agenzia di Melfi, filiale di Valleverde, n. 0.600.061.236-08 d L. 2.000.000 emesso a favore di Dimitri Giovanna.

Per opposizione giorni quindici.

Dimitri Giovanna.

C-2817 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il consigliere pretore dirigente di Pescara, con decreto emesso il 24 settembre 1994, ha pronunciato l'ammortamento del seguente assegno bancario:

n. 0282965851 di L. 5.000.000 tratto sul conto corrente n. 27/2471 in essere presso il Banco di Napoli, sede di Marigliano ordinando il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, purché nel frattempo non intervenga opposizione.

p. Caripe S.p.a. (firma illeggibile).

C-2829 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Con decreto del 31 gennaio 1995 il pretore di Vicenza, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 0001811083 (tratto sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Costozza e Tramonte-Praglia per L. 3.178.956 della ditta Nascimben Igino in data 31 gennaio 1995) e n. 0010111688-02 (tratto sul Credito Italiano, filiale di Vicenza dalla ditta Toniolo Igino in data 31 gennaio 1995 per l'importo di L. 3.264.154 e girato a dott. proc. Paolo Doria.

Termine di opposizione giorni quindici.

Dott. proc. Paolo Doria.

C-2849 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Presidente del Tribunale di Isernia, con decreto del 21 ottobre 1994 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti 4 assegni circolari da L. 250.000 cadauno sottratti nel corso della rapina ai danni dell'ufficio p.t. di Roccaravindola Stazione in data 12 settembre 1994, emessi dalla Banca di Roma filiale di Campobasso, a favore del cassiere provinciale p.t. di Isernia col concorso del controllore e da questi ultimi girati all'ufficio p.t. di Roccaravindola Stazione:

- 1) n. 64.04.298.767.09 del 2 settembre 1994;
- 2) n. 64.04.269.022.08 dell'11 settembre 1994;
- 3) n. 64.04.269.021.07 dell'11 settembre 1994;
- 4) n. 64.03.799.397.08 del 10 giugno 1994,

autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta opposizione dal detentore.

Dir. filiale regg.: dott. L. Gravina.

C-3162 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Arce, con decreto emesso il 28 dicembre 1994, ha dichiarato l'ammortamento di quattro effetti cambiari scadenti il 3 marzo 1988, 3 aprile 1988, 3 maggio 1988 e 3 dicembre 1990, di L. 735.540 cadauno, tutti emessi a favore della Fiscambi Immobiliare S.p.a. di Milano dai signori Ciolfi Mario e Iodice Anna.

Opposizione nei termini di legge.

Ciolfi Mario.

\$1965 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 26 gennaio 1995, ha dichiarato l'ammortamento delle cambiali:

1) L. 666.000, scadenza 31 maggio 1995 - L. 666.000, scadenza 30 giugno 1995 - L. 666.000, scadenza 31 luglio 1995 - L. 666.000, scadenza 1 agosto 1995 - L. 666.000, scadenza 30 settembre 1995 - L. 666.000, scadenza 31 ottobre 1995 - L. 666.000, scadenza 30 novembre 1995 - L. 666.000, scadenza 31 dicembre 1995 - L. 666.000, scadenza 31 gennaio 1996 - L. 666.000, scadenza 28 febbraio 1996 - L. 666.000, scadenza 31 marzo 1996 - L. 666.000, scadenza 30 aprile 1996 - L. 666.000, scadenza 1 maggio 1996 - L. 666.000, scadenza 30 giugno 1996 - L. 666.000, scadenza 31 luglio 1996 - L. 666.000, scadenza 31 agosto 1996 - L. 666.000, scadenza 30 settembre 1996 - L. 666.000, scadenza 31 ottobre 1996 - L. 666.000, scadenza 30 novembre 1996 - L. 666.000, scadenza 31 dicembre 1996 - L. 666.000, scadenza 31 gennaio 1997 - L. 666.000, scadenza 28 febbraio 1997 - L. 666.000, scadenza 31 marzo 1997 e L. 666.000, scadenza 30 aprile 1997 (tutte a firma Pratesi Stefano, via San Romolo n. 18 Le Case - Bagno a Ripoli - debitore, e a favore della ditta Degl'Innocenti S.n.c.);

2) L. 2.500.000, scadenza 31 ottobre 1995 - L. 5.000.000, scadenza al 31 ottobre 1995 - L. 5.000.000, scadenza al 31 ottobre 1995 - L. 5.000.000, scadenza 31 ottobre 1995 tutte a firma S.G. di Incatasciato Giovanni, via Santo Stefano n. 27 Montaine, debitore, e a favore della ditta Degl'Innocenti S.n.c.;

3) L. 1.354.300, scadenza 31 luglio 1995 - L. 1.376.175, scadenza 31 ottobre 1995 - L. 1.398.050, scadenza 31 gennaio 1996 - L. 1.421.125, scadenza 30 aprile 1996 - L. 1.443.000, scadenza 31 luglio 1996 tutte a firma Cappello Gian Carlo c/o Vivaio Bianca Cappello, viale Poggio Imperiale n. 23 Firenze, debitore, e a favore della ditta Degl'Innocenti S.n.c.

Opposizione nei termini di legge.

Ditta Degl'Innocenti S.n.c.

In persona di Pietro Degl'Innocenti

F-88 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 2 febbraio 1995 su ricorso della Banca Agricola Milanese S.p.a. ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari: autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione senza che sia intervenuta opposizione:

vaglia cambiario n. 012052074003044 di L. 30.000.000 emesso a Salerno in data 26 settembre 1994 da Meral S.p.a. località Scavata fraz. Fuorni, Salerno, pagabile presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Salerno, sede di Salerno, con scadenza 30 novembre 1994 all'ordine Trafiliera G. Passerini S.p.a., girata al ricorrente per l'incasso;

vaglia cambiario n. 012052074503044 di L. 30.000.000 emesso a Salerno in data 26 settembre 1994 da Meral S.p.a. località Scavata fraz. Fuorni, Salerno, pagabile presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Salerno, sede di Salerno, con scadenza 30 novembre 1994 all'ordine Trafiliera G. Passerini S.p.a., girata al ricorrente per l'incasso;

vaglia cambiario n. 012052074903044 di L. 30.000.000 emesso a Salerno in data 26 settembre 1994 da Meral S.p.a. località Scavata fraz. Fuorni, Salerno, pagabile presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Salerno, sede di Salerno, con scadenza 30 novembre 1994 all'ordine Trafiliera G. Passerini S.p.a., girata al ricorrente per l'incasso.

Milano, 8 febbraio 1995

p. Banca Agricola Milanese S.p.a.

Servizio Legale

Gianfranco Toni - Gian Piero Pozzi

M-674 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 17 gennaio 1995 ha pronunciato l'ammortamento degli effetti cambiari ipotecati: 1) di L. 1.174.200 emesso il 25 maggio 1993 scadente il 25 agosto 1993 a favore di Fin-Immobili S.p.a. a firma di Ermenegildo Palotti e Barbara Palotti; 2) di L. 1.174.200 emesso il 25 maggio 1993 scadente il 25 ottobre 1993 a favore di Fin-Immobili S.p.a. a firma di Ermenegildo Palotti e Barbara Palotti.

Avv. Bruna Gabardi Vanoli.

M-678 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Teramo, su richiesta del Banco di Napoli, filiale di Teramo, con decreto emesso il 17 novembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli cambiari:

1) pagherò cambiario della somma di L. 5.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furii Nicola con scadenza 31 luglio 1993;

2) pagherò cambiario della somma di L. 1.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furii Nicola con scadenza 31 luglio 1993;

3) pagherò cambiario della somma di L. 5.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furii Nicola con scadenza 15 agosto 1993;

4) pagherò cambiario della somma di L. 5.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furii Nicola con scadenza 15 agosto 1993;

5) pagherò cambiario della somma di L. 1.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furi Nicola con scadenza 15 settembre 1993;

6) pagherò cambiario della somma di L. 1.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furi Nicola con scadenza 15 settembre 1993;

7) pagherò cambiario della somma di L. 5.000.000 emesso dalla Ceppo 86 Soc. Coop. a r.l. a favore di Furi Nicola con scadenza 15 settembre 1993.

Opposizione nei trenta giorni dalla pubblicazione.

Avv. Fedele Ferrara.

C-2825 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Vigevano, sez. distaccata di Mortara ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto di L. 390.000 relativo alla pratica n. 171 emessa il 3 gennaio 1989 con scadenza il 3 aprile 1990; intestata a Biscaldi Luigina. (Decr. n. 8362).

Opposizione nei termini di legge.

Ferrari Antonio.

C-2805 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Vigevano, sez. distaccata di Mortara ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto di L. 390.000 relativo alla pratica n. 182 emessa il 18 gennaio 1989 con scadenza il 18 febbraio 1990; intestata a Biscaldi Luigina. (Decr. n. 8361).

Opposizione nei termini di legge.

Ferrari Antonio.

C-2806 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Foggia, con decreto 29 novembre 1994, ha pronunciato l'ammortamento di n. 6 cambiali (pagherò) ipotecarie di L. 5.000.000 ciascuna emesse tutte in Cerignola il 28 aprile 1978 da Rosa Ottavio a favore di Di Francesco Vito, scadenti semestralmente a partire dal 28 ottobre 1978 fino al 28 aprile 1991. A garanzia delle obbligazioni contenute in detti titoli, il 22 maggio 1978 venne iscritta, presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Foggia, sotto i numeri 6418 e 3155, ipoteca di L. 30.000.000 a favore del creditore Di Francesco Vito e contro il debitore Rosa Ottavio.

Avv. Cosma Di Noia.

C-2826 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pordenone, con provvedimento n. 5/95 C.C. del 30 gennaio 1995 ha dichiarato l'ammortamento dei libretti di risparmio al portatore n. 105222 con un saldo apparente di L. 12.224.121 e n. 106090 con un saldo apparente di L. 45.933.546,

accesi presso la Banca Popolare Udinese, filiale di Mosano al T., intestati a Diamante Annamaria ed ha autorizzato l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorso il periodo di giorni novanta del presente pubblicazione purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Pordenone, 30 gennaio 1995

L'assistente giudiziaria: C. Chioda

S-1969 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Treviso con decreto del 9 gennaio 1995 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 5225966 emesso dal Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. filiale di Treviso recante il motto «Cassa Messe S. Maria Maddalena» con saldo apparente di L. 7.148.218, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare duplicato del titolo trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Trevisan Maria Luisa

S-1995 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio e certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Firenze con decreto del 27 gennaio 1995 ha dichiarato l'inefficacia del libretto n. 202208/24 emesso il 11 febbraio 1992 dalla Banca Toscana di Firenze agenzia di Castello portante un credito di L. 1.402.693 intestato a «San Giuseppe» e del certificato di deposito n. 1000051/75 e n. 600163296/46 emessi dalla Banca Toscana di Firenze agenzia di Castello il 18 agosto 1993 scadenza il 18 febbraio 1995 dell'importo di L. 10.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Ditta Degl'Innocenti - S.n.c.
in persona di Pietro degl'Innocenti

F-89 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Verbania ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti libretti a risparmio al portatore: n. 516084700, n. 520132100, n. 520875700, n. 520875800, n. 514038300, emessi dalla Banca Commerciale Italiana ag. Domodossola.

Opposizione novanta giorni.

Dott. proc. Domenico Capristo.

C-2799 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto in data 5 dicembre 1994 il presidente del Tribunale di Teramo ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio n. 40-16-5161.I con un saldo apparente di L. 20.000.000 emesso dalla Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. filiale di Notaresco intestato a Iannetti Domenica e Pavone Angelo, ed autorizza l'Istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Iannetti Domenica.

C-2808 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Rossano, su richiesta di Sapia Raffaele, da Rossano, dichiara l'inefficacia del libretto di deposito bancario al portatore, rilasciato dalla Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, agenzia di Rossano, n. 81-4944 dell'11 novembre 1976, con l'importo di L. 1.235.531. Rossano, 6 dicembre 1994. Il presidente del Tribunale f.to dott. Franco Pasquariello. Il funzionario di cancelleria f.to Antonio Arcovio.

Avv. Gennaro Falvo.

C-2810 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Macerata dichiara l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 521 emesso da Carima agenzia di Aspro con saldo di L. 12.299.521 ed autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga fatta, nel frattempo, opposizione da parte del detentore.

Macerata, 25 ottobre 1994

Il richiedente: avv. Maria Teresa Bonci.

C-2811 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ancona, con decreto 4 gennaio 1995, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 10.19/00950/41, emesso da Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, agenzia Chiaravalle, intestato a Politi Primo, saldo apparente L. 5.305.367. Opposizione entro novanta giorni dalla data di pubblicazione.

Dott. proc. Gabriele Cirilli.

C-2813 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Livorno con decreto del 23 luglio 1994 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 204938/52 rilasciato dalla Banca Toscana, sede di Livorno a Silvino Rola avente un saldo di L. 13.988.366, autorizzando il predetto Istituto di rilascio del duplicato trascorsi giorni novanta dalla presente pubblicazione salvo opposizione.

Livorno, 11 gennaio 1995

Lola Silvino.

C-2821 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, con decreto del 9 gennaio 1995 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio ordinario al portatore con saldo di L. 6.629.893, emesse dalla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A., agenzia di Montecchio Emilia in data 30 settembre 1993, avente n. 5636/4 intestato a Bedini Villiam.

Per opposizione giorni novanta.

Bedini Villiam.

C-2824 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Como in data 23 dicembre 1994 V.G. 1816/94 ha pronunciato l'ammortamento dei libretti di risparmio al portatore emessi dall'Istituto S. Paolo di Torino S.p.A., filiale di Lenno: n. 12.59479.5 con un saldo apparente di L. 5.238.164 e n. 12.185413.3 con un saldo apparente di L. 7.428.490, autorizzando il rilascio dei duplicati dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Cerliani Giuseppe.

C-2834 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Brescia con provvedimento del 25 gennaio 1995; ad istanza di Scarpella Livio; ha pronunciato l'ammortamento del libretto n. 4023537 emesso da Cariplo, filiale Ghedi con saldo di L. 5.703.000.

Opposizione nei termini di legge.

Brescia, 3 febbraio 1995

Il funzionario di cancelleria:
dott.ssa Antonella Cioffi

C-2872 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito e libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bergamo con decreto in data 30 gennaio 1995 ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti titoli:

certificato di deposito n. 10000527, scaduto 2 gennaio 1995 della B.P.B. C.V. Vilminore di Scalve dell'importo di L. 20.000.000;

libretto di risparmio n. 3200440 dell'importo di L. 1.915.794 della B.P.B. C.V. di Vilminore di Scalve;

certificato di deposito n. 100001427 dell'importo di L. 20.000.000, scadente 14 dicembre 1994 della B.P.B. C.V., ag. Dezzo di Scalve;

libretto di risparmio n. 2201551 della B.P.B. C.V. di Dezzo di Scalve dell'importo di L. 6.611.011

autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare al ricorrente il duplicato dei certificati e libretti di risparmio stessi, trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Lenzi Achille.

C-2843 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Venezia con provvedimento 23 novembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 115512 emesso il 1° agosto 1994 da Banco San Marco filiale di Maerne per l'importo di L. 15.000.000 autorizzando il rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione senza opposizione.

Venezia, 3 febbraio 1995

Banco San Marco: (firma illeggibile).

C-1959 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito e libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto del 26 gennaio 1995 ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito n. 6999/6 con saldo apparente di L. 25.000.000, nonché del libretto di deposito a risparmio n. 2019/9 con saldo apparente di L. 4.699.000 entrambi emessi dalla Carimonte Banca S.p.A., filiale 12 di Bologna, autorizzando l'Istituto a rilasciarne duplicato decorsi trenta giorni dalla pubblicazione.

Albonea Cocchi.

B-100 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Novara, con decreto del 15 settembre 1994 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 378917-06 di L. 10.000.000 (diecimilioni) intestato a Michelon Maria, emesso dalla Banca Popolare di Novara, agenzia di Cavaglio d'Agogna, e ha autorizzato l'Istituto emittente a rilasciare un duplicato all'avente diritto, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione alcuna da parte del detentore.

Avv. Claudio Teruggi.

M-652 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Milano, in data 13 dicembre 1994, pronuncia l'ammortamento n. 1347 del certificato di deposito n. 6744/51 di L. 10.000.000 intestato alla signora Chirico Maria con scadenza l'11 giugno 1994 della Banca di Credito Cooperativo di Carugate S.c.r.l. (già Cassa Rurale ed Artigiana) e a provvedere al pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto emittente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ove non sia prodotta, nel termine prefissato, opposizione da parte dell'ignoto detentore.

Avv. Lucio Clemente.

M-659 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Savona con decreto del 17 gennaio 1995 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 33/0037311 emesso dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. filiale di Varazze il 2 ottobre 1992 con un saldo di L. 25.000.000.

Ha autorizzato rilasciarne duplicato decorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione in difetto di opposizione.

Savona, 27 gennaio 1995

p. Bruzzone Teresa
Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
Il responsabile settore legale: dott. Luigi Ruggiero

C-2804 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale civile e penale di Udine ha pronunciato in data 2 dicembre 1994 l'ammortamento del certificato di deposito Interbanca al portatore n. 0578232/4 emesso in data 3 agosto 1994 dalla Banca di Credito Cooperativo di Cervignano del Friuli, sede a Cervignano del Friuli, su procura della stessa Interbanca, per l'importo di L. 10.000.000 con scadenza 3 agosto 1996, intestato a Benko Mica, autorizzando inoltre a rilasciare duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione presente estratto su *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione nei termini.

Benko Mica

C-2809 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Taranto con decreto n. 9288 del 3 novembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 7/20436X scadente il 18 novembre 1993 dell'importo di L. 5.000.000 intestato a Carbonara Vito emesso dalla B.N.A. sede di Castellana, autorizzando il pagamento entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non sia stata fatta opposizione.

Taranto, 19 dicembre 1994

Carbonara Vito

C-2815 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto 2 gennaio 1995 ha disposto l'ammortamento di un certificato di deposito bancario al portatore emesso il 12 maggio 1994 dalla Banca Antoniana di Padova, filiale di S. Pietro in Gù con il n. 400423/10 per L. 125.000.000 con scadenza il 12 novembre 1994, autorizzando il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione.

Avv. Renzo Gardin

C-2816 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ancona con decreto del 4 gennaio 1995 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 25.000.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Jesi S.p.A. intestato a Brega Duil ed avente un saldo apparente di L. 17.000.000 (diecisette milioni) emesso il 23 marzo 1994 scadente il 23 luglio 1994 autorizzandone il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione.

Brega Duil

C-2818 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di La Spezia con decreto in data 2 dicembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento, autorizzandone il duplicato trascorsi novanta giorni di un certificato di deposito al portatore emesso in data 6 giugno 1994 dalla Banca Commerciale Italiana, filiale di Sarzana, col n. 4000410087 di L. 75.000.000 con scadenza al 5 dicembre 1994 di proprietà di Coloretto Guglielmo.

Coloretto Guglielmo.

C-2828 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bergamo, con decreto in data 21 gennaio 1995 ha pronunciato l'inefficienza del certificato di deposito al portatore messo dalla Banca «Credito Italiano», filiale di Seriate: 314.70300/4 portante un deposito di L. 90.000.000 (novantamila milioni) e autorizza l'istituto emittente a rilasciare al ricorrente il duplicato del certificato stesso, trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Marino Moretti.

C-2841 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bergamo, con decreto in data 24 gennaio 1995, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 50577/40 con il motto Bonicelli Meina, recante un saldo apparente di L. 18.981.268, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo «Vale Serian» (Bergamo).

Per opposizione novanta giorni.

Rescati Gianpietro.

C-2844 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Lanciano con decreto del 29 novembre 1994 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli accessi presso la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, filiale di Paglieta, al portatore intestati a Ciani Alfredo e Dell'Aventino Eugenia:

1) C.D. n. 535664 a diciotto mesi, emesso il 6 settembre 1993, di L. 10.000.000;

2) C.D. n. 535374 a diciotto mesi, emesso il 30 agosto 1993, di L. 40.000.000;

3) R.O. n. 24377 emesso il 4 dicembre 1984, di L. 75.118.

Autorizza la società emittente a rilasciare i duplicati dei predetti titoli, decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lanciano, 29 novembre 1994

Dott. Tommaso Di Nella.

C-2827 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il pretore di Polizzi Generosa con provvedimento del 14 settembre 1994 n. 498 cron. ha ordinato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto sulla Sicilicassa di Bompiero n. 7/6449682 dell'importo di L. 4.800.000 da Sabella Giuseppe, disponendone il pagamento trascorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non intervenga opposizione del detentore.

Con provvedimento del 14 settembre 1994 n. 497 cron. ha ordinato l'ammortamento del libretto postale n. 5464, rilasciato dall'ufficio postale di Geraci Siculo intestato al signor Glorioso Antonino per l'importo di L. 3.176.060, autorizzando il pagamento trascorsi giorni novanta dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non intervenga opposizione del detentore.

Polizzi Generosa, 26 gennaio 1995

Il collaboratore di cancelleria: dott.ssa Franca Cerami.

C-2830 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Aggiunta di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 28 dicembre 1994, ha autorizzato la pubblicazione della domanda nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica con la quale Jacopo Monzini, nato a Firenze il 7 ottobre 1975, e Gianfranco Monzini, nato a Firenze il 4 ottobre 1977, entrambi residenti in Firenze, piazza D'Azzoglio n. 8, hanno chiesto di poter aggiungere il cognome «Taccone di Sitizano», in modo che il loro nome e cognome completo risulti il seguente: Jacopo Monzini Taccone di Sitizano, Gianfranco Monzini Taccone di Sitizano.

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 7 febbraio 1995

Jacopo Monzini - Gianfranco Monzini.

F-81 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 20 dicembre 1994 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Poli Michele Tommaso, nato il 18 dicembre 1982 a Milano e residente a Mariano Comense in viale Lombardia n. 11, è autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome «Mascheroni».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Annalisa de Sanna Crippa.

M-648 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 28 dicembre 1994, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale il signor Rambaldi Enrico, nato il 23 febbraio 1936 a Milano e residente a Milano in via Monte Bianco n. 36 è autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome «Feldmann».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Enrico Rambaldi.

M-688 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 4 gennaio 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Gabrielli Massimo e Pistolesi Rossella hanno chiesto, per conto della propria figlia minore adottiva Eni nata a Tirana (Albania) il 5 aprile 1990 e residente a Santa Croce sull'Arno in via Due Giugno n. 15/A il cambiamento del nome in quello di «Benedetta, Eni».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Santa Croce sull'Arno, 31 gennaio 1995

Gabrielli Massimo - Pistolesi Rossella.

F-82 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 4 gennaio 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Caneschi Massimo e Vezzosi Stefania hanno chiesto per conto del proprio figlio minore Caneschi Viceslav Vladimirovich, nato il 26 giugno 1992 e residente a Montemurlo, via Bolsena n. 14, il cambiamento del nome in quello di «Christian».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Montemurlo, 4 febbraio 1995

Caneschi Massimo - Vezzosi Stefania.

F-86 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto in data 14 gennaio 1995, ha autorizzato la pubblicazione della domanda per il cambiamento del nome del minore Zakaria Spadacini, nato il 30 novembre 1994 a Varese e residente in Besozzo, via Pacinotti n. 5, in quello di «Zakaria Luigi Spadacini».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Costanza Francesca Spadacini.

M-651 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto 21 dicembre 1994 il procuratore generale della Repubblica di Bari ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Bellocco Antonio e Lopez Angela, genitori esercenti la potestà sulla figlia Bellocco Luisa nata a Monopoli il 6 settembre 1992, residente in Palo del Colle (BA), hanno chiesto il cambiamento del nome da Luisa in quello di «Mariagilda».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Il rappresentante della minore:
Lopez Angela - Bellocco Antonio

C-2800 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 13 gennaio 1995 il procuratore generale della Repubblica di Trento ha autorizzato la pubblicità relativa alla domanda di Lorenzini Luciano, residente a Levico Terme, v.lo Bion. n. 11, per il cambiamento del nome del proprio figlio minore Lorenzini Edison, nato a Bogotá (Colombia) l'8 maggio 1990 e residente a Levico Terme, da «Edison» in «Eddi, Giuseppe, Tommaso».

Opposizione a termini di legge.

Levico Terme, 26 gennaio 1995

Lorenzini Luciano.

C-2802 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Venezia con decreto n. 103/94 S.C. del 10 gennaio 1995 ha autorizzato le pubblicazioni del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Zandonà Adson nato a Natal - Brasile, l'11 settembre 1990 e residente a Venezia-Lido venga autorizzato a cambiare il proprio nome in «Carlos-Emitio».

Chiunque crede di averne interesse, potrà proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

In qualità di padre adottivo: Zandonà Pierluigi.

C-2812 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 5 dicembre 1994 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Rao Cirino ha chiesto il cambiamento del nome da Pina, Irene a «Irene, Pina» nei confronti della figlia minore Rao Pina, Irene, nata a Catania il 24 gennaio 1981, residente in Adrano, via Calcagno n. 27, e da chiamarsi in avvenire Rao Irene, Pina.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Adrano, 30 gennaio 1995

Cirino Rao

C-2814 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli, con decreto in data 11 gennaio 1995 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Del Prete Addolorata nata in Casandrino (NA) e residente in via C. Farini n. 11 - Formigine (MO), ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di «Addolorata» in quello di «Dorina».

Chiunque abbia interesse può proporre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione 1° febbraio 1995.

Del Prete Addolorata.

C-2819 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Perugia, con decreto del 24 gennaio 1995, ha autorizzato l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, per sunto, della domanda con la quale la sig.ra Bindella Livia Nella, nata a Perugia il 14 ottobre 1963, ivi residente in via S. Giovanni-Torre n. 2/t, ha chiesto di poter cambiare il proprio nome Livia Nella in quello di «Livia».

Chiunque fosse interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Perugia, 27 gennaio 1995

Livia Nella Bindella.

C-2823 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto del 17 dicembre 1994 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Baldassarri Franco Giuseppe nato a Calcinatone (BG) il 20 settembre 1963 e residente a Curno (BG) ai sensi dell'art. 153 del R.D. 9 luglio 1939 n. 1238, per il cambio del proprio cognome in «Baldassarri».

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Curno, 4 febbraio 1995

Baldassarri Franco.

C-2842 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Brescia, con decreto n. 55/94 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Antonini Bortolo Guglielmo, nato a Borno l'8 luglio 1929 e residente a Piancogno, ai sensi dell'art. 158 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238, volta ad ottenere il cambio dei nomi Bortolo, Guglielmo con quelli di Guglielmo, Bortolo.

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Piancogno, 11 gennaio 1995

Antonini Bortolo Guglielmo.

C-2871 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di L'Aquila ha autorizzato, ai sensi dell'art. 159 del regio decreto-legge 9 luglio 1939 n. 1238 con decreto in data 3 novembre 1994, la pubblicazione dell'istanza con la quale i coniugi Callipo Sergio e Di Livio Maria, domiciliati a Teramo in via M. Cesi n. 1, e rispettivamente nati a Salsomaggiore (PR) il 25 dicembre 1956 e Teramo il 1° gennaio 1952, hanno chiesto l'autorizzazione a cambiare il nome della figlia minore «Stoianka» in quelli di «Tania, Rosanna, Olga».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Teramo, 3 febbraio 1995

Callipo Sergio - Di Livio Maria.

C-2820 (pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 17 gennaio 1995 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Caltabiano Alfio e Minissale Angela hanno chiesto il cambiamento dei nomi Maria Ausilia nel nome «Maria Ausilia» nei confronti della figlia minore Caltabiano Maria Ausilia, nata a Catania il 24 agosto 1977, residente in Adrano, via Casale dei Greci n. 12, si da chiamarsi in avvenire Caltabiano Maria Ausilia.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Adrano, 30 gennaio 1995

Caltabiano Alfio - Minissale Angela.

C-2822 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Vera Orazia, Velardita Francesco, Velardita Maria, Velardita Davide, Velardita Giuseppa, dal 30 agosto 1984 non hanno notizie di Velardita Michele, marito e padre dei ricorrenti, nato a Callagironi il 25 febbraio 1938.

I ricorrenti, rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Ali, chiedono che il Tribunale di Callagironi dichiari la morte presunta di Velardita Michele sopra identificato.

Chiunque ne abbia notizie può farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi.

Avv. Antonio Ali.

C-1881 (A pagamento - Dalla G.U. n. 31).

PROVINCIA DI CREMONA

Cremona, corso Vittorio Emanuele II n. 17

È indetta asta pubblica per la vendita del seguente immobile di proprietà della provincia di Cremona sito in Pizzighettone (località Roggione) s.s. 234 «Codognese».

L'unità immobiliare è costituita da due fabbricati in muratura e dalle relative aree di pertinenza.

Prezzo base d'asta L. 70.000.000 (settantamilion).

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno antecedente alla gara fissata il 23 marzo 1995.

Per la partecipazione all'asta gli interessati dovranno attenersi a tutte le prescrizioni ed ai termini indicati nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio della provincia e del comune di Cremona e dei comuni di Pizzighettone, Crema, Crotta d'Adda, Castellone, Formigara, S. Bassano, Grumello, Cappella Cantone, Annico, Maleo, Acquafredda, Soresina, Castiglione d'Adda.

Il medesimo avviso potrà essere ritirato presso gli uffici della provincia di Cremona rivolgendosi al Settore III - Corso Vittorio Emanuele II n. 17 — piano terra — ed informazioni potranno essere richieste telefonando ai nn. 0372.406240-406243-406241-406242.

Il dirigente del settore
Lavori pubblici appalti e contratti:
dott. Massimo Placchi

C-2797 (A pagamento).

PROVINCIA DI CREMONA

Cremona, corso Vittorio Emanuele II n. 17

È indetta asta pubblica per la vendita del complesso immobiliare di proprietà di questo ente sito in Stagno Lombardo, via Brancore, 6, adibito a centro d'allevamento selvaggina — costituito da un edificio principale in muratura con destinazione abitativa, da due edifici in muratura destinati all'attività di allevamento, altre varie costruzioni in legno, metallo, e muratura sempre ad uso dell'allevamento.

Superficie (catastale) complessiva mq 18227 di cui mq 2353 coperta e mq 15874 scoperta.

Prezzo a corpo a base d'asta: L. 1.132.000.000 (unmiliardo centotrentaduemilion), comprensivo di vari beni mobili destinati all'attività di allevamento.

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno antecedente alla gara fissata per il 12 aprile 1995.

Per la partecipazione all'asta gli interessati dovranno attenersi a tutte le prescrizioni ed ai termini indicati nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio della provincia e del comune di Cremona e di tutti i comuni della provincia.

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI NAPOLI

Piazza Matteotti, 1

Tel. 081/7949111 - Fax 081/7949308

1. Ente appaltante: Amministrazione Provinciale di Napoli - Piazza Matteotti, 1 - 80100 Napoli - tel. 7949111.

2. Appalto concorso da espletarsi secondo le norme e le procedure di cui al D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

3. Luogo di esecuzione dei lavori: territorio della città di Napoli.

4. Oggetto: fornitura e messa in opera di beni e servizi in unico lotto per la «Manutenzione straordinaria e l'adeguamento alla normativa vigente, D.M. Ambiente 20 maggio 1991, della Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Napoli».

5. Importo a base d'asta: L. 400.000.000 (quattrocentomilion) I.V.A. esclusa.

6. Termine di esecuzione dell'appalto: quello risultante dall'offerta dell'impresa appaltatrice e comunque non superiore a sei mesi dalla data del verbale di consegna lavori.

7. Modalità di partecipazione: possono partecipare all'appalto concorso anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358.

8. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande, in carta da bollo, in lingua italiana, dovranno pervenire all'A.P. di Napoli - Piazza Matteotti, 1 - 80100, Napoli, entro ventasei giorni dalla data di invio del bando di gara alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

9. Le domande di partecipazione devono contenere notizie relative ai seguenti elementi di valutazione per gli inviti:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello stato di residenza, se l'impresa straniera non residente in Italia, da dimostrare con idonea certificazione da allegare alla domanda;

b) capacità economico finanziaria dimostrabile ai sensi dell'art. 13 punto 1, lettera c) del D.L. 358/92, mediante dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture dello stesso tipo, realizzate negli ultimi tre esercizi;

c) capacità tecnica dimostrabile, come previsto all'art. 14 del D.L. 358/92, in particolare mediante:

elenco delle principali forniture e lavori effettuati durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario, da cui si possano anche evincere le capacità dell'impresa in campo ambientale;

descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

b) cause di esclusione: le imprese partecipanti dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste al punto 1, dalla lettera a) alla lettera f) dell'art. 11 del D.L. 358/92.

Le dichiarazioni, formulate da tutte le imprese partecipanti in caso di imprese riunite, vanno rese conformemente al punto 2 dell'anzidetto art. 11.

10. Invito a presentare offerta: le lettere di invito a presentare offerta saranno inviate alle imprese giudicate idonee entro 10 giorni dalla data limite di ricezione delle domande di partecipazione di cui al punto 8).

11. Termine per la ricezione delle offerte: le offerte devono pervenire all'Amministrazione Provinciale entro quaranta giorni dalla data di ricezione della lettera d'invito.

12. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà mediante la forma dell'appalto concorso di cui al punto 3 dell'art. 9 e con i criteri dell'art. 16, punto 1, lett. b) del D.L. 358/92 a favore dell'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione valutabile in base ai seguenti elementi:

a) prezzo;

b) rendimento e valore tecnico;

c) disponibilità di idonea organizzazione di servizio ed assistenza tecnica post-fornitura;

d) termine di esecuzione.

13. Il presente bando di gara è stato inviato il 7 febbraio 1995 all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Il dirigente del servizio contratti:
Massimo Ragosta

\$1936 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma - Ripartizione V L.L.P.P. - I Direzione, via della Misericordia, 1 - Tel. 06/67103838 - Telefax 06/67102028 indice un'asta pubblica ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, potranno essere acquisite presso l'Ufficio Amministrativo II della Ripartizione V L.L.P.P. al n. 67103838.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata ai sensi dell'art. 1, lettera d) dell'art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Pertanto, determinata la media, mediando fra loro le offerte più vantaggiose per l'Amministrazione in ragione del 50% di tutte le offerte, se in numero complessivo pari, e del 50% arrotondato all'unità superiore, se in numero complessivo dispari, l'appalto sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta che eguagli la media ottenuta o, in mancanza, che più si avvicini per difetto alla suddetta media.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Oggetto dell'appalto: Roma, lavori di installazione di barriere antirumore e pavimentazione fono-assorbenti lungo arterie urbane di scorrimento Tangenziale Est e vic collaterali.

Finanziamento: con fondi mutuati dalla Cassa DD.PP.

Per tali lavori, finanziati con mutui Cassa DD.PP. troverà applicazione l'ultimo comma dell'art. 13 del decreto legge 28 febbraio 1983, n. 55 modificato ed integrato dalla legge 26 aprile 1983, n. 131.

Importo complessivo L. 3.128.533.000 di cui L. 2.763.443.119 base d'asta.

Modalità pagamento secondo Capitolato Speciale.

Opere previste: demolizioni e scavi: L. 125.673.000; carpenteria metallica: L. 585.770.119; barriere fono-assorbenti: L. 1.900.000.000; opere stradali: L. 152.000.000.

Iscrizione A.N.C.:

categoria prevalente: 5H (L. 2.177.673.000), importo minimo L. 3.000.000.000;

categoria scorponabile: 17 (L. 585.770.119), importo minimo L. 750.000.000.

Il capitolato speciale d'appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili oltre che all'Albo Pretorio, anche presso la Direzione tecnica della Ripartizione V - Servizio II, via della Misericordia, 1, ove è possibile acquistarne copia, previo versamento di L. 100.000 (ogni giorno fennale dalle ore 8,30 alle ore 11).

Termine esecuzione appalto: trecentosessantacinque giorni dalla consegna lavori.

Sono ammessi a partecipare, a pena di esclusione, i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

A) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di data non anteriore ad un anno;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, di data non anteriore a giorni trenta ed autenticata ai sensi di legge, dalla quale risultino i nominativi del/la legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo;

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le società: certificato della Cancelleria del Tribunale - Sez. Commerciale, di data non anteriore a 3 mesi, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, cessazione di attività e non abbia presentato domanda di concordato, e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita della gara;

per le ditte individuali: certificato della Cancelleria del Tribunale - Sez. fallimentare (di data non anteriore a tre mesi), dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di fallimento, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara;

D) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le società commerciali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore a 3 mesi) riferito ai legali rappresentanti ed ai direttori tecnici dell'impresa;

per le ditte individuali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore a 3 mesi) riferito al titolare dell'impresa e al/direttore/i tecnico/i;

E) certificato rilasciato da un'autorità competente relativamente ai punti e) ed f) dell'art. 24.

In caso di oggettiva impossibilità, da provarsi a cura del concorrente, di ottenere la certificazione, di cui ai punti e) ed f) dell'art. 24, il concorrente dovrà presentare una dichiarazione giurata o resa ai sensi della legge n. 15/1968 attestante quanto richiesto dal punto e) ed f) dello stesso art. 24.

In caso di Associazione temporanea di Imprese e di Consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorzata.

Le associazioni temporanee di imprese dovranno, inoltre, presentare il mandato associativo irrevocabile che dovrà risultare da atto o da scrittura privata autenticata (copia autenticata o in originale) conferito dalle imprese mandanti a favore dell'impresa mandataria. L'autenticità dei mandati deve essere notarile.

I consorzi di imprese dovranno presentare, anche essi, a pena di esclusione, l'atto costitutivo (in originale o copia autentica) e gli eventuali atti modificativi.

I documenti di cui ai punti A), C), D), E) potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge. Inoltre i documenti di cui ai punti A), C), E), potranno essere presentati con dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge n. 15/68.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata e delircante la partita I.V.A. e il codice fiscale della Ditta concorrente.

Le Ditte dovranno inoltre produrre dichiarazione autenticata ai sensi di legge con cui l'impresa attesti:

1) di accettare tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri indicati nei documenti di gara, dei quali dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

2) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

3) di essersi recata sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, di aver preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e sull'esecuzione delle opere;

4) di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della direttiva CEE n. 93/37 del consiglio;

5) che ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

6) che alla gara non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, Società o Imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

7) cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore ad 1,50 volte l'importo a base d'asta;

8) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto 7);

9) specifiche referenze bancarie;

10) cifra d'affari, globale e in lavori, negli ultimi tre esercizi;

11) elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni indicati l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione degli stessi e precisanti che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

12) di possedere idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o effettiva disponibilità).

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, detti requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti nelle percentuali previste dall'art. 8, comma 1 e 2 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

Sono ammesse a partecipare anche imprese estere aventi sede in uno Stato aderente alla C.E.E. che, pur non iscritte all'A.N.C., siano comunque in regola in base alla normativa vigente nei Paesi di appartenenza.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito di gara, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti; al riguardo, resta salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di

verificare l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente ai modi sopra previsti in sede di gara, con l'avvertenza che, in caso di mancato possesso, l'Amministrazione procederà all'annullamento dell'Ufficio dell'aggiudicazione.

Offerta: l'offerta, redatta in carta bollata da L. 15.000 dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa o dal rappresentante legale, se trattasi di Ente o Società; dovrà indicare in modo chiaro e leggibile:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome ed il nome del concorrente o l'ente denominazione dell'Ente, Società, Ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

c) il ribasso percentuale unico - espresso in cifre ed in lettere - offerto sui prezzi indicati nel Capitolato Particolare: tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni e deliberazioni consiliari. Il pagamento di lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quincenziali relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore e cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

Condizioni particolari: In caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1991, n. 741.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in plico sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato Generale - Ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4 - esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 16 marzo 1995.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala Commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 17 marzo 1995 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, non saranno ammessi a concorrere. Successivamente, il presidente della Commissione di gara, darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto salvo le superiori determinazioni dell'Amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità. In caso di non convalida dei risultati di gara, l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto. L'aggiudicazione è, quindi, impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'Amministrazione fino a

quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centotrenta giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva; gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel Capitolato Generale del Comune di Roma e nel Capitolato d'Appalto.

Roma, 18 febbraio 1995

Il dirigente tecnico superiore: dott. ing. Italo Leone.

g.941 (A pagamento).

COMUNE DI CAsALECCHIO DI RENO

Provincia di Bologna

È indetta una licitazione privata per:

appalto per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie delle scuole CIARI - Don Milani - 1° stralcio.

L'aggiudicazione verrà effettuata in base all'art. 1 lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 secondo le procedure di cui al successivo art. 4 della citata legge.

Importo lavori a base d'appalto L. 1.802.000.000.

È richiesta l'iscrizione alle cat. 2 a classe fino a L. 1.500.000.000, cat. 5a classe fino a L. 700.000.000 e cat. 5c classe fino a L. 700.000.000 dell'ANC.

I lavori dovranno essere ultimati in 150 giorni naturali, successivi e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Ogni giorno di ritardo verrà sanzionato con una penale pecuniaria pari a L. 2.500.000.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto ogni qualvolta l'ammontare dei lavori eseguiti raggiunga l'importo di L. 180.000.000 netti.

L'istituto del subappalto è consentito nel rispetto delle vigenti leggi e alle condizioni richiamate all'art. 20 del capitolato speciale d'appalto.

L'appalto in parola è finanziato con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale di L. 2.050.000.000.

La ditta aggiudicatrice è tenuta a presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

Per partecipare alla gara dovrà essere presentata domanda di invito, su carta legale, indirizzata al comune di Casalecchio di Reno - Segreteria Generale - Ufficio Contratti - Via Porrettiana n. 266 - 40033 Casalecchio di Reno (BO) da far pervenire esclusivamente per posta o recapito autorizzato, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27 febbraio 1995.

Alla domanda deve essere allegato, pena la non ammissione alla gara, il certificato di iscrizione all'ANC, o, in mancanza, un'autodichiarazione autentica ai sensi della legge 15/1968.

La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante.

Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta non oltre il termine fissato per l'apertura dei plichi; la comunicazione dovrà pervenire, a mezzo telegramma, prima dell'operazione di gara.

È ammessa la riunione temporanea di imprese.

Il direttore del settore «LL.PP.»: ing. Serse Luigi Catani.

C-3097 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale di Commissariato II Reparto - 6° Divisione

Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa - COMMIDIFE - Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/48195709.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) licitazione privata su prezzo base palese;
b) procedura ristretta accelerata per indifferibili ed urgenti esigenze logistiche;

c) tipo di appalto: acquisto;

3.a) Luogo consegna: presso Ceracomiles Milano o Verona o Firenze, presso Maricomiles Taranto o La Spezia e presso Aerocomiles Roma, come precisato lettera invito;

b) oggetto dell'appalto:

n. CPA 18.22.11: n. 10.400 impermeabili da campagna, in fibra poliammidica, con fodera a trapunta modificati - Sue lotti disuguali da n. 7.000 (color blu: esigenza Marina) e da n. 3.400 (color verde oliva: esigenza Aeronautica);

n. CPA 18.22.22: n. 2.000 uniformi mimetiche da lancio per paracadutisti - Lotto unico;

n. CPA 18.21.11: n. 15.000 tenute due pezzi tela bleu per cuochi e cuochini - Lotto Unico;

n. CPA 18.21.11: n. 9.800 combinazioni tela bleu - Lotto unico;
n. CPA 18.22.22: n. 8.000 pigiami invernali per truppa - Lotto unico;

n. CPA 18.21.12: n. 1.000 protettive multipiepie - Lotto unico.

c) divisioni in lotti: accettansi offerte per uno o più lotti o per intera fornitura relazione potenzialità Imprese.

Prezzo base riferito a unità manifatturo.

4. Termine consegna: entro novanta giorni come specificato lettera invito.

5. Forma giuridica raggruppamento imprenditori: Alla gara possono presentare offerte anche imprese appositamente temporaneamente raggruppate sensi art. 18 direttiva 93/36/C.E.E. È esclusa possibilità partecipazione quali membri raggruppamento di candidati individuali e viceversa, per le stesse voci merceologiche in gara. Imprese raggruppate indicheranno nella domanda partecipazione gara e, successivamente, confermeranno in offerta parti fornitura che saranno eseguite da singole Imprese, specificando quantitativi manufatti che saranno prodotti da ciascuna Impresa e/o fasi lavorazione, che ciascuna Impresa effettuerà, con precisazione quantitativi parti costituenti manufatti che saranno approntati da ciascuna.

Domanda e offerta devono essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte Imprese raggruppate.

Caso in cui raggruppamento sia stato costituito anteriormente data presentazione della domanda, e quindi, dell'offerta, è ammessa sottoscrizione sola Impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti mandato speciale con rappresentanza conferito capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unicamente domanda partecipazione gara.

6.a) Data limite ricevimento richieste di partecipazione: 27 febbraio 1995;

b) indirizzo: Ministero Difesa Direzione Generale Commissariato, 6° Divisione - Piazza della Marina n. 4, 00196 Roma - Tel. 06/36804168;

c) lingua italiana (anche per informazione e corrispondenza).

7. Termine invio inviti presentare offerta: 17 marzo 1995.

8. Importo cauzione: vedasi lettera invito.

9. Condizioni minime:

a) imprese dovranno specificare materiali per quali intendono concorrere;

b) imprese dovranno indicare esterno buste che contengono domande partecipazione oggetto e data gara cui riferiscono;

c) domanda, in carta legale qualora formata Italia, e tutta documentazione richiesta dovranno essere redatte lingua italiana o con annessa traduzione lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

d) le imprese potranno, entro data di cui precedente punto 6. a), preavvisare per telefono, telex, telegramma o telecopio, presentazione domanda partecipazione gara. In tal caso domanda con documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato;

e) unitamente propria candidatura debbono essere fornite, da Imprese non iscritte albo fornitori Ministero Difesa italiano, documentazioni, data non anteriore a tre mesi, cui art. 20 lettere a), b), c), e), f), art. 21; art. 22 lettera a), c); art. 23 lettera a), b) Direttiva 93/36/C.E.E.

Amministrazione riservarsi diritto disporre indagini su potenzialità e capacità economica e tecnica Imprese.

Domanda partecipazione gara non vincola Amministrazione.

Imprese iscritte predetto Albo, dovranno far pervenire documentazioni, data non anteriore a tre mesi, cui art. 20 lettere a), b), c), e), f), art. 21 citata Direttiva.

f) non si procederà stipula contratto in presenza cause esclusione previste D. Lgs. 490/94;

g) possono partecipare Imprese tessitrici e/o confezioniste. Le Imprese esclusivamente produttrici tessuto e/o Imprese esclusivamente confezioniste, devono indicare nella domanda di partecipazione gara lavorazioni mancanti a proprio ciclo produttivo (rispettivamente esecuzione confezione o tessitura) che affideranno in subfornitura.

Imprese confezioniste italiane dovranno avere possesso Licenza Ministero Interno per fornitura manufatti destinati equipaggiamento FF.AA., cui art. 28 T.U. n. 773/1931.

Le imprese confezioniste non italiane dovranno fornire adeguata documentazione comprovante realizzazione forniture manufatti militari ultimi tre anni nel rispettivo Paese.

h) non si darà autorizzazione eventuale subfornitura in presenza di cause esclusione previste D. Lgs. 490/94. Autorizzazione subfornitore è altresì subordinata ad accertamento idoneità da parte dell'A.D.

10. Criteri aggiudicazione: Aggiudicazione a favore Impresa che avrà offerto prezzo più vantaggioso per Amministrazione, purché inferiore o uguale quello base paese, come precisato lettera invito.

11. Saranno invitati presentare offerte fornitori riconosciuti idonei.

12. Non ammesse varianti.

13. Altre informazioni:

giorno gara: 29 marzo 1995;

presso Ufficio sub 1) è possibile prendere visione normativa tecnica e amministrativa posta base gara;

informazioni potranno essere richieste ufficio sub. 6. b).

14. Data pubblicazione bando preinformazione: —.

15. Data spedizione bando Ufficio Pubblicazioni Ufficiali C.E.E.: 9 febbraio 1995.

Il capo della 6ª Divisione:
Col. C.C.R.c. Gaetano Genuini

S-1937 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale di Commissariato II Reparto - 5ª Divisione

Procedura ristretta C.E.E.

1. Ente appaltante: Ministero Difesa - COMMIDIFE - Ufficio Approvvigionamenti Materiali Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/48195709.

2. (Procedura aggiudicazione):

a) licitazione privata su prezzo base paese;

b) —;

c) tipo di appalto: (acquisto).

3. (Luogo consegna):

a) sarà precisato lettera invito;

b) (oggetto dell'appalto):

n. 300.000 camicie maniche lunghe, kaki, 5 lotti; CPA 18.23.21;

n. 380.000 camicie mezze maniche, kaki, 5 lotti; CPA 18.23.21;

n. 1.100.000 fazzoletti tasca, 2 lotti; CPA 18.24.23;

n. 54.000 fazzoletti da collo, 1 lotto; CPA 18.24.23;

n. 20.000 accappatoi, 1 lotto; CPA 18.23.24;

n. 140.000 asciugamani, 1 lotto; CPA 17.40.14;

n. 25.000 fazzoletti collo blu bordati rosso, 1 lotto; CPA 18.24.23;

n. 30.000 asciugamani, 1 lotto; CPA 17.40.14;

n. 10.000 camicie maniche lunghe, bianche, 1 lotto; CPA 18.23.21;

n. 5.000 camicie bianche senza colletto, 1 lotto; CPA 18.23.21;

come meglio precisato nella lettera di invito.

c) (Divisione in lotti): Accettansi offerte per uno o più lotti o per intera fornitura relazione potenzialità Imprese.

Prezzo base riferito a unità manufatto (numero).

4. (Termine consegna): Entro centoventi giorni, come specificato lettera invito.

5. (Forma giuridica raggruppamento imprenditori): Alla gara possono presentare offerte anche imprese appostamente e temporaneamente raggruppate ai sensi art. 18 Direttiva 93/36/C.E.E.

È esclusa possibilità partecipazione quali membri raggruppamento di candidati individuali e viceversa, per le stesse voci merceologiche in gara.

6. a) (Data limite ricevimento richieste partecipazione): 20 marzo 1995;

b) (Indirizzo): Ministero Difesa - Direzione Generale Commissariato, 5ª Divisione - Piazza della Marina n. 4, 00196 Roma - Tel. 06/3218773.

c) (Lingua): Lingua italiana (anche per informazioni e corrispondenza).

7. (Termine invio inviti presentare offerta): 4 aprile 1995.

8. Importo cauzione: vedasi lettera invito.

9. Condizioni minime:

a) imprese dovranno specificare lotti per quali intendono concorrere;

b) imprese dovranno indicare esterno buste che contengono domande partecipazione oggetto e data gara cui riferiscono;

c) domanda, in carta legale qualora formata Italia, e tutta documentazione richiesta dovranno essere redatte lingua italiana o con annessa traduzione lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

d) imprese potranno, entro data di cui precedente punto 6. a), preavvisare per telefono, telex, telegramma o telecopio, presentazione domanda partecipazione gara. In tal caso domanda con documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato;

e) unitamente propria candidatura debbono essere fornite, da imprese non iscritte albo fornitori Ministero Difesa italiano, documentazione, data non anteriore a tre mesi, cui art. 20 lettere a), b), c), e), f), art. 21, art. 22 lettere a), c); art. 23 lettera a), b) Direttiva 93/36/C.E.E.

Amministrazione riservarsi diritto disporre indagini su potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica imprese.

Domanda partecipazione gara non vincola Amministrazione.

Imprese iscritte predetto albo, dovranno far pervenire documentazione, data non anteriore a tre mesi, cui art. 20 lettere a), b), c), e), f) e art. 21 citata Direttiva.

f) non si procederà stipula contratto in presenza cause esclusione previste D. Lgs. 490/94;

g) possono partecipare:

per gli asciugamani e fazzoletti da collo e da tasca solo imprese tessitrici;

per le altre voci imprese tessitrici e/o confezioniste. Imprese esclusivamente produttrici tessuto e/o Imprese esclusivamente confezioniste, devono indicare nella domanda di partecipazione gara lavorazioni mancanti al proprio ciclo produttivo (rispettivamente esecuzione confezione o tessitura) che affideranno in subfornitura.

Soltanto per camicie, Imprese confezioniste italiane dovranno avere possesso licenza Ministero Interno per fornitura manufatti destinati equipaggiamento F.F.A.A. cui art. 28 T.U. n. 773/1991; Imprese confezioniste non italiane dovranno fornire adeguata documentazione comprovante realizzazione forniture manufatti militari ultimi tre anni nel rispettivo Paese.

h) non si darà autorizzazione eventuale subfornitore presenza cause esclusione previste D. Lgs. 490/94. Autorizzazione subfornitore è altresì subordinata ad accertamento idoneità da parte dell'A.D.

10. (Criteri aggiudicazione): Aggiudicazione a favore Impresa che avrà offerto prezzo più vantaggioso per Amministrazione, purché inferiore o uguale quello base palese, come precisato lettera invito.

1. Saranno invitati presentare offerte fornitori riconosciuti idonei.

12. Non ammessi.

13. Altre informazioni:

(giorno di gara): 16 marzo 1995;

presso Ufficio sub I) è possibile prendere visione normativa tecnica e amministrativa posta base gara;

informazioni potranno essere richieste Ufficio sub. 6. b).

14. Data pubblicazione bando pre-informazione: —.

15. Data spedizione bando: 9 febbraio 1995.

Il capo Divisione:

Col. Com. (E) Giovanni Galasso

S-1938 (A pagamento).

AZIENDA U.S.S.L. AMBITO TERRITORIALE N. 30

Desio

Bando di gara

b) Procedura aperta.

1. Ente appaltante: Azienda U.S.S.L. - Ambito Territoriale n. 30, via Novara, 3 - 20033 Desio - Tel. 0362/383247 - Fax 0362/383297.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto - Lettera a) primo comma art. 16 - Dig. n. 358 del 24 luglio 1992.

3. Luogo di consegna:

Presidio Ospedaliero di Desio - Via Mazzini, 1;

Presidio Ospedaliero di Seregno - Via Verdi, 2;

Presidio Ospedaliero di Giussano - Via Milano, 65;

b) Natura e quantità dei prodotti da fornire:

Lotto 1 - Carni bovine fresche; importo annuo presunto L. 450.000.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto 2 - Pollame, uova, conigli; importo annuo presunto L. 140.000.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto 3 - Salumi; importo annuo presunto L. 200.000.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto 4 - Frutta e verdura fresca; importo annuo presunto L. 280.000.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto 5 - Prodotti surgelati e congelati; importo annuo presunto L. 160.000.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto 6 - Formaggi; importo annuo presunto L. 220.000.000 (I.V.A. esclusa).

c) Il concorrente potrà presentare la propria offerta riferita ad uno o più lotti oggetto di gara e pertanto la fornitura potrà essere aggiudicata per lotti anche a più Dtte.

4. Termine di consegna: dal 1° maggio 1995 al 31 dicembre 1997 (fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 dei Capitolati Speciali).

5. a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti pertinenti: Azienda U.S.S.L. - Ambito Territoriale n. 30 - via Novara, 3 - 20033 Desio.

b) Termine per la presentazione di tale domanda: Entro e non oltre 6 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

6. Termine di ricezione delle offerte ed indirizzo di inoltramento:

a) entro e non oltre il 52° giorno dalla data di invio del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea;

b) Azienda U.S.S.L. - Ambito Territoriale n. 30 - Via Novara, 3 - 20033 Desio - Ufficio Protocollo;

c) lingua italiana.

7. a) Saranno ammessi ad assistere alle operazioni di apertura dei plichi i soggetti che esibiranno al Presidente della Commissione di gara, un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle Dtte partecipanti alla gara;

b) l'apertura dei plichi avrà luogo, presso l'Aula Magna dell'Ospedale di Desio il giorno 7 aprile 1995 ore 9,30.

8. Deposito cauzionale pari al 3% dell'importo presunto di fornitura costituito da fidejussione bancaria o assicurativa.

9. —.

10. Nel caso di raggruppamento di imprese, l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti delle forniture che, saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le stesse si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del Dig. n. 358 del 24 luglio 1992.

11. Informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata:

a) dichiarazione da tenersi con la forma della legge n. 15/68 riguardante la situazione dei concorrenti, in conformità a quanto previsto dagli articoli 11, 13 e 14 del Dig. n. 358 del 24 luglio 1992 o equipollente;

b) certificato in originale o copia autenticata:

di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel Registro Professionale dello Stato di residenza per le Ditte straniere;

della Cancelleria del Tribunale che attesti che la Ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo ecc. e non lo è stata nell'ultimo triennio, o equipollente.

Tali certificati dovranno essere in data non anteriore a 3 mesi a quella della data del bando di gara.

c) dichiarazione, da tenersi con le forme della legge n. 15/68 del fatturato (I.V.A. esclusa) realizzato nell'anno 1994 per la fornitura esclusivamente al lotto a cui si chiede la partecipazione. Tale elenco deve essere accompagnato da certificato rilasciato e vistato dalle Amministrazioni destinatarie o dagli acquirenti (in originale o copia autenticata). Per l'ammissione alla gara, l'importo risultante dalle certificazioni di cui sopra dovrà essere almeno pari all'importo annuo presunto del Lotto oggetto di fornitura;

d) idonea dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria delle Ditte.

12. Le offerte si ritireranno valide per 120 giorni dall'apertura delle buste.

13. —.

14. La completezza e la regolarità della documentazione richiesta del presente avviso, costituisce condizione indispensabile e necessaria al proseguo della gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Per ogni ulteriore informazione, per il ritiro del Capitolato Speciale d'appalto le Ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio Approvvigionamenti dell'Azienda U.S.S.L. - Ambito Territoriale n. 30 c/o l'Ospedale di Desio - Tel. 0362/383247 tutti i giorni lavorativi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30.

15. Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E.: 10 febbraio 1995.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee: 10 febbraio 1995.

Il direttore Generale: ing. Enrico Mariani

Il direttore amministrativo: dott. Orlando Garzoni

C-3098 (A pagamento).

S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma - Ripartizione V LL.PP. - II Direzione, via della Misericordia, 1 - Tel. 06/67102058 - Telefax 06/67102028 indice un'asta pubblica ai sensi del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui al disposto dell'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge n. 11 febbraio 1994, n. 109, potranno essere acquisite presso la Direzione II - tel. 06/67103537.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata ai sensi dell'art. 1, lettere d) e dell'art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Pertanto, determinata la media, mediando fra loro le offerte più vantaggiose per l'amministrazione in ragione del 50% di tutte le offerte, se in numero complessivo pari e del 50% arrotondato all'unità superiore, se in numero complessivo dispari, l'appalto sarà affidato al concorrente che avrà presentato l'offerta che eguali la media ottenuta o, in mancanza, che più si avvicini per difetto alla suddetta media.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Oggetto dell'appalto: Roma, località via Grotte di Gregna. Costruzione impianto sportivo nel P.Z. 15-bis - Ristrutturazione comprensorio Tiburtino III.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. Per detto lavoro, finanziato con mutuo Cassa DD.PP. troverà applicazione l'ultimo comma dell'art. 13 D.L. 55/83 modificato ed integrato dalla legge n. 131/83.

Importo complessivo L. 2.202.400.000 di cui L. 1.946.880.734 a base d'asta.

Iscrizione A.N.C. categoria prevalente cat. 2.

Importo minimo iscrizione A.N.C.: L. 3.000.000.000.

Il capitolato speciale d'appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'Albo Pretorio, anche presso la Direzione tecnica della Ripartizione V - Servizio II, via della Misericordia, 1, ove è possibile acquirarne copia, previo versamento di L. 30.000 (ogni giorno fienale dalle ore 8.30 alle ore 11, escluso il sabato).

Termine esecuzione appalto: giorni 540 dalla consegna dei lavori.

Sono ammesse a partecipare, a pena di esclusione, i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

A) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di data non anteriore ad un anno;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, dalla quale risultino i nominativi dei legali rappresentanti e i direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo, di data non anteriore a trenta giorni (autenticata ai sensi di legge);

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le società: Certificato della Cancelleria del Tribunale - Sez. Commerciale (di data non anteriore a tre mesi) dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti, che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, cessazione di attività e non abbia presentato domanda di concordato e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

per le ditte individuali: Certificato della Cancelleria del Tribunale - Sez. fallimentare (di data non anteriore a tre mesi), dal quale risulti l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara;

D) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio:

per le società commerciali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore a 3 mesi) riferito ai legali rappresentanti ed ai direttori tecnici dell'impresa;

per ditte individuali: certificato del Casellario Giudiziale (di data non anteriore a 3 mesi) riferito al titolare dell'impresa e al/i direttore/i tecnico/i;

E) certificato rilasciato da un'autorità competente relativamente ai punti e) ed f) del citato art. 24.

In caso di oggettiva impossibilità, da provarsi a cura del concorrente, di ottenere tale certificazione, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione giurata o resa ai sensi della legge n. 15/68 attestante quanto richiesto dai punti *e)* ed *f)* dello stesso art. 24.

In caso di Associazione temporanea di imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorzziata.

Le associazioni temporanee di imprese dovranno, inoltre, presentare il mandato associativo irrevocabile che dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata (copia-autenticata od originale) a favore dell'impresa mandataria conferito dalle imprese mandanti. L'autenticità deve essere notariale.

I consorzi di imprese dovranno presentare, anche essi, a pena di esclusione, l'atto costitutivo (in originale o copia autentica) e gli eventuali atti modificativi.

I documenti di cui ai punti A), C), D), E), potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge. Inoltre, quelli di cui ai punti A), C), E), potranno essere presentati con dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge n. 15/68.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata e contenente la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

Le imprese dovranno, inoltre, produrre una dichiarazione autenticata ai sensi di legge con cui attestano:

1) di accettare tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri indicati nei documenti di gara, dei quali dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

2) che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza (se c'è il piano di sicurezza);

3) di essersi recata sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, di aver preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e sull'esecuzione delle opere;

4) di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere *d)* e *g)* dell'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37 del Consiglio;

5) che ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

6) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società o imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 Codice civile;

7) cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere *c)* e *d)* del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore ad 1,50 volte l'importo a base d'asta;

8) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto 7);

9) specifiche referenze bancarie;

10) cifra d'affari, globale e in lavori, negli ultimi tre esercizi;

11) elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicante il periodo ed il luogo di esecuzione degli stessi con la precisazione che furono eseguiti a regola d'arte;

12) idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o effettiva disponibilità).

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, detti requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti nelle percentuali previste dall'art. 8, comma 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 1991, n. 55.

Sono ammesse a partecipare anche imprese estere aventi sede in uno stato aderente alla C.E.E. che, pur non iscritte all'A.N.C., siano in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione ufficiale dell'esito di gara, è tenuto a provare il possesso dei requisiti suddetti.

Offerta: l'offerta redatta in carta bollata da L. 15.000 dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile dal titolare dell'impresa o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare in modo chiaro e leggibile:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata e, rispettivamente, il preciso domicilio e la sede legale;

c) il ribasso percentuale unico, espresso in cifre ed in lettere, offerto sui prezzi indicati nel Capitolato Particolare: tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/90 e successive modifiche, integrazioni e deliberazioni consiliari.

Non possono essere subappaltati i lavori di cui ai punti 3), 6) ed 8) del prospetto delle categorie di lavoro ed importi della pag. 2 del Capitolato particolare.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quitanze relative ai pagamenti via cui corrisposti al subappaltatore e cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

Condizioni particolari: in caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico sigillato, sul quale saranno trascritte, con precisione, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato Generale - Ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4, Roma, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata entro le ore 10,30 del giorno 20 marzo 1995.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato o dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte già pervenute.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella Sala Commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 21 marzo 1995 alle ore 9.

I concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti, non saranno ammessi a concorrere. Successivamente, il presidente della commissione di gara, data lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità.

In caso di non convalida dei risultati di gara, l'esperimento si intenderà nullo a tutti gli effetti e l'impresa provvisoriamente aggiudicataria non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto. L'aggiudicazione è, quindi, impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'amministrazione fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel Capitolato Generale del Comune di Roma e nel Capitolato d'Appalto.

Roma, 18 febbraio 1995

Il dirigente tecnico superiore reggente:
dott. ing. Sergio Di Macco

S-1942 (A pagamento).

ENEA

Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

L'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - con sede in viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma - tel. 06/85281 - telegiornale ENEA - Roma, telex n. 610183 - telefax n. 85282777, indice una gara a pubblico incanto per l'appalto del servizio di facchinaggio (gara n. 8) relativo al trasloco di uffici e laboratori della sede di Bologna, via Mazzini, 2, per un importo presunto di L. 250.000.000.

Durata dell'appalto: tre mesi.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: novanta giorni dalla data di effettuazione della gara.

Aggiudicazione: ribasso unico percentuale sulla sola maggiorazione applicata sulle tariffe di facchinaggio della provincia di Bologna e sui prezzi unitari previsti per i mezzi e gli imballaggi.

Finanziamento: contributo dello stato, art. 5 della legge 25 agosto 1991, n. 282.

Cauzione provvisoria: nelle forme previste dalla legge 10 giugno 1982, n. 348 pari a L. 7.500.000. In caso di fidejussione bancaria o assicurativa (scadenza non anteriore al 30 giugno 1995) dovrà essere prevista l'espressa esclusione dal beneficio della preventiva escussione. La cauzione sarà restituita dopo l'intervenuta aggiudicazione.

Specifiche tecniche, modalità di presentazione offerta, Capitolato Generale di Appalto Servizi ENEA (parti integranti del presente bando di gara) devono essere richieste dal lunedì al venerdì (ore 9-16) a: ENEA Direzione Centro Bologna - Via Mazzini, 2 - Gem. Mario Locatelli (ERG BOL) tel. 051/6098273, Fax n. 051/6098151 e geom. Salvatore Scarciglia tel. 051/6098761, Fax n. 051/6098770 entro le ore 12 del 10 marzo 1995.

Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire pena l'esclusione entro le ore 12 del 16 marzo 1995 esclusivamente tramite raccomandata del Servizio postale di Stato o Agenzia di recapito autorizzata (ai sensi degli articoli 129, 130 e 131 del decreto del Presidente della Repubblica n. 655 del 29 maggio 1982) al seguente indirizzo: ENEA - Unità Coordinamento procedure di Gara - Viale Regina Margherita n. 125 - 00198 Roma.

Apertura offerte: il giorno 17 marzo 1995 alle ore 9.30 - Sede ENEA Roma. Sono ammessi all'apertura delle offerte i rappresentanti legali delle Ditte offenti o loro delegati muniti di apposita procura.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno allegare alle offerte la seguente documentazione:

1. Dichiarazione in bollo successivamente verificabile rilasciata ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare nella quale si attesta:

a) che non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui all'art. 31 maggio 1965 n. 575 (e successive integrazioni e modificazioni);

b) che l'impresa risulta debitamente costituita, omologata e trascritta nei registri della cancelleria del Tribunale competente; che non si trova in stato di liquidazione, di fallimento o di concordato, l'indicazione del/i legale/i rappresentante/i; ovvero per le ditte individuali che la stessa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato;

c) di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dall'Istituto del Lavoro competente ai sensi dell'art. 5 lettera g) della Legge n. 1369/60.

d) che l'impresa è iscritta all'Istituto Nazionale della previdenza Sociale; che l'impresa è al corrente con le denunce contributive mensili; la data sino alla quale sono stati versati i relativi contributi previdenziali; il numero del proprio organico denunciato all'INPS;

e) che l'impresa è iscritta alla Camera di commercio, agricoltura, industria e artigianato;

f) di aver eseguito in ciascun esercizio dell'ultimo triennio appalti analoghi per un ammontare almeno pari a quello dell'appalto specificando l'oggetto, l'appaltante e l'importo;

g) di essere in possesso delle attrezzature, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dell'appalto;

h) per le società Cooperative: l'iscrizione della cooperativa nel registro prefettizio delle Cooperative e la sua ammissione a partecipare ai pubblici appalti;

i) di accettare integralmente quanto indicato nelle specifiche Tecniche, nelle Modalità di presentazione offerta, nel Capitolato Generale di appalto Servizi ENEA;

l) di aver effettuato il sopralluogo dove è previsto che si svolgano i servizi e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver concorso alla determinazione del ribasso e di aver giudicato i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che si accinge a fare.

2. Certificato generale del Casellario giudiziario del legale rappresentante della Società o del titolare della Ditta individuale in originale o in copia autentica di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la seduta di gara.

3. Attestato di avvenuto sopralluogo effettuato presso i locali ENEA di via Mazzini, 2, rilasciato dal responsabile dell'Ente.

4. Cauzione provvisoria come sopra specificata.

ENEA - Unità coordinamento procedure di gara:
dott. Giancarlo Mattei

S-1962 (A pagamento).

R.A.V. - RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.P.A. FINTECNA - GRUPPO I.R.I.

Sede legale in Roma, via Bergamini, 50
Sede secondaria in Aosta, via Chambery, 51
Codice fiscale n. 05995720587
Partita IVA n. 01475961007

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a., sede legale in Roma, via Bergamini n. 50 - C.a.p. 00159 - Tel. 06/4363-2106, Fax 06/43632160.

2. Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 73, primo comma, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e con il procedimento di cui al successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo.

Nel caso di più offerte eguali fra loro, si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, secondo comma, del citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Non saranno ammesse offerte in aumento. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. Si procederà ai sensi dell'art. 5, comma ottavo, del D.L. n. 26 del 31 gennaio 1995, all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre un quinto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. Tale procedura di esclusione troverà applicazione solo nel caso in cui il numero delle offerte ammesse e valide sia pari o superiore a quindici; in caso contrario troverà applicazione il comma settimo del citato art. 5 del D.L. n. 26/95.

3. Luogo di esecuzione, descrizione dei lavori e importo dei medesimi:

a) Regione Valle d'Aosta;

b) Autostrada Aosta - Monte Bianco. Tratto Aosta-Morgex. Realizzazione di un fabbricato di contenimento dell'impianto di dissoluzione cloruri;

c) importo a base d'asta: L. 660.135.655 ricadenti nella categoria A.N.C. 2 (Edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie, opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia).

Categoria A.N.C. richiesta: 2 per un importo pari o superiore a L. 750.000.000.

Opere scorporabili: nessuna.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: il termine finale di ultimazione dei lavori è previsto in giorni novanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi, oltre giorni trenta necessari per l'esecuzione dei tamponamenti laterali e della copertura del fabbricato da eseguirsi una volta completato il montaggio dell'impianto da parte della ditta fornitrice del medesimo. Durante il montaggio, la cui durata prevista è pari a giorni sessanta, i lavori saranno sospesi. Il tempo contrattuale complessivo è pertanto pari a giorni centoventi.

5. Documenti tecnici e amministrativi per l'esecuzione dell'appalto: i documenti tecnici (elaborati progettuali) ed amministrativi (Norme Generali d'Appalto, Norme Tecniche d'Appalto, Riepilogo per categorie di lavoro e l'Elenco Prezzi e la Somma progettuale per categorie di lavoro) saranno disponibili in visione, sia presso la sede legale della R.A.V. S.p.A. all'indirizzo di cui al punto 1), sia presso la sede secondaria in Aosta in via Chambery, 51, e potranno essere acquistati, presso entrambe le sedi al prezzo di L. 30.000 oltre l'I.V.A. In caso di acquisto — per il quale occorrerà farne richiesta preventiva, anche telefonica — verrà emessa a carico dell'impresa richiedente apposita fattura da saldarsi entro quindici giorni dalla data di emissione.

6. Presentazione delle offerte:

6.1) entro le ore 12 del giorno 21 marzo 1995.

6.2) all'indirizzo del notaio Leonardo Milone, in Roma, via G. Ferrari n. 35 - 00195.

Le buste sigillate saranno custodite in plico sigillato presso lo studio del notaio Milone sino al momento della loro apertura che avrà luogo come specificato al successivo punto 7;

6.3) in lingua italiana (compresa la documentazione) e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta controttimata e sigillata con bolli di ceracalla sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura «offerta» nonché il nominativo dell'impresa mittente. In calce all'offerta dovrà essere espressamente dichiarato che il ribasso offerto tiene conto anche degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero di lettere e quello in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione. Inoltre nella medesima busta dovranno essere contenute per le voci di prezzo più significative che complessivamente rappresentino, in base alla stima di progetto almeno il 75% dell'importo a base d'asta, le relative giustificazioni sottoforma di «analisi» ai sensi dell'art. 20 del D.M. 29 maggio 1995 opportunamente da confrontarsi a cura della stazione appaltante con quelle di progetto qualora l'ottavo comma dell'art. 5 del D.L. n. 26/95 non possa trovare applicazione. In separata busta, riportante all'esterno la dicitura «documenti» ed il nominativo dell'impresa, dovrà poi essere prodotta la seguente documentazione in corso di validità:

a) il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o all'Albo o Lista ufficiale del paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli Stati aderenti alla CEE da cui dovrà risultare, fermo restando quanto stabilito dall'art. 23, comma secondo, quarto, quinto e sesto, del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, l'iscrizione nella categoria 2 (edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie, opere murarie relative ai complessi per la produzione e distribuzione di energia) per importo non inferiore a L. 750.000.000 in data non anteriore di dodici mesi a quella fissata per la gara. Si precisa che in luogo del certificato di iscrizione all'A.N.C. i concorrenti potranno produrre copia autentica del medesimo certificato ai sensi dell'art. 7 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 2, 20 e 26 della citata legge n. 15/68;

b) i certificati di cui all'art. 3 della legge 10 febbraio 1962, n. 57 (certificati casellario giudiziale e vigenza per le società commerciali nonché i certificati dei carichi pendenti per i soggetti dotati di potere di rappresentanza o con incarico di direttore tecnico);

c) dichiarazione a firma autentica, e successivamente verificabile, nella quale l'impresa attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91;

d) dichiarazione nella quale l'impresa attesti di non partecipare al pubblico incanto unitamente ad imprese «collegate» e di essere consapevole che falsa dichiarazione in tal senso comporterà, fra l'altro, la automatica denuncia all'autorità competente;

e) dichiarazione nella quale l'impresa attesti di essere a conoscenza delle clausole e prescrizioni del bando di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto;

f) dichiarazione nella quale l'impresa attesti di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte nei pubblici appalti per negligenza o malafede;

g) le n. 3 dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto facenti parte dei documenti di cui al precedente punto 5.

In caso di imprese riunite la suddetta documentazione dovrà essere presentata per ciascuna impresa partecipante al raggruppamento, fatta eccezione per le dichiarazioni di cui al punto g) che dovranno essere prodotte dalla sola Capogruppo anche a nome delle mandanti.

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente i documenti dovranno essere incluse in una terza busta — da recapitarsi all'indirizzo sub 6.2) esclusivamente a mezzo del Servizio Postale dello Stato — sulla quale dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora stabiliti per la presentazione dell'offerta, nonché il nominativo dell'impresa mittente.

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute successivamente al termine di cui al precedente punto 6.1).

7. Apertura delle offerte: l'apertura dei plichi contenenti l'offerta avrà luogo alla presenza degli interessati il giorno 22 marzo 1995 alle ore 10 presso la sede legale della Società R.A.V. p.a.

8. Cauzione a garanzia:

cauzione nella misura del 10% dell'importo contrattuale;

trattenuta a garanzia del 5,00% sull'ammontare dei lavori;

(trattenuta a garanzia del 0,50% ai sensi dell'art. 19 del Capitolato Generale del Ministero LL.PP. D.P.R. n. 1063/1962).

9. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore:

opere autofinanziate e soggette a contributo dello stato (art. 5, legge n. 531/82);

pagamenti dell'appaltatore per stati di avanzamento mensili oltre l'anticipazione del 10% calcolata sull'importo netto presunto dell'appalto (art. 2, legge 26 aprile 1989, n. 155).

10. Associazioni Temporanee di Imprese e Consorzi: oltre alle imprese singole, italiane o di altri Paesi membri della CEE, potranno presentare offerta, ai sensi degli artt. 22 e 23, secondo comma, del decreto legislativo del 19 dicembre 1991, n. 406, imprese riunite, consorzi di cooperative di produzione e lavoro, nonché infine ai sensi dell'art. 6 della legge n. 80/87, consorzi di imprese costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile. Le eventuali imprese riunite dovranno produrre, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio. È vietata la partecipazione alla gara di più di una tra imprese cooperative e loro consorzi, associazione di imprese, consorzi di imprese ed imprese che abbiano forme di collegamento desunte dall'identità dei legali rappresentanti e/o della collocazione delle rispettive sedi. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento o consorzio non può fare parte di altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento; i e/o consorzi/i alla quale la medesima partecipa.

11. Svincolo dall'offerta: decorsi novanta giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

12. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta i lavori che intendano eventualmente subappaltare o affidare in cottimo nonché i nomi a caldo dei quali ci si intenda avvalere, specificando per i lavori ad alta specificazione di cui alle categorie 19-b), c), d), e) dell'A.N.C. i nominativi di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli. Si precisa che, a norma dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre, entro venti giorni dal loro pagamento, copia delle fatture quattrantarie relative ai pagamenti via corrisposti ai subappaltatori o cottimisti con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

13. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della CEE: potranno presentare offerta insieme non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altro Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al precedente punto 6, lettere a) e c).

14. Responsabile del procedimento: ai fini di quanto previsto dalle leggi n. 241/90, n. 109/94 e del D.L. n. 26/95, responsabili dei procedimenti di affidamento e di esecuzione dei lavori sono il dott. Gennaro Azzellino e l'ing. Vincenzo Pozzi, rispettivamente Direttore Generale e Direttore Tecnico Operativo della società appaltante.

15. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1, tel. 06/46032163, nonché alla sede di Aosta della società committente.

p. R.A.V.

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.
L'amministratore delegato: dott. Francesco Colombo

S-1960 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando dei servizi di commissariato della RMNO
Ufficio contratti

Procedura ristretta

1. Comando dei servizi di commissariato della Regione Militare Nord-Ovest, via O. Revel n. 11 - 10121 Torino - Ind. teleg. COSERVICOM Torino - Tel. 011/56034326 - Fax 011/5621903.

2.a) Licitazione privata con offerte segrete su sconto percentuale rispetto ai prezzi medi dei prodotti petroliferi pubblicati dalla C.C.I.A.A. locali o, in mancanza ai «Prezzi Italia» pubblicati dalla stamperia quotidiana petrolifera nella edizione del mercoledì successivo alla data di consegna, ovvero in mancanza di questi al prezzo pubblicato dalla C.C.I.A.A. comunque più vicina al reparto da rifornire;

b) per avere l'approvazione dei contratti in data 1° aprile 1995;

c) acquisto di combustibili liquidi e gassosi.

3.a) Consegne ad Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria;

b) combustibili liquidi e gassosi da fornire su richiesta degli Enti e Reparti. Quantitativo presunto annuo: hl 305.509 circa di gasolio, hl 600 circa di kerosene e q.li 3.114 circa di gas liquido ripartiti in lotti diseguali, come dettagliatamente specificato nella lettera d'invio.

Condizioni tecniche, modalità di prezzi e sconti saranno indicate nella lettera d'invio;

c) si accettano offerte per uno o più lotti, in relazione alla potenzialità della ditta. I prezzi saranno riferiti al kg/lt. di combustibile ed espressi in lire italiane. I prezzi non saranno soggetti a revisione.

4. Consegne: dal 1° aprile 1995 al 31 dicembre 1995.

5. Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi e secondo le formalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. La domanda e l'offerta devono essere sottoscritte, di norma, congiuntamente da tutte le imprese raggruppate.

Solo nel caso in cui il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla presentazione della domanda, e, quindi, dell'offerta, le stesse potranno essere sottoscritte dalla sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti espressamente dal mandato speciale con rappresentanza conferito al capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara.

6.a) 2 marzo 1995;

b) Regione Militare Nord-Ovest - Comando dei servizi di commissariato, via O. Revel n. 11 - 10121 Torino;

c) lingua italiana (anche per informazioni e corrispondenza).

7. 8 marzo 1995.

8.a) Le imprese interessate dovranno chiaramente indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione, l'oggetto e la data della gara cui si riferiscono;

b) la domanda, in carta legale, qualora formata in Italia, e tutta la documentazione richiesta, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

c) le imprese potranno, entro la data di cui al precedente punto 6.a), preavvisare per telefono al n. 56034326 o telex al n. 011/5621903, o per telegramma la presentazione della domanda di partecipazione alla gara. In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato;

d) unitamente alla propria candidatura, debbono essere fornite, da parte delle imprese non iscritte all'Albo dei Fornitori del Ministero della Difesa italiano, le documentazioni, di data non anteriore a tre mesi, di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e); art. 12, art. 13, comma 1, lettere a), c); art. 14, comma 1, lettere a), b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 589.

L'amministrazione si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione.

Le imprese iscritte al predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire le documentazioni, di data non anteriore a tre mesi, di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e) ed art. 12 del citato decreto;

e) si precisa che non si darà l'autorizzazione all'eventuale subfornitura e non si procederà alla stipula del contratto in presenza delle cause di esclusione previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

9. Aggiudicazione a favore dell'impresa che avrà offerto lo sconto più elevato rispetto ai prezzi medi dei prodotti petroliferi pubblicati dalle C.C.I.A.A., locali o, in mancanza, ai «Prezzi Italia» pubblicati dalla staffetta quotidiana petrolifera nella edizione del mercoledì successivo alla data di consegna.

10. La gara sarà esperita il 28 marzo 1995.

Presso il Comando sub 1. è data la possibilità di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara e di chiedere ulteriori informazioni.

11. Data di invio del bando: 13 febbraio 1995.

Il capo dei servizi e direttore di commissariato:
Magg. Gen. Giuseppe Di Maria

§-1971 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/D

Roma, via Portuense n. 332

Avviso di gara

Si rende noto che l'Unità Sanitaria Locale RM/D ha indetto una gara a licitazione privata per trasporto e smaltimento rifiuti speciali della U.S.L. RM/D, nei territori delle Circoscrizioni 13, 14, 15, 16. Delibera n. 533 del 29 dicembre 1994 per l'importo presunto annuo di L. 450.000.000 + I.V.A. Categoria di servizio: 16. Numero riferimento CPC: 94. La gara sarà aggiudicata con il metodo di cui all'art. 36 punto 1 lettera a) della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992.

I criteri di aggiudicazione saranno determinati al 60% dal prezzo e al 40% dalla qualità. La gara avrà durata annuale.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale del valore corrente ed in lingua italiana, dovranno pervenire presso il Settore provveditorato della U.S.L. RM/D in via dell'Imbrecciato, 73, 00149 Roma entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 marzo 1995.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Provveditorato U.S.L. RM/D, telefono 55192648-649 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Gli inviti a presentare offerte saranno trasmessi dalla U.S.L. entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione della delibera di ammissione alla gara.

* Alle domande di partecipazione alla gara, esperita attraverso la forma della licitazione privata dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

1) una dichiarazione, rilasciata con le forme previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale il rappresentante legale dell'impresa attesti di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 29 della direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992;

2) autorizzazione, rilasciata dall'autorità competente, per il trasporto ad impianto di smaltimento dei rifiuti speciali di cui all'art. 2, comma quarto, punto 2) del D.P.R. 915/82;

3) dichiarazione di accettazione dei rifiuti rilasciati dalla A.M.N.U. - Forno inceneritore, presso cui i rifiuti speciali saranno trasportati per il relativo smaltimento;

4) una dichiarazione secondo le modalità previste all'art. 31 lettera a), c) della Direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992,

5) relazione circa l'organizzazione e la specializzazione nel ramo, nonché ogni altro elemento utile alla valutazione della propria potenzialità operativa, oltre all'elenco attrezzature.

Il presente bando integrale è inviato alla Gazzetta Ufficiale della CEE il 13 febbraio 1995 e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 13 febbraio 1995.

Le richieste di partecipazione non vincolano in nessun modo l'amministrazione.

Il direttore amministrativo: dott. Giuseppe Testa

Il direttore generale: dott.ssa Maria Teresa Bruni

§-1996 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Azienda Ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi

Bologna, via Albertoni n. 15

L'Azienda Ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna indice appalto concorso a norma del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di protesi ortopediche impiantabili per la durata di anni uno rinnovabile di anno in anno sino ad un massimo di anni tre.

La fornitura è riferita alle seguenti protesi impiantabili ed è suddivisa nei seguenti lotti:

- lotto n. 1: endoprotesi (o protesi cefaliche);
- lotto n. 2: protesi totali non cementate;
- lotto n. 3: protesi totali cementate, a sezione triangolare;
- lotto n. 4: protesi totale cementata autobloccante tipo Muller;
- lotto n. 5: steli conici + testine;
- lotto n. 6: steli retti da revisione + testine;
- lotto n. 7: cotili non cementati + inserti;
- lotto n. 8: cotili cementati + inserti;
- lotto n. 9: protesi di ginocchio modulari;
- lotto n. 10: protesi di ginocchio vincolate;
- lotto n. 11: protesi di spalla;
- lotto n. 12: protesi ad espansione per piede piatto o endoortesi;

per un totale presunto dell'intera fornitura di circa lire 1.200.000.000.

La aggiudicazione della fornitura avverrà con i criteri previsti dall'art. 16, lettera b) del D.Lgs. 358/92 su giudizio di apposita Commissione giudicatrice nominata con delibera n. 78 del 20 gennaio 1995, lotto per lotto, in conformità a quanto previsto dal capitolato d'appalto.

Il bando di gara relativo al presente appalto concorso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 7 febbraio 1995.

Sono ammesse a presentare domanda anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del richiamato D.Lgs. 358/92.

Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate alla gara inviando domanda in lingua italiana, redatta in carta da bollo, esclusivamente a mezzo raccomandata di Stato r.a.r. indirizzata a: Azienda ospedaliera S. Orsola - Malpighi - Ufficio Protocollo Generale, C.P. 2137, 40100 Bologna entro e non oltre il giorno 20 marzo 1995.

Le richieste tardive non saranno accolte.

La richiesta di invito non vincolerà l'Azienda Ospedaliera S. Orsola - Malpighi di Bologna.

Questa Azienda ospedaliera provvederà alla spedizione delle lettere di invito entro la data del 31 luglio 1995.

I prodotti sopra elencati dovranno essere consegnati presso la farmacia dell'ospedale Malpighi, via Schiassi n. 1, Bologna.

I termini di consegna saranno fissati al momento dell'assegnazione delle forniture.

Le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere corredate, pena la non ammissione alla gara, dalla documentazione amministrativa concernente: l'art. 13, punti a) e c); art. 14 punti a), b), c) decreto legislativo 358/92.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio attività economiche ed approvvigionamento - Azienda ospedaliera S. Orsola - Malpighi, via Albertoni n. 15, telefono 051-6361271 ore ufficio.

Il direttore generale: dott. Paolo Cacciari.

B-103 (A pagamento).

PRO.TE.O. - S.p.a.

Firenze, viale Mazzini n. 15

Avviso di gara esperita
(art. 20 legge 55/90)

Soggetto appaltante: Pro.Te.O. S.p.a. quale concessionaria del Comune di Capraia Isola (Livorno), con sede in Firenze, viale Mazzini n. 15.

Lavori edili per il restauro e recupero di tre complessi edilizi (detti «La Salata», «ex Casa del Direttore», «ex Convento di S. Antonio»), compresi relativi allacciamenti alle reti dei pubblici esercizi e sistemazioni esterne, destinati a infrastrutture di servizio del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, in comune di Capraia Isola (Livorno). Importo a base d'asta: lire 1.830.000.000 + IVA.

Esito appalto mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 22 febbraio 1973, n. 14.

Imprese invitate: n. 20:

1) Delta Costruzioni S.r.l. di San Quirico D'Orcia; 2) Ceba S.r.l. di Londa (Firenze); 3) Consorzio Ravennate di Ravenna; 4) Baldassini e Tognozzi di Firenze; 5) Specì S.r.l. di Pomezia (Roma); 6) CCC Edilcoop S.r.l. di Crevalcore (Bologna); 7) Concoop di Forlì; 8) Decorati di Roma; 9) Icap S.r.l. di Roma; 10) C.T.C. di Firenze; 11) Polo Costruzioni S.r.l. di Livorno; 12) Forlani Sante S.r.l. di Rimini (Forlì); 13) CO.V.E.CO. di Marghera (Venezia); 14) Sigla S.r.l. di Rimini (Forlì); 15) Sogema S.p.A. di Torino; 16) Ragionieri Fratelli S.r.l. di Firenze; 17) Edilcor S.r.l. di Roma; 18) SI.CO.GE. S.p.A. di Pisa; 19) Cooperativa Muratori, Sterratori e Affini S.r.l. di Massa e Cozzile (Pistoia); 20) Edilvernazza di Fabio Vernazza e Co. S.a.s. di Carrara.

Imprese partecipanti: numeri 2), 5), 11), 17), 18), come da soprascritto elenco.

Offerte ricevute: n. 5 (numeri 2), 5), 11), 17), 18), come da soprascritto elenco).

Imprese escluse: numeri 5) e 18) come da soprascritto elenco.

Impresa aggiudicataria: Ceba S.r.l., con sede in Londa (Firenze), via Roma n. 75, con il ribasso del 12,20%.

Il presidente: dott. Maurizio Vernazza.

F-91 (A pagamento).

METROPOLITANA MILANESE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO

Società per azioni

Milano, via del Vecchio Politecnico n. 8

Gara di appalto per l'affidamento della copertura assicurativa con polizza decennale postuma delle opere edili dei lotti 2PAI e 4PAI del Collegamento Ferroviario Passante di Milano, di cui al Bando di qualificazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 1994.

Comunicazione ai sensi dell'art. 20 legge 55/90.

Compagnie invitate: 1) Assitalia; 2) Zurigo; 3) Generali; 4) Unipol.

Ha partecipato alla gara: Assitalia.

Aggiudicataria: Assitalia per un importo di L. 485.242.500.

Metodo di aggiudicazione: art. 1.a), L. 14/73.

Milano, 7 febbraio 1995

Metropolitana Milanese

Strutture ed infrastrutture del territorio S.p.a.

Il direttore generale: dott. ing. Adolfo Colombo

M-644 (A pagamento).

CAP MILANO CONSORZIO PER L'ACQUA POTABILE

Milano, via Rimini n. 34/36

Tel. 02/8952012

Esito di gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che alla gara relativa alla realizzazione della fognatura intercomunale Mediglia Pantigliate Tribiano per un importo di lire 1.800 milioni + I.V.A. sono state invitate le seguenti ditte:

1) Alli Alfredo; 2) Artigiana Strade; 3) Beton Villa; 4) Bianchittera & C.; 5) Borotto G.; 6) C.A.R.E.A.; 7) Cereda Paolo; 8) Cogeit; 9) Compagnia Italiana Costruzioni; 10) Coop. Selciatori e Posatori Strade; 11) Costruire; 12) Edil Cantieri; 13) Edil F.A.S.; 14) Focanti ing. Luigi impresa; 15) F.lli Daniele; 16) F.lli Quadr; 17) Fucoi Asfalti; 18) Generalstrade; 19) Gerosa Giovanni; 20) Iaria Vincozzi; 21) I.C.E.M.S.; 22) I.CO.G.E.M.; 23) I.C.T.; 24) Impresit; 25) Italcostruzioni; 26) I.T.C. Costruzioni; 27) Lodi Strade; 28) Lodigiana Strade; 29) Luraghi Giovanni; 30) Mazzoni Mario; 31) Olii Scavi; 32) Pasina Costruzioni; 33) P.C.B. Costruzioni strade e fognature; 34) Pettinato Carmine; 35) Pierantoni; 36) Posatubi Visoni e Longhi; 37) Ripamonti Carlo; 38) Rossignoli Luigi; 39) Ruscalia Delio; 40) S.A.C.E.S.; 41) SCA.MOTER; 42) S.I.C.E.S.; 43) SI.CO.GE.; 44) Tagliabue; 45) Trivella costruzioni e calcestruzzi; 46) Unico; 47) Valtellina; 48) Viganò Giuseppe.

Ditte partecipanti: 7), 9), 15), 12), 13), 20), 22), 24), 34), 40), 41).

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Edil F.A.S. che ha praticato il ribasso d'asta del 46,26%.

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con l'osservanza delle disposizioni degli articoli 24 e 25 della legge regionale n. 70/83.

Il direttore generale f.f.: Norberto Minotta.

M-663 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO **Settore servizi sociali**

Bando di gara

È indetta pubblica gara, mediante appalto concorso, in due lotti, per l'esecuzione del servizio: Soggiorni climatici per anziani - Anno 1995. Importo complessivo presunto L. 600.000.000 IVA inclusa. La gara sarà esposta, in conformità all'apposito «capitolato speciale», con il metodo di cui all'art. 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Il servizio da espletare prevede soggiorni con turni di quattordici giorni di pensione completa in camera doppia con servizi interni, a partire dalla sera del primo giorno e fino al pranzo del quindicesimo giorno, secondo quanto meglio specificato all'art. 8 del capitolato speciale, nel rispetto delle seguenti località e periodi:

lotto A:

Liguria n. 800 unità, periodo maggio-15 luglio e settembre-15 dicembre;

lago di Como e/o Garda n. 100 unità, periodo maggio-15 luglio e settembre-15 ottobre;

Lotto B: Riviera Adriatica n. 800 unità così suddivise:

n. 400 unità Romagna;

n. 400 unità Marche, Abruzzo periodo maggio-15 luglio e settembre-ottobre;

Collina (Lombardia e/o Trentino e/o Emilia Romagna) n. 100 unità periodo luglio-agosto.

Le organizzazioni turistiche interessate, dovranno produrre, contestualmente alla domanda di partecipazione, la seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione alla Camera di commercio rilasciato in data non anteriore a tre mesi;
- 2) fotocopia autentica di autorizzazione regionale per l'apertura e l'esercizio di agenzia di viaggi e turismo;
- 3) dichiarazione, su carta intestata dell'organizzazione richiedente e sottoscritta dal legale rappresentante delle stesse da cui risulti:

l'attività svolta nel campo specifico;

l'indicazione della sede o ufficio di rappresentanza in Milano;

la reale possibilità di mettere in atto tutte le operazioni indispensabili per:

- a) formazione dei turni di vacanza;
- b) convocazione diretta degli utenti per concordare la partecipazione ai vari turni;
- c) riscossione dei contributi e ritiro certificati medici degli utenti;
- d) formazione dei gruppi di utenti per le località prescelte;
- e) contatti diretti con gli alberghi.

Possono presentare richiesta di partecipazione alla gara anche associazioni temporanee di organizzazioni turistiche nei modi e nelle forme indicati dall'art. 13 del regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Milano - Settore servizi sociali, largo Treves n. 1, 20121 Milano, entro le ore 15,15 del giorno 6 marzo 1995.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta da bollo da L. 15.000 e corredate dei documenti sopra indicati, dovranno pervenire al comune di Milano - Settore servizi sociali, largo Treves n. 1, 20121 Milano, entro le ore 15,15 del giorno 6 marzo 1995.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta: «Domanda di partecipazione» e l'oggetto della gara. La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante. Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il 22 marzo 1995.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore servizi sociali, Ufficio turismo sociale, largo Treves n. 1, Milano, telefono 02/62086925/62086958.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Aldo Messina.

In atti municipali P.G. 3978.480 dell'8 febbraio 1995 - 4834/95.

Milano, 8 febbraio 1995

Il direttore del settore: dott. Matteo Fiore.

M-668 (A pagamento).

COMUNE DI GALLARATE

Bando-avviso di procedura aperta

(ai sensi della direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992)

1. Comune di Gallarate, via Verdi n. 2 - 21013 Gallarate (Varese), telefono (0331-754111), telefax (0331-781869).

2. Categoria 25. Servizio di assistenza domiciliare. Numero di riferimento CPC 93. Importo presunto L. 356.000.000.

3. Territorio del Comune di Gallarate.

4.b) Capitolato speciale d'appalto per il Servizio di assistenza domiciliare, Direttiva 92/50 e D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e tutte le altre norme applicabili.

5. Non ammessa la facoltà.

6. —.

7. Anni due a partire dal 1° maggio 1995 al 30 aprile 1997.

8.a) Il capitolato speciale potrà essere richiesto al Settore servizi (ufficio servizi sociali), palazzo Broletto, via Cavour n. 2, Gallarate;

b) Il termine per la richiesta di tali documenti è: 4 marzo 1995;

c) Il costo per il rilascio della copia del capitolato è di L. 4.000 e sarà regolarizzato presso l'ufficio economato dell'ente, oppure mediante vaglia postale intestato all'economato del Comune.

9.a) L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica;

b) la presente gara sarà effettuata il giorno 16 marzo 1995 alle ore 9,30 presso la sala Giunta del Palazzo Municipale di via Verdi, 2.

10. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere al versamento di un deposito cauzionale in via definitiva pari al 5% dell'appalto.

11. Il servizio sarà finanziato ai competenti capitoli di bilancio, ed il pagamento avverrà sulla base di idonea documentazione fiscale contenente il numero di ore effettuate, in conformità all'art. 7 del capitolato speciale.

12. Sono ammessi raggruppamenti di imprese a norma dell'art. 26 della Direttiva CEE 92/50.

13. I legali rappresentanti delle imprese partecipanti, pena esclusione, dovranno rendere una dichiarazione, in competente bollo, nelle forme di cui agli articoli 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 nella quale venga attestato:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 29 della direttiva CEE 92/50;

b) iscrizione alla Camera di commercio della provincia in cui ha sede l'azienda o in albi corrispondenti, se ditta straniera, ai sensi dell'art. 30 della direttiva CEE 92/50;

c) uno o più istituti bancari operanti negli stati membri della CEE, quali banche d'appoggio che possano fornire dichiarazioni in ordine all'idoneità finanziaria ed economica della ditta al fine dell'assunzione dell'appalto in oggetto;

d) la cifra globale di affari dei singoli ultimi tre esercizi pari ad almeno L. 300.000.000;

e) di avere stipulato una assicurazione contro i rischi di impresa;

f) di avere capacità tecnica ed economico-finanziaria per eseguire il servizio in conformità alle modalità di cui agli articoli 1, 2 e 3 del capitolato speciale;

g) un elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, della data e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;

h) indicare titoli di studio ed esperienza professionale maturata nel servizio di assistenza domiciliare dal coordinatore referente tecnico e dal personale da adibire nel servizio;

i) descrizione degli strumenti, materiali ed apparecchiature tecniche a disposizione per garantire lo svolgimento sul territorio del servizio;

l) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dalle leggi 575/65, 646/82, 55/90 e 490/94 e relative integrazioni;

m) breve descrizione della struttura dell'impresa.

Dovrà essere altresì presentata dichiarazione con firma autenticata ed in competente bollo ai sensi dell'art. 20 della legge 15/68 in ordine alla presa conoscenza ed all'accettazione del capitolato d'appalto che regola il servizio.

Unitamente alle dichiarazioni dovrà essere presentato, pena esclusione, certificato del casellario giudiziale in competente bollo ed in data non anteriore a tre mesi da quello della gara relativamente ai soggetti muniti di legale rappresentanza.

14. Novanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

15. Procedura aperta ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b) della Direttiva CEE 92/50 del 18 giugno 1992 e dell'art. 9 del capitolato speciale.

Qualora l'offerta della ditta risultata aggiudicataria, ed eventualmente altre offerte presentino un carattere anormalmente basso rispetto alle prestazioni, il comune applicherà la procedura di cui all'art. 37 della Direttiva CEE 92/50.

16. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 15 marzo 1995, al comune di Gallarate, via Verdi n. 2, Ufficio protocollo, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento ovvero in corso postale.

Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana e competente bollo secondo quanto stabilito nell'art. 8 del capitolato speciale.

L'offerta stessa dovrà essere chiusa, a pena di esclusione, in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

I documenti richiesti e le dichiarazioni di cui al punto 13 del presente bando, dovranno essere racchiusi, unitamente alla predetta busta contenente l'offerta, in una seconda busta anch'essa sigillata e firmata sui lembi di chiusura e con indicato all'esterno la ditta con il relativo indirizzo e l'oggetto della gara.

17. 20 gennaio 1995.

Il sindaco: dott. Angelo Luini

Il capo settore servizi: arch. Luigi Bossi

M-675 (A pagamento).

COMUNE DI GALLARATE (Provincia di Varese)

Procedura ristretta appalto servizio di manutenzione del verde pubblico in tutta la città (Pubblicazione a' sensi art. 20 legge n. 55/90)

Ditte invitate:

1. Terranova Giuseppe - Acquedolci; 2. Marchini Pianta S.n.c. & A. Marchini & C. - Busto Arsizio; 3. Terranova Antonino - Acquedolci; 4. Il Loto Cooperativa Sociale a r.l. - Gallarate; 5. Florovvalina Brendolini - Uggiate Trevano; 6. Vivai Zanoni S.r.l. - Casalpusterlinga; 7. Tiemme S.a.s. di Maria Tempotti e C. - Buscate.

Ditte partecipanti: quelle contraddistinte con i numeri 1, 2, 4, 5, 6.

Ditta vincitrice: dott. Terranova Giuseppe - Acquedolci (Messina), via Dante n. 34.

Modalità di aggiudicazione: procedura ristretta a' sensi art. 36 lett. b) Direttiva CEE 92/50.

Addì, 17 gennaio 1995

Il sindaco: dott. Angelo Luini

Il coord. capo settore LL.PP.: ing. Arcangelo Alieri

Il segretario generale: dott. Elio Minelli

M-676 (A pagamento).

U.S.L. N. 10

Bando di gara a mezzo licitazione privata per la fornitura pluriennale di pellicole radiografiche e altri prodotti per radiologia e locazione di apparecchiature di sviluppo - 1° giugno 1995 - 31 maggio 2000.

1. Denominazione indirizzo e numeri telefonici dell'amministrazione aggiudicatrice: Azienda U.S.L. n. 10, via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (Torino), Italia, numero telefonico 0121 - 233.838 - 233.859, numero della telecopiatrice 0121 - 78366.

2. a) c) Procedura di aggiudicazione prescelta e forma dell'appalto: ristretta in licitazione privata secondo l'art. 9 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; deliberazione n. 1.326 del 23 dicembre 1994.

3. a) I luoghi della consegna: pellicole radiografiche e altri prodotti per radiologia presso il magazzino generale dell'U.S.L. n. 10 - 10060 Roletto - Torino - Italia; apparecchiature di sviluppo presso il Servizio di radiologia dello stabilimento ospedaliero «E. Agnelli» - 10064 Pinerolo - Torino - Italia.

3. b) Natura e quantità dei prodotti da fornire: pellicole radiografiche e altri prodotti per radiologia; apparecchiature di sviluppo in locazione, con importo presunto per sessanta mesi lire 2.400.000.000.

3. d) Specifiche tecniche: contenute nel capitolato speciale d'appalto.

4. Termine di inizio fornitura: a partire dal 1° giugno 1995.

5. Raggruppamenti di imprese: sono ammesse a presentare offerte le imprese appaltatrici o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6. a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 15 marzo 1995.

6. b) Indirizzo di invio delle domande di partecipazione: Azienda U.S.L. n. 10 - Ufficio protocollo, via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo, Torino - Italia.

6. c) Lingua di redazione delle domande di partecipazione: esclusivamente in lingua italiana.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: sessanta giorni dal termine ultimo previsto per la ricezione delle domande di partecipazione.

8. Situazione propria del fornitore. Condizioni di carattere economico e tecnico alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

A) certificazione o dichiarazione, rilasciata in una delle forme di cui all'art. 11, secondo e terzo comma, del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 che attesti che il fornitore non si trovi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11, primo comma del citato decreto legislativo;

B) certificato di iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero nel Registro professionale dello Stato di residenza, secondo l'art. 12 del decreto legislativo sopra citato.

9. Criterio di aggiudicazione: secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

10. Altre indicazioni: per ulteriori informazioni - Servizio economato provveditorio, via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo - Torino - Italia, telefono numero 0121-233839 - 233859, telecopier numero 0121-78366.

11. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 febbraio 1995.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 6 febbraio 1995.

Il presente invito non vincola l'amministrazione.

Pinerolo, 30 gennaio 1995

Il direttore generale: dott. Giovanni Rissone

Il direttore amministrativo: dott. Attilio Balbinot

C.2785 (A pagamento).

COMUNE DI SANREMO

Avviso di gara

1. Il comune di Sanremo, con sede in corso Cavallotti n. 59, telefono n. 0184-534011, telefax n. 0184-575030, in esecuzione della deliberazione Consiglio Comunale n. 85 del 4 novembre 1994, indice una gara per l'affidamento in concessione della gestione della Casa da Gioco municipale, autorizzata in forza e per gli scopi di cui al R.D.L. 22 dicembre 1927, n. 2448, convertito con legge 27 dicembre 1928, n. 3125, nonché delle attività e dei servizi complementari e connessi (numero di riferimento C.E.E.: CPC 96).

2. La concessione verrà assentita per un periodo di dieci anni.

3. La gara si terrà nelle forme della licitazione privata da esperirsi ai sensi della Direttiva C.E.E. 92/50 del Consiglio del 18 giugno 1992, con il metodo di cui all'art. 89, lettera b) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e secondo le modalità procedurali di cui all'art. 76, commi 1, 2 e 3, stesso decreto, sulla base di offerte economiche segrete e verrà aggiudicata alla Società che avrà offerto il canone complessivo più vantaggioso per il Comune risultante dalla somma del canone dei dieci anni di concessione con i seguenti limiti:

a) per i primi cinque anni il canone annuale non potrà essere inferiore a lire 60 miliardi né superiore al canone offerto dal concorrente per il sesto anno;

b) il canone complessivo dei primi cinque anni non potrà essere inferiore a lire 316 miliardi;

c) per gli anni dal sesto al decimo il canone annuale non potrà essere inferiore a lire 74 miliardi;

d) per i primi cinque anni il canone annuale offerto potrà variare liberamente;

e) fermo restando il limite minimo di cui alla precedente lettera c), per gli anni dal settimo al decimo il canone annuale offerto non potrà variare, in aumento o in diminuzione, di oltre il 10% rispetto al canone dell'anno precedente.

Si avverte che il confronto fra le offerte si effettuerà sui valori attualizzati al decimo anno all'interesse legale composto all'anno.

Il canone viene prefissato per tutta la durata della concessione secondo l'importo determinato a seguito della gara di aggiudicazione. A decorrere dal secondo anno di concessione e per la residua durata della concessione stessa detto canone verrà aggiornato annualmente in ragione delle variazioni dell'indice Istat nazionale del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati desumibile dalla pubblicazione Istat «Indicatori mensili».

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta.

In caso di due o più offerte massime identiche nel valore, si procederà alla scelta per sorteggio.

4. Si avverte che, oltre al canone che risulterà in sede di aggiudicazione, è previsto un canone aggiuntivo variabile, in funzione dei proventi della gestione, secondo criteri e parametri prefissati dal Capitolato di concessione, nonché l'assunzione degli altri obblighi ed impegni indicati nel Capitolato stesso, copia del quale verrà allegata alla lettera-invito.

5. Le domande di partecipazione alla gara, da redigersi in lingua italiana e su carta da bollo legale, dovranno pervenire a mezzo posta, entro le ore tredici del giorno 14 aprile 1995, al Comune di Sanremo - Ufficio Protocollo Generale, all'indirizzo sopra indicato; presso l'Ufficio Contratti del Comune, sempre all'indirizzo sopra indicato, sarà disponibile il capitolato generale di concessione. Saranno altresì ammissibili le richieste di partecipazione inoltrate a mezzo telegramma, telex, telecopio o telefax, purché seguite da una domanda formulata nei termini e modi di cui al presente avviso di gara e spedita prima della scadenza del termine di cui sopra.

6. Le lettere-invito verranno spedite alle Società candidate, che saranno state ritenute idonee dall'Amministrazione comunale all'esito della prequalificazione, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara.

7. Potranno chiedere di venir invitate alla gara soltanto le Società di capitali con capitale nominale non inferiore al valore (od al controvalore) di lire diecimilioni e con patrimonio netto non inferiore al valore (od al controvalore) di lire cinquantamila.

Le Società candidate, peraltro, potranno integrare il valore del patrimonio netto sino alla concorrenza di lire cinquantamila (o controvalore) con idonea fidejussione prestata da primario Istituto di Credito, che si cumulerà alla cauzione o garanzia richiesta dall'art. 10 del Capitolato di concessione.

Inoltre, le Società candidate dovranno essere o di nazionalità italiana, regolarmente costituite in conformità alle pertinenti disposizioni del Codice civile, od avere la sede sociale, l'amministrazione centrale od il centro di attività principale all'interno della Comunità Europea, come richiesto dall'art. 58 del trattato C.E.E. ai fini dell'equipollenza con le Società nazionali.

Potranno presentare domanda di partecipazione le Società appositamente costituite anche dopo la pubblicazione dell'avviso di gara, purché controllate da altra Società, ovvero facenti parte di un Gruppo, individuabile sulla base dei rapporti di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, che presentino i requisiti richiesti dal presente avviso di gara; tali Società dovranno comunque risultare regolarmente omologate e registrate nei modi di legge al momento della presentazione dell'offerta.

Non potranno in nessun caso partecipare alla gara Società a partecipazione pubblica, ivi comprese le Società partecipate, direttamente od indirettamente, dal Comune di Sanremo e dagli altri enti pubblici che partecipano al riparto dei proventi della Casa da Gioco, ovvero da soggetti che siano Amministratori o dipendenti di detti enti.

Non saranno parimenti ammesse a partecipare Società di cui siano Amministratori, con o senza potere di rappresentanza. Amministratori o dipendenti del Comune di Sanremo e degli altri enti pubblici di cui sopra: gli stessi principi varranno per l'eventuale Società controllante o per le Società dell'eventuale Gruppo.

Non saranno altresì ammesse alla gara le Società il cui capitale non sia rappresentato da azioni o quote nominative.

Il venir meno di uno dei sopraindicati requisiti, prima dell'aggiudicazione della concessione o nel corso della concessione stessa, costituirà motivo di esclusione dalla gara o di decadenza, ai sensi dell'articolo 32 del Capitolato.

Alla domanda dovranno allegarsi i seguenti documenti, in originale o copia autentica, e dichiarazioni, con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante, a riprova dell'assenza di cause di esclusione dalla gara, nonché del possesso dei necessari requisiti di affidabilità e di capacità economica, finanziaria e tecnica:

a) dichiarazione attestante che la Società non si trova in alcuna delle condizioni generali per l'esclusione dalle gare pubbliche di cui all'art. 29, comma 1, della direttiva 92/50 del Consiglio del 18 giugno 1992, né in alcuna delle condizioni particolari di incompatibilità di cui al presente bando;

b) certificato della Cancelleria del Tribunale competente, rilasciato non oltre due mesi prima della data di scadenza del termine di ricezione delle domande, dal quale risulti: che la Società è regolarmente costituita; l'entità del capitale nominale; la natura degli organi amministrativi; le generalità degli amministratori che hanno poteri di rappresentanza; che la Società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione; di cessazione di attività; di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di amministrazione straordinaria, od in situazione equipollente secondo la legislazione straniera; che non è in corso né è stato attivato nel quinquennio precedente alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Per le Società costituite dopo la pubblicazione dell'avviso di gara, in luogo del certificato di cui sopra (che dovrà comunque essere prodotto prima o contestualmente all'offerta), copia notarile dell'atto costitutivo;

c) elenco completo di tutti i soci della Società candidata, nonché dei soci della Società di cui siano intestate azioni o quote della Società candidata nonché dei soci della Società che comunque controllano — direttamente od indirettamente — la Società stessa, compresi i soci dell'eventuale capogruppo, con l'indicazione del numero delle azioni o dell'entità delle quote da ciascuno possedute; per le Società quotate in borsa dovranno comunicarsi i soci (persone fisiche o giuridiche) che, in via diretta o per il tramite di società controllate o di società fiduciarie o per interposta persona, superano la soglia del 2% del capitale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto;

d) certificato generale del casellario giudiziale, nonché certificati dei carichi penali pendenti, non anteriori a tre mesi dalla scadenza del termine di ricezione delle domande, riferiti — fermo restando che ai fini della definizione del concetto di Gruppo e di controllo varrà il criterio del «controllo» di cui all'art. 2359 del Codice civile — a tutti i soci ed a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza della Società candidata e di tutte le eventuali altre Società di cui al precedente punto c);

e) dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia per tutti i soggetti di cui al punto d);

f) attestazione rilasciata dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di una Borsa Valori italiana da cui risulti che la Società candidata, ovvero l'eventuale Società controllante, ovvero l'eventuale Gruppo — da identificarsi sempre in base ai rapporti di controllo ex art. 2359 del Codice civile — presentano un patrimonio netto non inferiore al valore di lire cinquantamiliardi;

g) dichiarazione d'impegno di un primario Istituto di Credito a rilascio della fidejussione sub 7) per il caso di aggiudicazione, ove sia necessario integrare il valore del patrimonio netto fino alla concorrenza di lire cinquantamiliardi;

h) «lettera di patronage» formulata dal legale rappresentante della Società controllante o della Società Capogruppo con sottoscrizione autenticata, la quale dovrà assicurare l'effettività del rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, recare l'impegno a non dismetterlo per l'intera durata del rapporto di concessione senza il preventivo consenso dell'Amministrazione concedente e recare altresì l'impegno a sostituirlo alle forme di controllo di cui al Capitolato di concessione, segnatamente in ordine alla certificazione di bilancio, a vincoli posti alla cessione di azioni o quote ed alla identificazione dei soci;

i) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno n. 2 istituti di credito di rilevanza nazionale;

l) i bilanci degli ultimi tre esercizi della Società candidata e dell'eventuale Società controllante o dell'eventuale Capogruppo.

Si avverte che tutte le dichiarazioni dovranno venir sottoscritte dal legale rappresentante con firma debitamente autenticata ai sensi di legge.

8. Non potranno chiedere di essere invitate né ditte individuali, né consorzi fra Società e/o imprese, né Società consorziati, né Società e/o imprese in associazione temporanea. Costituirà requisito essenziale per l'ammissione alla gara l'esatta identificazione di tutti i soggetti di cui al precedente punto 7, lettera c).

9. Le Società estere potranno produrre certificati equipollenti secondo la legislazione del Paese d'origine, ovvero, per i dati non acquisibili con tali certificati, una dichiarazione giurata resa secondo la legislazione suddetta, ovvero, qualora neppure tale formalità sia prevista, una dichiarazione solenne, resa avanti un'autorità giurisdizionale od amministrativa o davanti ad un notaio od altro pubblico ufficiale, autorizzati a riceverla secondo la legislazione del Paese stesso, che ne attestino l'autenticità.

10. Si avverte che la Società aggiudicataria dovrà presentare annualmente una certificazione di bilancio rilasciata da Società di revisione debitamente abilitata: lo stesso obbligo varrà per l'eventuale controllante e per l'eventuale capo-gruppo in ordine al bilancio consolidato.

11. Copia del presente avviso, nel testo normalizzato C.E.E., è stata inviata all'Ufficio pubblicazioni della C.E.E. il 13 febbraio 1995 e ricevuta il giorno stesso.

12. La partecipazione alla gara sarà condizionata alla prestazione di una cauzione, da eseguirsi mediante deposito della somma di L. 500.000.000 a mezzo di uno o più assegni circolari intestati al Tesoriere del Comune di Sanremo.

Il dirigente del servizio contratti: avv. Antonio Bora.

C-2784 (A pagamento).

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

1. Azienda Tranvie Municipali - Torino, corso F. Turati n. 196 - 10128 Torino, telef. 5764.1 - telex e ind. telegraf. 224345 TT ATM I - Telefax 5764.291.

L'Azienda Tranvie Municipali di Torino indirà gara a procedura ristretta ai sensi della direttiva 93/38 C.E.E., art. 34, n. 1, lettera a).

2. Natura del servizio:

lotto 1 - Assicurazione responsabilità civile autobus urbani e suburbani;

lotto 2 - Assicurazione responsabilità civile parco autoveicoli di servizio;

lotto 3 - Assicurazione incendio autobus urbani, suburbani, autoveicoli di servizio e vetture tranviarie.

Indicativamente sono compresi 1.100 autobus urbani e suburbani, 250 veicoli di servizio, 400 vetture tranviarie. Numero di riferimento CPC 812.

3. Luogo di esecuzione: presso ATM-Torino.

4.a) Servizio riservato a Compagnie di Assicurazione autorizzate ad operare nei rami R.C.A. e incendio;

b) è ammessa offerta per lotti singoli.

5. È ammessa la facoltà di offrire garanzie supplementari volta a rendere più conveniente l'offerta.

6. Durata del servizio: 30 giugno 1995 - 30 giugno 1996.

7. Sono ammesse partecipazioni di più Compagnie in coassicurazione con le modalità precisate nella lettera di invito; l'intento di partecipare in coassicurazione deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione dalle imprese che compongono il gruppo; l'impresa che partecipa in un gruppo non può partecipare ad un'altro né partecipare come impresa singola.

Ciascuna Compagnia potrà partecipare direttamente o attraverso una sola agenzia espressamente delegata per la stipula del contratto e per la gestione dell'ufficio assuntivo in Torino (la delega deve essere unita alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione).

8.a) Le domande di partecipazione, in carta legale se formate in Italia, dovranno pervenire entro le ore 12 del *quarantesimo giorno* successivo a quello di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.

b) indirizzo: Azienda Tranvie Municipal, corso F. Turati n. 19/6 - 10128 Torino (Italia).

Sulla busta dovrà risultare l'indicazione: domanda di partecipazione alla gara per assicurazione responsabilità civile autobus urbani e suburbani - Assicurazione responsabilità civile parco autoveicoli di servizio - Assicurazione incendio autobus urbani, suburbani, autoveicoli di servizio e vetture tranviarie.

Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.

9. Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per la domanda di partecipazione.

10. Cauzione provvisoria e definitiva: secondo le modalità previste nella lettera di invito e Capitolato sarà richiesta una cauazione provvisoria di L. 110.000.000 e una cauazione definitiva pari a 1/20 dell'importo contrattuale.

11. Il servizio è autofinanziato.

12. Condizioni di partecipazione: nella domanda di partecipazione il legale rappresentante dell'Impresa dovrà indicare, a pena di esclusione dall'invito alla gara:

a) di aver effettuato, con riferimento al triennio (1991-1992-1993), una raccolta premi non inferiore in media a 150 miliardi/anno per il ramo R.C.A. auto e 50 miliardi per il ramo auto/rischi diversi;

b) di partecipare agli accordi CID (convenzioni indennizzo diretto), per quanto attiene al parco autoveicoli;

c) di avere avuto bilanci attivi in ciascuno dei tre esercizi (1991-1992-1993);

d) di essere disposto a costituire, in caso di aggiudicazione, un ufficio assuntivo in Torino (di Compagnia o di Agenzia), per la gestione di tutte le pratiche inerenti al contratto, nonché un unico ufficio liquidativo in Torino composto da almeno due persone oltre ad un responsabile;

e) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza;

f) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992:

i requisiti di partecipazione o le assenze di impedimenti devono essere posseduti alla data di invio della domanda di partecipazione;

se per una ragione giustificata l'Impresa non è in grado di dare le referenze chieste dall'amministrazione, è ammessa a provare la propria capacità economica e finanziaria mediante qualsiasi altro documento che dovrà essere considerato idoneo dall'amministrazione aggiudicatrice;

in caso di partecipazione in coassicurazione ciascuna delle imprese deleganti dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di essere in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti b), c), e), f) e di possedere il requisito di cui al punto a) almeno nella misura del 50% per ciascun ramo di rischio.

13. Saranno applicati i seguenti criteri di valutazione, applicati in ordine di importanza decrescente:

premio richiesto;
costo di gestione del contratto per ATM;
garanzie supplementari offerte.

14. Informazioni ulteriori saranno comprese nella lettera di invito ed allegato capitolato d'appalto; inoltre potranno essere richieste presso l'Area Contenzioso - Assicurazioni dell'ATM, corso Turati n. 15/H - Torino, tel. 011-5764.708 (centralino 011-5764.1).

Ogni singolo lotto sarà dichiarato deserto qualora non siano state presentate almeno due offerte valide.

L'ATM si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, laddove non lo ritenga conveniente.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni C.E.E. il 3 febbraio 1995.

Torino, 31 gennaio 1995

Il direttore generale: dott. ing. Giovanni Fava

Il presidente: prof. ing. Gianni Guerra

C-2786 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE - VASTO

Il commissario regionale
Rende noto

Che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Vasto, via Ciccarone, 98/E 66054 Vasto (CH), tel. 0873 - 367519 - 364049, fax 0873 59585 intende procedere all'appalto dei seguenti lavori: «Impianto di depurazione acque reflue industriali dell'Agglomerato Industriale di Punta Penna» 3° lotto.

La gara verrà esposta ai sensi dell'art. 1 lettera d) e dell'art. 4 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con espressa esclusione delle offerte in aumento e di quelle ritenute anomale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

I lavori verranno eseguiti nel comune di Vasto (CH) nell'ambito dell'area dell'impianto di depurazione consortile esistente nella zona di Punta Penna.

L'importo dell'appalto è di L. 2.400.000.000 (duemiladiquattrocentomilioni) categ. 12/a.

I lavori sono finanziati dalla regione Abruzzo - settore Ecologia e tutela dell'ambiente, mediante i fondi di programma Envireg.

Tempo di esecuzione dei lavori 18 mesi e comunque entro i termini eventuali che verranno fissati dalla regione Abruzzo.

I pagamenti in acconto in corso d'opera verranno effettuati quanto il credito dell'impresa al netto di qualsiasi ritenuta raggiunga la somma di lire 240 milioni.

I pagamenti stessi sono condizionati dall'accredito del relativo importo da parte della regione.

I concorrenti possono presentare offerte anche come imprese riunite ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Si procederà all'aggiudicazione definitiva dei lavori previa stipula del contratto soltanto dopo l'avvenuto perfezionamento dell'atto di finanziamento dei lavori con la regione Abruzzo.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara di appalto mediante istanza raccomandata in carta legale da inviare al consorzio entro e non oltre quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso.

Vasto, 31 gennaio 1995

Il commissario regionale: ing. Giuseppe Rapi.

C-2787 (A pagamento).

CONSORZIO SPECIALE DI BONIFICA DELLA PIANA DI SESTO FIORENTINO E DEI TERRITORI ADIACENTI

Firenze, via Cavour, 81
Codice fiscale 80001050485

Avviso di gara

Questo consorzio comunica che intende procedere all'espletamento di licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione di opere di bonifica idraulica del «Sistema 3» Crucignano - 1° e 2° lotto in comune di Campi Bisenzio e Calenzano suddiviso nei seguenti lotti:

Lotto A - Realizzazione delle opere civili relative dell'impianto idrovoro e delle opere di bonifica idraulica. Importo dei lavori L. 3.520.593.110 IVA esclusa.

Lotto B - Fornitura e posa in opera di apparecchiature elettriche, meccaniche ed idrauliche. Importo L. 1.710.000.000 IVA esclusa.

Inscrizione all'A.N.C. per la categoria 10/b per l'importo adeguato per il lotto A) e nella categoria 12/a per il lotto B).

L'avviso di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Consorzio e sul BUR della regione Toscana.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Consorzio entro le ore 12 del giorno 1° marzo 1995.

Firenze, 30 gennaio 1995

Il presidente: Carlo Cappellini.

C-2791 (A pagamento).

COMUNE DI CODEVIGO

Esito della gara esposita i giorni 24 e 25 gennaio 1995 ai sensi dell'art. 1, lett. d), legge 2 febbraio 1973, n. 14, per lavori di completamento e razionalizzazione delle strutture fognarie in comune di Codevigo (PD) - 1° stralcio; importo a base d'appalto L. 2.360.000.000.

Il comune di Codevigo, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 rende noto: che sono state invitate n. 150 imprese e raggruppamenti di imprese, di cui al seguente elenco:

- 1) A.T.I. Ingegneria e Costruzioni S.r.l. e DE MOTER S.r.l.
- 2) Forte Giovanni; 3) Cignoni S.r.l.; 4) Vazza Antonio & C. S.a.s.
- 5) SICOGE S.p.a.; 6) C.E.S. Costruzioni Edili Stradali S.r.l.
- 7) S.I.C.O. S.r.l.; 8) A.C.M.A.R. Ass. Coop. Muratori & Affini S.p.a.; 9) Cerro S.c. a.r.l.; 10) F.lli Girardini S.p.a.; 11) Paro Remo S.r.l.
- 12) C.C.C. Cantieri Costruzioni Cemento S.p.a.; 13) Dondi Costruzioni S.p.a.; 14) S.M.I.G. S.p.a.; 15) S.E.A.S. S.p.a.; 16) Manzoni Costruzioni S.p.a.; 17) IACES S.p.a.; 18) I.C.I. S.r.l.; 19) Europioggia S.a.s.; 20) S.I.C.O.O.P.P. S.r.l.; 21) Di Cola Michele; 22) Germano Belli S.r.l.; 23) Consorzio Euro Costruzioni - Edil BA.DA. S.n.c. - D'Angelo Lavori S.n.c. - Ambiente S.r.l.; 24) Ottorino Costantini S.r.l.
- 25) I.L.E.S.A. S.r.l.; 26) Cooperativa Costruttori S.c. a.r.l.; 27) Ing. Sariti Giuseppe & C. S.p.a.; 28) Sime Impianti S.r.l.; 29) Santi Ilo S.p.a.; 30) Virgilio Vargiu Costruzioni S.a.s.; 31) LCOVE S.p.a.
- 32) Battistella S.r.l.; 33) Realdon S.n.c.; 34) Veneta Scavi S.r.l.
- 35) Pierantoni S.p.a.; 36) Tesarolo Comm. Giuseppe S.r.l.; 37) Fila Poscio S.p.a.; 38) S.A.C.A.I.M. Cementi Armati Ing. Mantelli S.p.a.; 39) Mattioli S.r.l.; 40) Biasuzzi Costruzioni Generali S.r.l.; 41) C.C.M. Cons. Nazionale Coop. di Produzione e Lavoro «Ciro Menottini»
- 42) Asfalti Sintex S.p.a.; 43) A.T.I. Successori Pietro Michieletto S.r.l.
- 44) Pelizzari Costruzioni S.r.l.; 45) COSFARA S.r.l.
- 46) Veneta Strade S.r.l.; 47) Campion Costruzioni Generali S.n.c.; 48) Guarnie Mario S.n.c.; 49) A.T.I. F.lli Gallo S.r.l. - Bugno Luciano - Broetto geom. Mario & C. S.a.s. - Vettorazzo S.r.l.; 50) Iacuzzi Claudio
- 51) Triveneta Costruzioni S.p.a.; 52) A.T.I. Nuova Bitumi N.B. S.r.l. - Viberto S.r.l.; 53) Gallazzo S.r.l.; 54) Gerotto Federico S.p.a.
- 55) A.T.I. S.I.R.I.O. Costruzioni S.r.l. - Agnese Gino S.a.s.; 56) CO.ES.TRA. S.p.a.; 57) Girardello S.p.a.; 58) A.T.I. Bertaglia S.r.l. - C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l.; 59) Ing. Andreotti Costruzioni S.p.a.; 60) Cogevi S.p.a.; 61) A.T.I. Siciem Genova S.r.l. - Edilforeste S.r.l.; 62) A.T.I. Mella Aristide S.r.l. - Canton Giovanni S.n.c. - I.C.S. S.r.l.; 63) Elestrade S.r.l.; 64) Di Biase Mario; 65) Geom. Di Placido Francesco; 66) Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro; 67) CO.PRO.LA. Consorzio di Produzioni e Lavoro; 68) Vidoni S.p.a.; 69) Prearo Costruzioni S.r.l.; 70) Roni Angelo S.p.a.; 71) Edil Costruzioni S.r.l.; 72) Consorzio Ravennate delle Cooperative Produzione e Lavoro; 73) Sabazia S.c. a.r.l.; 74) Antoniozzi S.p.a.; 75) Thiene Costruzioni S.r.l.; 76) B.P. Impianti S.r.l.; 77) Frattolin Costruzioni Generali S.p.a.; 78) Chetio S.p.a.; 79) A.T.I. Garofolini Paolo - Garofolini Benito & C. S.n.c.; 80) Zago S.r.l.; 81) Andreola Costruzioni Generali S.p.a.; 82) MUBRE Costruzioni S.r.l.; 83) Presotto S.p.a.; 84) COS. MA S.p.a.; 85) So.Ge.Co. S.r.l.; 86) Unieco S.c. a.r.l.; 87) Guarda Gino S.r.l.; 88) Consorzio Cooperative Costruzioni; 89) COVE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo; 90) Silec S.p.a.; 91) Pozzi Idalgio - Amodeo - Otello S.n.c.; 92) Cantieri Industriali S.r.l.; 93) Riomonte Costruzioni S.r.l.; 94) C.E.R. - Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro; 95) Marzanti S.p.a. - Costruzioni Generali; 96) A.T.I. Saffi dei F.lli Osgnach S.n.c. - Bertolo Giacomo; 97) A.T.I. Marinelli Costruzioni S.p.a. - ALGA Costruzioni S.r.l. - F.lli Capparotto S.n.c.; 98) CESI Società Cooperativa Edili Strade Intese a r.l.; 99) C.G.S. S.p.a.; 100) Carron cav. Angelo; 101) Cooperativa Muratori Riuniti S.r.l.; 102) Cogni S.p.a.; 103) F.lli Marmo S.a.s.; 104) Prefabbricati Lucchese S.r.l.; 105) C.L.E.S. Cooperativa Lavoratori Edili Sientia; 106) Marini Ermenegildo S.p.a.; 107) Cavagnin Costacurta S.r.l.; 108) F.lli Manghi S.p.a.; 109) I.C.I. Impianti Civili Industriali S.c. a.r.l.; 110) I.C.M. Costruzioni S.n.c.; 111) Monti S.p.a.; 112) Edra Ambiente S.c. a.r.l.; 113) Società Fondiaria e per Imprese Edili S.p.a.; 114) Manzato Costruzioni S.p.a.; 115) L.T.A. Costruzioni S.r.l. - Marchica geom. Giuseppe; 116) SCA.MOTER S.p.a.; 117) Postumia Strade S.p.a.; 118) Miotto Costruzioni S.p.a.; 119) CO.GEN. S.a.s.; 120) Agribeton S.p.a.; 121) Borghi S.r.l.; 122) Semenzato Costruzioni S.r.l. e Mec. Edil S.r.l.; 123) Ruscella geom. Delio; 124) Orion S.c. a.r.l.; 125) Tuscina per Appalti Stradali Costruzioni Edili S.r.l.; 126) Edile Allodi Aldo S.r.l.; 127) Edil F.A.S. S.p.a.; 128) Ing. Strigari Vincenzo & C. S.r.l. - Ing. Calabrese Antonio S.r.l.; 129) Rossignoli Luigi; 130) Olario S.r.l. - I.C.E. Costruzioni Edili S.r.l.; 131) Riva S.p.a.; 132) De Vincenzo geom. Giovanni; 133) Pessot Costruzioni S.r.l.; 134) Costruire S.c. a.r.l.; 135) Marcoli Ettore

S.p.a.: 136) Cicuttin Costruzioni S.n.c.; 137) Tecnostrade S.r.l.; 138) Colombo Centro Costruzioni S.n.c.; 139) Rosario Furno; 140) Ediltezzari «C.E.T.» S.c. a r.l.; 141) Tirri Felice; 142) SIOP Costruzioni S.p.a.; 143) Costruzioni Generali Estensi S.p.a.; 144) Brusci Costruzioni S.r.l.; 145) Beozzo Costruzioni S.r.l.; 146) San Marco Costruzioni S.r.l. - Ing. Pavese & C. S.r.l.; 147) C.M.B. Coop. Muratori e Braccianti S.c. a r.l.; 148) Piacentini Costruzioni S.a.s.; 149) Molon Graziano - Costruzioni Cogato Geom. Alberto S.r.l.; 150) Sabbadin Costruzioni S.r.l. - SILAC Costruzioni S.p.a.

Hanno presentato offerta n. 102 imprese e/o raggruppamenti di imprese di cui ai precedenti numeri dall'1 al 102.

È risultata aggiudicataria l'Associazione Temporanea d'Imprese «SAFIP dei F.lli Osnach S.n.c. - Bertolo Giacomo» con ribasso del 25,36%.

Codexigo, 3 febbraio 1995

Il commissario straordinario: Marchese dott. Luca.

C-2793 (A pagamento).

A.R.P.A. - S.p.a.

Chieti

Avviso di esistenza di un sistema di qualificazione per la fornitura di materiale di ricambio per autobus (art. 30 Direttiva CEE 93/38)

1. Ente aggiudicatore: Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi - A.R.P.A. S.p.a., via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti, telefono 0871/69044/64910 - fax 402237 - Servizio Affari Generali.

1. Oggetto del sistema: qualificazione di imprese fornitrici di materiale di ricambio per autobus: suddiviso nei lotti indicati al successivo punto 4, con le quali saranno esperite gare per aggiudicazione di forniture annuali nel periodo dal 1° maggio 1995 al 30 aprile 1997 da effettuare nelle sedi ARPA di Chieti, Pescara, Teramo, Giulianova, L'Aquila, Avezzano e Sulmona, entro sette giorni dal ricevimento dell'ordine.

3. Ammissione al sistema: le domande di ammissione al sistema di qualificazione devono essere formulate utilizzando esclusivamente il modello predisposto dall'A.R.P.A. tale modello potrà essere acquisito, unitamente allo schema di contratto e al prospetto sul parco autobus ARPA, presso l'indirizzo di cui al punto n. 1. Le domande di ammissione, utili per partecipare alla gara relativa alla prima fornitura annuale (1° maggio 1995 - 30 aprile 1996), dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 marzo 1995.

Per la partecipazione alle gare riguardanti le ulteriori forniture annuali, le domande di ammissione potranno essere inoltrate anche successivamente, purché pervenute entro i sessanta giorni antecedenti l'inizio delle forniture annuali.

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i documenti e dichiarazioni indicati nel modello predisposto. L'ammissione al sistema o il rifiuto saranno comunicati al richiedente entro trenta giorni dalla ricezione della domanda.

4. Il materiale di ricambio di cui al sistema di qualificazione è suddiviso nei seguenti lotti:

a) parti meccaniche originali Iveco (importo annuo presunto lire 3.000 milioni);

b) parti elettriche di marche e tipo conforme al primo equipaggiamento degli autobus ARPA (importo annuo presunto lire 400 milioni);

c) parti di apparati iniezione di marche e tipo conforme al primo equipaggiamento degli autobus ARPA (importo annuo presunto lire 70 milioni);

d) parti di carrozzeria per autobus Iveco, Menarini, Orlandi, Padane (importo annuo presunto lire 500 milioni).

In caso di diverse e nuove esigenze l'ARPA S.p.a. si riserva la facoltà di modificare i lotti sopra indicati nonché di aggiungerne altri, dandone comunicazione alle imprese ammesse al sistema.

Le gare per le forniture annuali dei singoli lotti verranno aggiudicate con il criterio del prezzo più basso offerto rispetto a quello fissato a base d'asta (art. 34, lett. b, direttiva CEE 93/38).

In caso di rinuncia o decadenza dell'aggiudicatario la fornitura verrà assegnata al secondo migliore offerente.

Chieti, 6 febbraio 1995

Il direttore generale: dott. Marcello Celi.

C-2794 (A pagamento).

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

Avviso pubblico

Il Consorzio Autonomo del Porto di Genova intende verificare la possibilità di concedere l'uso della vasca e di tutte le attrezzature già installate sul bacino galleggianti attualmente ormeggiate in adiacenza alla imboccatura di levante del porto.

Le dimensioni più significative risultano:

lunghezza 350,4 m;

larghezza interna della vasca 65,7 m;

larghezza lorda 79,3 m;

pescaggio attuale circa 4,0 m;

capacità di sollevamento, di progetto 100.000 ton.

La vasca è realizzata in calcestruzzo precompresso, con strutture metalliche di irrigidimento e risulta completata al 90% circa.

Ulteriori dati potranno essere richiesti alla Direzione tecnica di questo Consorzio (Genova-Ponte dei Mille tel. 010-2412207 - fax 010-2412388), allegando attestazione del versamento di lire 1 milione sul conto 5271/90 presso Carige, agenzia 087 intestato al Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

Il concessionario riceverà il manufatto nelle condizioni e nel luogo in cui si trova, previamente liberato, a cura del Consorzio, dei materiali che ne ingombrano la platea.

Chi è interessato all'utilizzo in concessione dovrà presentare una offerta che sarà impegnativa, avrà validità non inferiore ad un anno e dovrà essere accompagnata da una cauzione provvisoria, di valore non inferiore a 200 milioni, da prestarsi mediante fidejussione bancaria, esibibile a prima richiesta, a garanzia dell'impegno dell'offerente ad acquisire in concessione il manufatto.

Il Consorzio provvederà entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle offerte a restituire le fidejussioni relative alle offerte scartate.

L'offerta dovrà specificare ogni aspetto significativo relativo alla proposta ed in particolare:

a) per quale utilizzo ed ove, nell'ambito del Porto di Genova, si intende collocare il manufatto;

b) gli interventi che si intende attuare a tale scopo e l'eventuale necessità di ulteriori spazi;

e) quanto opportuno per valutare la proposta dal punto di vista dell'impatto ambientale, urbanistico, occupazionale ed il piano economico;

d) le autorizzazioni che si ritiene dovranno essere acquisite per attuare l'utilizzo proposto;

e) la durata minima della concessione prevista per ammortizzare gli investimenti;

f) documentazione relativa alla struttura societaria.

Il canone di concessione che il richiedente dovrà indicare per l'utilizzo del manufatto dovrà essere non inferiore a 500 milioni/anno, con pagamento entro trenta giorni dal termine di ogni anno, a far data dall'atto concessorio, e sarà soggetto ad adeguamento annuale in base al rialzo ISTAT.

A garanzia degli impegni ed indicazioni formulate in sede di offerta dovrà essere rilasciata all'atto della concessione apposita fidejussione, esigibile a prima richiesta, di importo non inferiore a 3 annualità.

Dalla data della concessione, e sino al completamento degli interventi eventualmente necessari per il nuovo utilizzo proposto, dovrà essere stipulata apposita assicurazione, a favore del Consorzio, per un massimale non inferiore a 50 miliardi, per tutti i danni che potessero derivare alle opere e/o all'attività portuale.

Successivamente il massimale potrà essere modificato in relazione alla nuova situazione.

La valutazione delle offerte verrà effettuata dando prevalente importanza alla soluzione proposta, al canone annuo offerto per la concessione ed infine all'impatto occupazionale diretto e/o indiretto.

Tutte le opere comunque connesse con l'utilizzo della vasca saranno a totale carico del concessionario, compresi gli eventuali adeguamenti infrastrutturali, gli ormeggi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, e gli oneri connessi alla eventuale ricollocazione di altri concessionari coinvolti nel progetto. Sarà a carico del concessionario anche l'acquisizione di tutte le autorizzazioni e licenze necessarie per attuare ed esercitare quanto proposto.

Il Consorzio del Porto si riserva, a suo insindacabile giudizio, di interrompere in qualunque momento la procedura senza pervenire all'affidamento; in tal caso provvederà unicamente a rendere le fidejussioni prestate, senza alcun compenso e/o indennizzo.

L'assegnazione è inoltre subordinata all'assenimento del competente Ministero.

I soggetti interessati dovranno far pervenire a questo Consorzio, Direzione Tecnica Settore Amministrativo - Ponte dei Mille, entro e non oltre le ore 12 del giorno giovedì 30 marzo 1995, in plico raccomandato, l'offerta economica redatta in carta legale, indicante il canone proposto, sia in cifre che in lettere, e sottoscritta in forma leggibile e per esteso.

L'offerta economica, infine, dovrà essere chiusa in apposita busta, con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

La busta contenente l'offerta economica dovrà essere chiusa in una seconda busta unitamente a:

cauzione prestata mediante fidejussione bancaria di cui sopra;

dichiarazione in carta legale dell'offerente di essersi recato sul posto e di avere preso visione del manufatto, delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione del prezzo offerto, e dichiarazione relativa ai punti a), b), c), d), e), f);

La mancanza di tali documenti determinerà l'esclusione dalla gara.

L'ingegnere capo: Paolo Grimaldi.

C-2837 (A pagamento).

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

Aviso pubblico

Il Consorzio Autonomo del Porto di Genova intende verificare la possibilità di vendere la vasca e tutte le attrezzature già installate al bacino galleggiante, attualmente ormeggiato in adiacenza alla imboccatura di levante del porto.

Le dimensioni più significative risultano:

lunghezza 350,4 m;

larghezza interna della vasca 65,7 m;

larghezza lorda 79,3 m;

pesaggio attuale circa 4,0 m;

capacità di sollevamento, di progetto 100.000 ton.

La vasca è realizzata in calcestruzzo precompresso, con strutture metalliche di irrigidimento e risulta completata al 90% circa.

Ulteriori dati potranno essere richiesti alla Direzione tecnica di questo Consorzio (Genova-Ponte dei Mille tel. 010-2412207 - fax 010-2412388), allegando attestazione del versamento di lire 1 milione sul conto 5271/90 presso Carige, agenzia 087 intestato al Consorzio Autonomo del Porto di Genova.

La cessione del manufatto verrà effettuata nel luogo e nelle condizioni in cui si trova. Il Consorzio provvederà unicamente a rimuovere i materiali che ne ingombrano la platea.

Chi è interessato all'acquisto dovrà presentare offerta che sarà impegnativa, dovrà avere validità non inferiore ad un anno e dovrà essere accompagnata da una cauzione provvisoria, a favore del Consorzio del Porto, di valore non inferiore a 200 milioni, da prestarsi mediante fidejussione bancaria, esigibile a prima richiesta, a garanzia dell'impegno incondizionato dell'offerente a perfezionare l'acquisto.

Il Consorzio provvederà entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle offerte a restituire le cauzioni relative alle offerte scartate.

Il pagamento di quanto offerto dovrà avvenire con la sotto indicata cadenza: 20% di quanto pattuito, all'atto della stipula del contratto, l'80% quando la struttura sarà rimossa.

L'offerente dovrà garantire il pagamento della seconda rata, pari all'80%, con fidejussioni esigibili a prima richiesta.

L'offerente dovrà stipulare un'assicurazione a favore del Consorzio per tutti i danni che potessero derivare alle opere, e/o all'attività portuale, dalla data del contratto sino alla rimozione del bacino dalle acque portuali. Il massimale di tale assicurazione dovrà essere non inferiore a 50 miliardi.

I soggetti interessati dovranno far pervenire a questo Consorzio, Direzione Tecnica/Settore Amministrativo - Ponte dei Mille, entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 marzo 1995, in plico raccomandato, l'offerta economica redatta in carta legale, indicante il prezzo sia in cifre, che in lettere, e sottoscritta in forma leggibile e per esteso. L'offerta economica inoltre dovrà riportare l'indicazione di:

tempo previsto dalla data di stipulazione del contratto alla effettiva rimozione del bacino;

eventuali interventi di completamento che si intende realizzare prima della rimozione.

L'offerta economica, infine, dovrà essere chiusa in apposita busta, con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

La busta contenente l'offerta economica dovrà essere chiusa in una seconda busta unitamente a:

cauzione prestata mediante fidejussione di cui sopra;

dichiarazione in carta legale dell'offerente di essersi recato sul posto e di avere preso visione del manufatto, delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione del prezzo offerto.

La mancanza di tali documenti determinerà l'esclusione dalla gara.

La valutazione delle offerte verrà effettuata in relazione al prezzo proposto.

La vasca dovrà essere rimossa dal porto di Genova entro sei mesi dalla stipula del contratto e sarà applicata a carico dell'acquirente una indennità di occupazione di due milioni/giorno in caso di superamento di tale termine.

Il Consorzio del Porto si riserva, a suo insindacabile giudizio, di interrompere in qualunque momento la procedura senza pervenire alla cessione; in tal caso provvederà unicamente a rendere le cauzioni prestate, senza alcun compenso e/o indennizzo.

La cessione è inoltre subordinata all'assenimento del competente Ministero.

L'ingegnere capo: Paolo Grimaldi.

C-2838 (A pagamento).

ARPA - S.p.a. Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi

Avviso di gara

L'ARPA - S.p.a. - Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi con sede in Chieti, indice gara a licitazione per l'appalto dei lavori di adeguamento impiantistici per prevenzione incendi presso il distretto di Teramo.

Importo a base d'asta: L. 317.775.000 + IVA.

Categoria d'iscrizione A.N.C. richiesta: 5.a) D.M. 77/82, classifica 3, importo fino a 300 milioni.

Termine richieste di invito: ore 12 del 6 marzo 1995, da far pervenire a mezzo raccomandata o postacelere all'ARPA S.p.a. via Asinio Herio, 75, Chieti.

Il bando di gara e tutti gli atti relativi sono visionabili presso l'indirizzo di cui sopra, servizio impianti fissi, dalle ore 9 alle ore 12.

Chieti, 8 febbraio 1995

Il presidente: dott. Rodolfo De Laurentiis.

C-2855 (A pagamento).

ARPA - S.p.a. Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi

Procedura ristretta

1. Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (ARPA) S.p.a., Italia, Chieti, via Asinio Herio, 75, tel. 0871/69044 - fax 402237.

2. Fornitura n. 17 autobus da adibire a servizio di trasporto pubblico di linea.

3. Distretto ARPA di Pescara, via Aterno, 257.

4. a) n. 17 autobus di linea suddivisi nei seguenti lotti:

a. 1) n. 4 autobus interurbani lunghi con allestimento G.T.;

a. 2) n. 7 autobus interurbani lunghi (circa 12 metri);

a. 3) n. 4 autobus interurbani normali (10.300/10.800 metri);

a. 4) n. 2 autobus interurbani lunghi (circa 12 metri);

b) le imprese interessate possono presentare offerta per uno, per più o per tutti i lotti.

8. Termine consegna: entro centotrenta giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione di aggiudicazione.

10. a) ore 12 del 10 marzo 1995;

b) vedi indirizzo al punto 1, ufficio materiale rotabile;

c) italiana.

11. 24 marzo 1995.

12. Cauzione provvisoria pari al 5% dell'offerta. Cauzione definitiva all'aggiudicazione pari al 10% del valore complessivo della fornitura, IVA esclusa.

13. Modalità pagamento: 20% a trenta giorni data immatricolazione; 40% a centoventi giorni; 40% a duecentodieci giorni.

14. Informazioni su fornitori: come da lettera di invito.

15. Offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione indicati nell'allegato D alla lettera di invito.

16. La lettera di invito, il capitolato speciale d'oneri, le schede tecniche e ogni altro atto di gara sono visionabili presso l'indirizzo di cui al punto 10. b) nelle ore di ufficio e saranno inviati alle imprese che avranno fatto pervenire richiesta di partecipazione alla gara a mezzo raccomandata a.r. entro le ore 12 del 10 marzo 1995.

Nella richiesta di partecipazione dovranno essere indicati i lotti per i quali l'impresa intende produrre offerta.

18. 8 febbraio 1995.

19. 8 febbraio 1995.

Chieti, 6 febbraio 1995

Il presidente: dott. Rodolfo De Laurentiis.

C-2856 (A pagamento).

COMUNE DI SANREMO

Bando di gara

Il comune di Sanremo, corso Cavallotti n. 59, tel. 0184/534011 - telefax 0184/575030, provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di formazione, consolidamento e manutenzione delle scogliere antistanti il Lungomare delle Nazioni.

Luogo di esecuzione: Sanremo.

Importo a base di gara: L. 2.441.000.000. Iscrizione A.N.C. cat. 13 A (prevalente) classe 3.000.000.000.

Termine di esecuzione: trecentosessantacinque giorni dalla consegna.

Finanziamento: mutuo con Istituto Credito Agrario Bresciano e fondi bilancio comunale.

Pagamento: acconti per L. 200.000.000 e ultima rata a saldo come prescritto dagli artt. 18 e 19 del capitolato speciale e con riferimento alla normativa vigente in materia.

L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione, nei modi previsti dalla legge, pari al 5% dell'importo netto di appalto.

Ai sensi della normativa vigente le imprese dovranno indicare, all'atto dell'offerta, le opere che, in caso d'aggiudicazione, intendono subappaltare.

Subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quanzantarie relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Sono ammesse offerte ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063.

Le imprese aventi sede in uno Stato Cee non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e in bollo da L. 15.000 con sottoscrizione autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (o legge equivalente in base alla legislazione straniera), dovranno pervenire al comune di Sanremo - Ufficio Protocollo Generale, come in indirizzo, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* italiana. Le domande possono essere fatte anche per telegramma, telex, telex, o telefono: in tali casi deve essere spedita lettera di conferma prima della scadenza del termine di cui sopra. Gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) certificato d'iscrizione All'albo nazionale costruttori, in originale o copia autentica (o ad albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, per i concorrenti stranieri);

2) dichiarazione rilasciata da primario Istituto di Credito attestante che la Ditta ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;

3) dichiarazione della Ditta, resa dal titolare o legale rappresentante di società ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con sottoscrizione autenticata a norma dell'art. 20 (o legge equivalente in base alla legislazione straniera), da cui risulti:

a) che la Ditta non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406;

b) la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

c) i lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con l'indicazione, per i lavori più importanti, del relativo importo, periodo e luogo di esecuzione;

d) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

e) l'organico medio annuo dell'impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

f) i tecnici a cui gli organi tecnici, che facciano a meno parte dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Inoltre, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando;

g) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, che dovrà essere almeno pari a 1,25 volte l'importo a base di gara;

h) il costo del personale dipendente, che non dovrà essere inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta alla precedente lettera g).

Nel caso di imprese riunite, o che intendono riunirsi, le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere fornite, oltre che dall'impresa capogruppo, anche dalle imprese mandanti; i requisiti di cui alle lettere g) e h) dovranno essere posseduti nella misura non inferiore al 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle imprese mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere una percentuale non inferiore al 20%; per l'iscrizione all'ANC si fa esplicito riferimento all'art. 2 dei D.Lgs. 406/91.

Non potranno essere qualificate le imprese le cui domande pervengano oltre il termine prescritto e/o risultino incomplete o non conformi a quanto richiesto nel presente bando.

Il dirigente del servizio contratti: avv. Antonio Bora, C-2866 (A pagamento).

COMUNE DI SANREMO

Bando di gara

Il comune di Sanremo, corso Cavallotti n. 59, tel. 0184/534011 - telefax 0184/575030, provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con procedura accelerata da espertisi ai sensi della Direttiva CEE 92/50 del Consiglio del 18 giugno 1992 e con la modalità di cui all'art. 89 lett. b), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per la durata di anni uno dalla data di consegna, il servizio di spazzamento stradale di aree pubbliche e/o private aperte al pubblico transito nonché di altri servizi accessori (lavaggio strade, estirpazione erbe infestanti, pulizia pulghe stradali etc.). Inizio presunto 8 aprile 1995.

L'importo complessivo del servizio è stato valutato presumivamente in L. 1.550.000.000 oltre IVA.

Motivi della procedura accelerata ai sensi dell'art. 20 della Direttiva CEE 92/50: poter assicurare il regolare svolgimento del servizio ed evitare, pertanto, il verificarsi di gravi inconvenienti igienico-sanitari.

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 36, punto 1, lettera b), della direttiva 92/50/CEE sopra citata, con il metodo dell'offerta unica e segreta, senza indicazione di prezzo base da parte dell'Amministrazione, alla Ditta che avrà offerto il prezzo migliore.

Sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti d'impresa con le modalità di cui all'art. 10 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana (ed in bollo da L. 15.000 se formate in Italia) con sottoscrizione autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (o legge equivalente in base alla legislazione straniera), dovranno pervenire al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - all'indirizzo sopra indicato, entro il 2 marzo 1995.

Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite entro trenta giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (o registro equivalente per i concorrenti esteri) da cui risulti l'esercizio dell'attività corrispondente all'oggetto dell'appalto;

2) dichiarazione rilasciata da primario Istituto di Credito attestante che la Ditta ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;

3) dichiarazione della Ditta, resa dal titolare o legale rappresentante di società ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con sottoscrizione autenticata a norma dell'art. 20 (o legge equivalente in base alla legislazione straniera), da cui risulti:

a) che la Ditta possiede tutte le autorizzazioni di cui all'art. 6, lett. d) del D.P.R. n. 915/82 relative allo spazzamento stradale manuale

e/o meccanico, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali derivati dall'espurgo pozzezzetti stradali, caditoie, bocche di lupo, condotte varie etc., convoglianti esclusivamente acque piovane, nonché ogni altra autorizzazione necessaria per lo svolgimento del servizio in appalto;

b) che la Ditta è iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti attività di smaltimento rifiuti, previsto dall'art. 10 del decreto legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito con modificazioni nella legge 29 ottobre 1987, n. 441, ovvero che ha presentato, entro il 30 novembre 1994, la domanda d'iscrizione al citato Albo, come richiesto dall'art. 23, comma 1, del decreto del Ministro dell'Ambiente 21 giugno 1991, n. 324, modificato con successivo decreto 26 luglio 1993, n. 392;

c) che la Ditta non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione indicate dall'art. 29 della direttiva 92/50/CEE.

d) il fatturato globale dell'impresa e il fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, relativamente ai tre ultimi esercizi finanziari;

e) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;

f) l'indicazione dei tecnici o degli organismi tecnici, a prescindere dal fatto che essi facciano o non facciano direttamente capo al prestatore di servizi, e in particolare di quelli responsabili per il controllo della qualità;

g) il numero medio annuo dei dipendenti e il numero dei dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;

h) gli strumenti, il materiale o le apparecchiature tecniche di cui dispone per prestare il servizio in questione, con particolare riguardo ai mezzi e motomezzi.

Le imprese riunite dovranno presentare la documentazione di cui sopra riferita a ciascuna impresa. Le autorizzazioni di cui al precedente punto 3, lett. a), devono essere possedute da ciascuna impresa riunita per la parte del servizio che intende effettuare.

Non potranno essere qualificate le Imprese le cui domande e/o dichiarazioni risultino incomplete a non conformi a quanto prescritto nel presente bando.

Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE: 15 febbraio 1995.

Il dirigente del servizio contratti: avv. Antonio Borea.

C-2865 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA AZIENDA U.S.L. - IMOLA

Viale Amendola, 2

Tel. 0542-604412 - Fax 0542-604013

Bando di gara - Procedura accelerata

L'Azienda U.S.L. di Imola indice, secondo le norme di cui alla legge regionale Emilia Romagna 29 marzo 1980, n. 22 ed alla dir. CEE 92/50 del 18 giugno 1992 gara con le modalità di procedura ristretta ed accelerata, nella forma della licitazione privata, per la fornitura dei seguenti servizi:

1) attività assistenziale in struttura fornita dalla Ditta per le funzioni di Centro Residenziale Socio-Riabilitativo per n. 10 pazienti dimessi in via sperimentale dall'Ospedale psichiatrico portatori di handicap psico-fisico - Periodo 10 giugno 1995 - 31 maggio 1998.

Importo presunto triennale di L. 1.900.000.000 (I.V.A. esclusa);

2) attività assistenziale in struttura fornita dalla Ditta per le funzioni di Centro Residenziale Socio-Riabilitativo per n. 15 pazienti dimessi in via sperimentale dall'Ospedale psichiatrico con problematiche psichiatriche e con prevalenti bisogni di riabilitazione e di socializzazione - Periodo 1° giugno 1995 - 31 maggio 1998.

Importo presunto triennale di L. 2.850.000.000 (I.V.A. esclusa);

3) attività assistenziale in struttura fornita dalla Ditta per le funzioni di Centro Residenziale Socio-Riabilitativo per n. 10 pazienti dimessi in via sperimentale dall'Ospedale psichiatrico portatori di handicap psico-fisico - Periodo 1° giugno 1995 - 31 maggio 1998.

Importo presunto triennale di L. 1.900.000.000 (IVA esclusa).

Le strutture residenziali in questione dovranno essere ubicate nel territorio dell'Azienda U.S.L. di Imola o in territori limitrofi a distanza non superiore ai 100 km, al fine di facilitare le ordinarie funzioni assistenziali e specialistiche da parte dell'Equipe sanitaria della Sezione Dipartimentale operativa di salute mentale di questa Azienda U.S.L.

Tali servizi corrispondono alla cat. 25 dell'allegato IB CPC 93 alla DIR CEE 92/50 del 18 giugno 1992.

La gara sarà aggiudicata a norma dell'art. 71, lett. b) della legge regionale Emilia Romagna n. 22 del 29 marzo 1980.

Per la gara in oggetto, il ricorso alla licitazione privata è giustificato dalla natura specifica dei servizi da fornire che, così come risulta dal Capitolato speciale, richiedono, ai fini dell'aggiudicazione, una preventiva valutazione qualità/prezzo.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE il 10 febbraio 1995.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in lingua italiana e in carta legale, entro e non oltre le ore 12 del 6 marzo 1995 al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. Imola - Provveditorato - P.le Giovanni dalle Bande Nere n. 11 - 40026 Imola (BO).

La procedura accelerata è giustificata dalla necessità e dall'urgenza, in ottemperanza alla recente normativa di riforma sanitaria, di provvedere alla chiusura dei presidi manicomiali entro termini perentori.

Possono partecipare alla gara le Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con le modalità di cui all'art. 26 della dir. 92/50 del 18 giugno 1992.

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione, in bollo, rilasciata ed autenticata nelle forme previste dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 della dir. CEE 92/50 del 18 giugno 1992;

2) certificato in bollo di iscrizione alla Camera di Commercio o Professionale di Stato Europeo;

3) idonee dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria, a norma dell'art. 31, comma 1, lett. a/).

Saranno escluse dalla partecipazione le Ditte che risulteranno in una delle situazioni previste dall'art. 29 dir. CEE 92/50.

A prova della propria capacità tecnica il richiedente, a corredo della domanda di partecipazione, dovrà indicare ai sensi dell'art. 32 dir. CEE 92/50:

a) i titoli di studio e professionali dei dirigenti dell'Impresa ed in particolare della o delle persone responsabili della prestazione dei servizi;

b) elenco dei servizi di natura socio-riabilitativi assistenziali prestati negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati dei servizi stessi;

c) documentazione o dichiarazione sostitutiva relativa alle autorizzazioni di legge previste per il funzionamento di strutture residenziali collettive.

È fatta comunque salva la facoltà dell'Amministrazione di escludere dalla gara a suo insindacabile giudizio, qualsiasi concorrente che, sulla base della documentazione summenzionata, non risulti avere sufficiente solidità economica e capacità tecnica (ra cui in particolare un fatturato annuo per ciascuno degli ultimi tre esercizi relativamente a servizi di natura socio-assistenziale di L. 500.000.000 (IVA esclusa).

Qualora per giustificati motivi il prestatore di servizio non sia in grado di presentare le referenze richieste, è ammesso a provare la propria capacità economica e finanziaria mediante altra idonea documentazione.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione dell'U.S.L., che si riserva di modificare, sospendere o revocare il presente avviso.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste all'unità operativa Provveditorato dell'U.S.L. dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali in Imola, tel. 0542-604412.

Imola, 6 febbraio 1995

Il responsabile del servizio: Mazzoni dott. Claudio.

C-2867 (A pagamento).

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Provincia di Livorno)

Procedura aperta bando di gara

(bando redatto ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358)

L'appalto ha per oggetto l'affidamento mediante asta pubblica della fornitura di generi alimentari per le mense scolastiche per il periodo che va dal 1° aprile 1995 al 31 dicembre 1996 per l'importo complessivo presunto della fornitura di L. 1.198.500.000 oltre I.V.A.

1. Ente appaltante comune di Rosignano Marittimo via dei Lavoratori, 21 - 57016 Rosignano Marittimo (Livorno), tel. 0586.725111, fax 0586.793701.

La consegna del materiale oggetto della fornitura deve avvenire direttamente presso le sedi delle mense centralizzate di questo Comune secondo le modalità ed i termini specificati nel capitolato speciale di appalto.

Il quadro di oneri, tutte le indicazioni inerenti la presentazione dell'offerta e l'elenco dei documenti necessari per la partecipazione alla gara possono essere ritirati o inviati dall'ufficio gare appalti di questo comune previa esibizione o trasmissione (anche tramite fax) della ricevuta di versamento sul conto corrente postale n. 108571 di L. 20.000 intestata a: «Comune di Rosignano Marittimo - Servizio Tesoreria».

Le offerte, redatte in lingua italiana, devono pervenire all'indirizzo indicato al punto 1) entro le ore 12 del 3 aprile 1995.

All'apertura dei plichi sarà ammessa la presenza di un rappresentante per ogni impresa interessata all'appalto. La gara verrà esposta nella sede comunale il giorno 4 aprile 1995, alle ore 11,30.

Nella fase di presentazione delle offerte le ditte dovranno produrre cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta nella misura di 1/30 dell'importo dell'appalto.

L'appalto è finanziato su appositi capitoli del bilancio 1995/96.

10. Alla gara saranno ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

I concorrenti, a pena di esclusione dalla gara stessa dovranno avere i sottoelencati requisiti economici, finanziari, tecnici ed organizzativi:

iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza dei concorrenti ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 358/92;

assenza di condizioni di esclusione da pubblici appalti ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

assenza di cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modifiche ed integrazioni;

idonee dichiarazioni bancarie;

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo delle forniture identiche alla gara di cui in oggetto negli ultimi tre anni.

12. Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi mesi cinque dalla data dell'offerta stessa.

13. La procedura di aggiudicazione prescelta è quella del prezzo più basso derivante dall'offerta dei prezzi unitari contenuti nella lista «Lista delle forniture» che verrà fornita insieme agli altri necessari alle ditte che intendano partecipare (art. 16, lettera 1a) decreto legislativo n. 358/92).

14. Saranno a carico dell'impresa aggiudicatrice tutte le imposte, tasse e le spese di gara (circa 20.000.000 salvo conguaglio), quelle relative e conseguenti alla stipula del contratto.

15. Il presente bando è stato inviato per telefax all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 10 febbraio 1995, è stato ricevuto nel medesimo giorno.

Il segretario generale: dott. C. Paolini.

C-2868 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione Generale Lavori del Demanio e Materiali del Genio Ufficio Coordinamento Tecnico

Estratto del bando di gara CE per pubblico incanto

Codice gara n. 334394

1. Ente appaltante: Ministero della Difesa - Direzione Generale Lavori del Demanio e Materiali del Genio tel. 06/36806173 - gara centrale.

2. Luogo di esecuzione delle opere: Ospedale militare Celio - Roma - Italia.

3. Caratteristiche generali dell'opera: lavori di ristrutturazione e potenziamento del complesso ospedaliero (2° lotto).

4. Importo base di gara: L. 18.929.306,345 + I.V.A. al 9%.

5. Categoria Anc richiesta: categoria 2 con classifica adeguata all'importo a base di gara per le sole ditte italiane. Per le ditte degli altri Stati CEE iscrizione a registri professionali nazionali per attività Nace classe 50, gruppo 501, sottogruppo 501.1.

6. Opere scorporabili: nessuna.

7. Durata d'esecuzione delle opere: giorni millecinecentodieci.

8. Divisione capitolato: tutte le condizioni sia amministrative che tecniche sono specificate nell'apposito capitolato che potrà essere consultato, così come il bando integrale di gara, presso la sede della stazione appaltante.

La consultazione è possibile dalle ore 8,30 alle ore 12,30 tutti i giorni esclusi il sabato ed i festivi.

Le ditte che lo riterranno opportuno potranno rivolgersi alla copisteria Berus, via Trionfale n. 77 - Roma, tel. 06/39738343 per acquistare copia del capitolato e del bando integrale di gara al prezzo di L. 49 al foglio (compresa impaginatura e rilegatura) e di L. 980 al mq per copie di elaborati grafici.

9. Termine di ricezione delle offerte e indirizzo a cui queste devono essere trasmesse: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello previsto al punto 10 ed essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione Generale dei Lavori del Demanio e dei Materiali del Genio - 11^a Divisione - piazza della Marina, 1 - 00196 Roma.

10. Luogo data e ora di svolgimento del pubblico incanto: Ministero della difesa - Direzione Generale dei Lavori del Demanio e dei Materiali del Genio - 11^a Divisione - piazza della Marina, 1 - 00196 Roma, il 28 marzo 1995 alle ore 9.

11. Criterio di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 senza l'utilizzo di scheda segreta, nonché comma 7, art. 5, del decreto legge 31 gennaio 1995, n. 26.

12. Ammissione ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte: la gara è pubblica ed i titolari o rappresentanti delle ditte offerenti, in possesso di regolare procura, possono richiedere di iscrivere a verbale eventuali interventi formali in sede di gara.

13. Cauzione per partecipare alla gara: non prevista.

14. Obbligo di sopralluogo e relative modalità: è fatto obbligo eseguire un sopralluogo al sito dove le opere dovranno essere realizzate previo accordo con la Direzione Lavori Genio Militare di Roma - Nucleo Edilizia Sanitaria presso l'Ospedale militare Celio - Piazza Celimontana, 50 - tel. 06/70106497.

15. Finanziamento e pagamento: il finanziamento è stato previsto sul cap. 4005 del corrente esercizio finanziario ed il pagamento delle opere eseguite avverrà sulla base di stati di avanzamento lavori come indicato nel capitolato di cui al punto 8.

16. Norme comuni di partecipazione: è data facoltà ai concorrenti di presentare offerta ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, e successive modificazioni ed integrazioni.

17. Requisiti di ammissione delle imprese: iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria e classifica previste al punto 5.

18. Cause di esclusione: quelle indicate nel bando integrale di gara.

19. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni duecentoquaranta.

20. Ammissibilità di offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento.

21. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta: la gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

22. Subappalti: saranno ammessi nel rispetto della normativa di legge e delle prescrizioni del capitolato di cui al punto 8.

23. Modalità di compilazione e presentazione dell'offerta e documenti a corredo: quelli indicati nel bando integrale di gara.

Il vice direttore generale: (firma illeggibile).

C-2969 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Catania, piazza Università, 2
Telefono 095/310026 - Telefax 095/327338

Comunicazione di preinformazione di gara di appalto

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, si rende noto che questa amministrazione dovrà appaltare, con le procedure previste nello stesso decreto e i criteri di aggiudicazione di cui all'art. 16, comma b), a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base agli elementi diversi specificati nel capitolato d'appalto, la fornitura di un sistema informativo per l'automazione dei servizi amministrativi ed informativi per gli studenti in ambiente Unix.

L'importo a base di appalto è previsto in L. 1.880.000.000.

I lavori potranno essere iniziati entro la fine del primo semestre dell'anno corrente.

Il termine di ultimazione dei lavori è fissato improrogabilmente al 1^o dicembre 1995.

L'opera è finanziata per il 50% con fondi dell'amministrazione e per il 50% con fondi F.E.S.R.

La presente comunicazione è stata spedita per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della C.E. ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 11 febbraio 1995.

Per informazioni le imprese interessate potranno rivolgersi al Centro di calcolo amministrativo (dott. G. Mortellaro) di questo ateneo.

Il direttore amministrativo: dott. Antonino Domina.

C-2869 (A pagamento).

COMUNE DI SAREZZO (Provincia di Brescia)

Estratto di avviso di gara

Si rende noto che con procedura accelerata, il Comune di Sarezzo indice licitazione privata, ai sensi dell'art. 20, punto 1, lettere a), b) della direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992, per il servizio di assistenza domiciliare domestica e servizio pasti a domicilio, per il periodo 1^o aprile 1995-31 marzo 1998.

L'importo complessivo presunto della gara è di L. 607.929.000 I.V.A. esclusa.

L'avviso integrale di gara è affisso all'albo pretorio del comune di Sarezzo.

Indicazioni più precise, anche in ordine al capitolato speciale d'appalto, potranno essere richieste all'ufficio socio-assistenziale del Comune: telefono 030/802021/890052.

Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nell'avviso, dovranno pervenire al Comune di Sarezzo - Ufficio protocollo - piazza C. Battisti, 4/6, entro le ore 12 del giorno 6 marzo 1995.

Le domande non vincolano l'amministrazione comunale.

L'avviso di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea l'8 febbraio 1995.

Il sindaco: Fausto Mangiavini

Il responsabile dei servizi sociali: dott. Vanni Ligaschi.

C-2970 (A pagamento).

REGIONE VENETO U.L.S.S. n. 14 - Chioggia

1. Ente appaltante: Unità Locale Socio Sanitaria n. 14 - Chioggia, via Pegaso n. 17 - 30019 Chioggia (Venezia). Tel. 041/5534763, fax 041/5534758.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero cpc: Servizi Sanitari e Sociali - Categoria 25. Riferimento 93.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Chioggia e Comune di Cavareze.

4. Personale in possesso del Diploma Regionale di Addetto all'Assistenza.

5.-6.-7. —.

8. Durata del contratto o termine del servizio: 24 mesi dalla data di effettivo inizio del servizio, con possibilità di proroga per un anno.

9. Non sono ammesse le associazioni d'impresa.

10.A) Giustificazione della procedura accelerata: Per assicurare la continuità del Servizio;

B) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: *veneticque giorni* dalla data di pubblicazione nella Gazzetta C.E.E. (non festivo);

C) indirizzo: Vedi punto 1) - Ufficio Protocollo - Domanda in carta legale;

D) lingua o lingue: Italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: sessanta giorni dal termine ultimo previsto al punto 10 B).

12. —.

13. Condizioni minime: Pena l'esclusione dalla gara, le ditte partecipanti devono allegare all'istanza di partecipazione:

a) dichiarazione resa con la forma di cui alla legge n. 16/1968 (articoli 4 e 20) attestante che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50 C.E.E.;

b) dichiarazione resa con la forma di cui alla legge n. 15/1968 (articoli 4 e 20) attestante che il fatturato complessivo negli ultimi tre anni (1991-1992-1993) per analoghi servizi sia stato pari a 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni) di lire;

c) elenco dei principali servizi analoghi svolti per Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti certificati nei modi previsti dall'art. 32 della Direttiva 92/50 C.E.E.

14. Criteri di aggiudicazione: art. 36, primo comma, lettera b), Direttiva 92/50 C.E.E.

15. Altre informazioni: la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

16. Data di invio del bando: 8 febbraio 1995

17. Data di ricevimento del bando: 8 febbraio 1995.

Il direttore generale: dott. Carlo Brusegan.

C-2971 (A pagamento).

REGGIO CALABRIA U.S.L. n. 11 - Reggio Calabria

L'U.S.L. n. 11 della Regione Calabria ha sede in Reggio Calabria, via Vittorio Veneto n. 58, telefono n. 0965/397736/741 n. fax 0965/397739 opera in licitazione privata fornitura attrezzature Div. Medicina «O.O.R.R.» e Morelli per l'importo di spesa presunto di L. 577.891.800 I.V.A. compresa ai sensi dell'art. 16, punto 1, lettera b) del D.L. n. 358/1992.

La fornitura, nelle modalità previste dalla lettera di invito, dovrà essere effettuata entro novanta giorni dall'ordine, presso l'U.S.L. n. 11 nei locali cui sono destinati.

Eventuali informazioni e documenti possono essere richiesti all'Ufficio Provveditorato dell'Ente, via Trieste n. 2/D, telefono n. 0965/347736/7 - Fax 0965/347739 entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione indirizzata a: U.S.L. n. 11 Servizio X Ufficio Provveditorato, via Willermin n. 11 - 89100 Reggio Calabria, entro il termine di *quattro giorni* con decorrenza dal 31 gennaio 1995 data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Le domande redatte in carta legale dovranno contenere, oltre ai dati di individuazione della ditta e l'esplicito riferimento del presente bando, le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili rese con le forme di cui alla legge n. 15/1968.

1) dichiarazione autentica di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 del D.L. n. 358/1992;

2) dichiarazione di cui all'art. 13, lettera c) del D.L. n. 358/1992;

3) dichiarazione di cui all'art. 14, lettera b) del D.L. n. 358/1992.

Il termine di ricezione delle offerte sarà di cinquanta giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

L'offerta dovrà avere la validità di centotrenta giorni.

I pagamenti saranno effettuati con le risorse finanziarie dell'Ente ai sensi della L.R. n. 21/1981.

Saranno ammesse alla gara raggruppamenti di imprese ai sensi del D.L. n. 358/1992, art. 10.

In caso di imprese riunite la suddetta documentazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese riunite.

Le domande, l'offerta e tutte le certificazioni richieste devono essere redatte in lingua italiana.

Il presente bando è stato ricevuto da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.

Il commissario straordinario: arch. Renato Carullo.
C-2973 (A pagamento).

COMUNE DI BOLOGNA Settore Lavori Pubblici U.O. Atti Amministrativi Ufficio Gare e Contratti d'Appalto

Bando di licitazione privata (offerte solo in ribasso)

Il Comune di Bologna provvederà ad esperimento una licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi a «Ristrutturazione e adeguamento alla normativa di sicurezza del «Palazzo dello Sport» dell'importo a base di gara di L. 4.314.760.718».

Modalità di aggiudicazione: art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con possibilità di presentare offerte solo in ribasso, ai sensi del nono comma dell'art. 5 del D.L. n. 658/1994 si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse qualora il numero di queste risulti non inferiore a 15.

Luogo di esecuzione dei lavori: Bologna - Piazza Azzarita - Palazzo dello Sport.

Tempo di esecuzione dei lavori: giorni centosettanta naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Gatteristiche generali dell'opera: rifacimento delle vetrate esterne e dei cancelli esterni posti al piano terra; demolizione degli attuali gradini di smistamento e dei separatori di settore e loro rifacimento con adeguamento alla normativa vigente; realizzazione di 4 scale di sicurezza esterne, di un nuovo anello antincendio, di due ponti soccorso per pubblico e atleti, di un bagno per disabili, di nuovi servizi igienici, di nuove sedute in sostituzione delle attuali panche in legno, di blocchi spogliatoi con relativi impianti elettrici; revisione campo da gioco; rifacimento di tutti gli impianti idro-termo-sanitari e antincendio, ecc.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori: Categoria 2 (prevalente) per importi non inferiori a L. 3.000.000.000; Categoria 5a (opere dichiarate scorporabili) per importi non inferiori a L. 300.000.000, e Categoria 5c (opere dichiarate scorporabili) per importi non inferiori a L. 750.000.000.

Per le imprese straniere non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, è necessaria l'iscrizione ad Albi o Liste ufficiali del proprio Stato di appartenenza, per la categoria e l'importo richiesti alle imprese italiane.

L'aggiudicatario sarà tenuto al versamento della cauzione a garanzia del contratto ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063 e dell'art. 33 del «Regolamento dei contratti» adottato dal Comune di Bologna con delibera O.d.G. n. 394 del 27 novembre 1992.

Finanziamento: Mutuo con la Cassa di Risparmio di Bologna, assunto con deliberazione consiliare del 19 dicembre 1994 O.d.G. n. 475, esecutiva ai sensi di legge. All'aggiudicazione si provvederà subordinatamente al perfezionamento del suddetto mutuo.

I pagamenti, così come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto, consistono in acconti su stati d'avanzamento dei lavori ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiungerà L. 500.000.000.

Sono ammesse a presentare offerta imprese temporaneamente riunite e consorzi di cooperative in conformità all'art. 22 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'aggiudicatario potrà svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di mesi 6 dalla data di aggiudicazione.

Per partecipare alla gara occorre presentare richiesta in carta legale - redatta in lingua italiana - esclusivamente a mezzo raccomandata, con l'indicazione sulla busta della seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'appalto dei lavori relativi a Ristrutturazione e adeguamento alla normativa di sicurezza del "Palazzo dello Sport" dell'importo a base di gara di L. 4.314.760.718» indirizzata a: Comune di Bologna - Settore Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi - Reparto Gare e Contratti d'Appalto - Protocollo Lavori Pubblici - Piazza Maggiore n. 6 - 40121 Bologna (tel. 051/302318).

Alla richiesta di invito alla gara le imprese dovranno allegare, pena il mancato invito, una dichiarazione autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nelle categorie sopra indicate, ai sensi della vigente normativa, per le imprese straniere di essere iscritte al rispettivo Albo Nazionale, secondo la legislazione vigente nel proprio Paese, indicandone gli estremi;

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti di Opere Pubbliche, elencate all'art. 24 della Direttiva CEE 93/37 del 14 giugno 1993, così come disposto dall'art. 5 del D.L. n. 658/1994;

c) gli Istituti bancari che potranno fornire idonee garanzie;

d) la cifra di affari in lavori (derivante da attività diretta e indiretta) relativa a ciascuno degli ultimi 5 esercizi;

e) i lavori eseguiti negli ultimi 5 anni con descrizione riassuntiva degli stessi, indicazione dell'importo, del periodo, del luogo, del committente e di averli effettuati a regola d'arte e con buon esito;

f) l'organico medio annuo ed il numero e la qualifica dei tecnici dirigenti con riferimento agli ultimi 3 anni;

g) il costo per il personale dipendente sostenuto in ciascuno degli ultimi 5 anni;

h) tecnici di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dei lavori;

i) che i legali rappresentanti e i Direttori Tecnici non incorrono nelle condizioni di cui all'art. 15 del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 «Approvazione del regolamento per l'attuazione della normativa in materia di Albo Nazionale Costruttori».

Le richieste di invito dovranno pervenire entro il giorno 7 marzo 1995 e gli inviti a presentare offerta verranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I requisiti di cui alle suddette lettere e), f) e g) dovranno essere presentati (ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 406/1991) in relazione alla natura e all'importo dei lavori di cui al presente appalto; la mancanza dei requisiti minimi prescritti (ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991) o l'incompletezza delle dichiarazioni richieste comporterà la non accettazione della domanda.

Il direttore dei lavori pubblici: ing. Pier Luigi Bottino.

C-2974 (A pagamento).

COMUNE DI BARI Ripartizione contratti ed appalti

Bando di licitazione privata

1. Ente appaltante: Comune di Bari - Ripartizione contratti ed appalti, corso Vittorio Emanuele n. 84 - 70100 Bari (Italia). Tel. 080/5772334, Fax 080/5213459.

2. Categoria di servizio: 25; descrizione: realizzazione progetto di assistenza domiciliare ai minori del capoluogo e frazioni attraverso il servizio di home maker; spesa presunta per l'intero periodo L. 416.000.000 IVA inclusa al 4%; CPC: 93.

3. Luogo di esecuzione: Bari.

8. Durata del contratto: 1995-1996.

10.a) Procedura accelerata: come discende da presa d'atto SPC prot. n. 11390 del 5 gennaio 1995 delibera C.C. n. 188 del 23 novembre 1994.

10.b) Termine perentorio per presentazione domande di partecipazione: ore 12 del giorno 27 febbraio 1995.

10.c) Indirizzo al quale vanno inviate le istanze: vedi punto 1.

10.d) Le domande devono essere redatte in lingua italiana, in bollo, non vincolanti per l'ente; le istanze devono pervenire in un unico plico - ceralacato e controfirmato sui lembi di chiusura - a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato o Agenzia di recapito, riportante al suo esterno il mittente e l'indicazione dell'oggetto della gara.

11. Gli inviti saranno spediti entro (120) centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

12. L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva nella misura di 1/20 dell'importo netto dell'appalto; per le cooperative la cauzione potrà essere costituita anche mediante ritenuta del 5% di ciascuna rata e verrà restituita a fine progetto.

13. L'istanza deve:

a) includere - sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile e rese, con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da legale rappresentante come risultante dalla documentazione di cui al successivo punto b) - le seguenti indicazioni:

a.1) inesistenza nei confronti del concorrente delle condizioni di esclusione ex art. 29 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992;

a.2) inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni nei confronti, in relazione alla natura giuridica del concorrente, dei soggetti previsti dall'art. 20 - punti 4 e 5 - del testo del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 coordinato con la legge di conversione 12 luglio 1991, n. 203 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 162 del 12 luglio 1991, pagg. 33 e segg., disposizioni antinfamia);

b) essere corredata dalla seguente documentazione: certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e, se società, anche nell'apposito registro del competente Tribunale e, altresì, per le cooperative nell'apposito registro prefettizio, per categorie di servizi socio-sanitari-educativi e, comunque, compatibile con l'appaltando servizio.

Gli aspiranti, se cooperative sociali ex lege n. 381/1991, devono produrre il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio «Sezione Cooperazione Sociale» e, altresì, quello di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali; mentre, se organizzazioni di volontariato ex lege n. 266/1991, devono produrre certificato di iscrizione nell'apposito Registro Generale Regionale.

Gli aspiranti appartenenti ad altro Stato della CEE possono partecipare alle condizioni di cui all'art. 30 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992.

14. Criterio di aggiudicazione: appalto-concorso secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in considerazione gli elementi variabili di seguito elencati, attribuendo i seguenti punteggi:

- a) esame dei progetti nel loro complesso in riferimento agli obiettivi (punti da 0 a 5);
- b) esame della qualità dei singoli interventi contenuti nel progetto (punti da 0 a 5);
- c) esame della quantità degli interventi di cui al punto b) con riferimento anche ai beneficiari degli stessi (punti da 0 a 5);
- d) esame dei requisiti organizzativi-funzionali per il raggiungimento degli obiettivi (punti da 0 a 5);
- e) prezzo (punti da 0 a 10).

15. Il presente appalto sarà assoggettato alla procedura di cui all'art. 6 della legge n. 537/1993, come sostituito dall'art. 44 della legge n. 724/1994.

Si avverte che qualsiasi difformità alle prescrizioni del bando determinerà l'esclusione dalla gara.

Si precisa che il rischio inerente il tempestivo recapito del plico rimane ad esclusivo carico del mittente ove, per qualsiasi motivo ivi compresa la mancata indicazione sull'esterno della busta dell'oggetto della gara, esso non giunga a destinazione in tempo utile.

16. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 10 febbraio 1995.

Il direttore di ripartizione: dott. Felice Armenise

Il segretario generale: dott. Antonio Nasuti

C-2975 (A pagamento).

COMUNE DI BARI

Ripartizione contratti ed appalti

Bando di licitazione privata

1. Ente appaltante: Comune di Bari - Ripartizione contratti ed appalti, corso Vittorio Emanuele n. 84 - 70100 Bari (Italia). Tel. 080/5722334, Fax 080/5213459.

2. Categoria di servizio: 25; descrizione: realizzazione progetto di prevenzione devianza minorile; spesa presunta per l'intero periodo L. 1.000.000.000 IVA inclusa al 4%; CPC: 93.

3. Luogo di esecuzione: Bari - Borgo Antico.

8. Durata del contratto: anni due.

10.a) Procedura accelerata: come discende da presa d'atto SPC prot. n. 11388 del 5 gennaio 1995 delibera C.C. n. 186 del 23 novembre 1994.

10.b) Termine perentorio per presentazione domande di partecipazione: ore 12 del giorno 27 febbraio 1995.

10.c) Indirizzo al quale vanno inviate le istanze: vedi punto 1.

10.d) Le domande devono essere redatte in lingua italiana, in bollo, non vincolanti per l'ente; le istanze devono pervenire in un unico plico — ceralacciato e controfirmato sui lembi di chiusura — a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato o Agenzia di recapito, riportante al suo esterno il mittente e l'indicazione dell'oggetto della gara.

11. Gli inviti saranno spediti entro (120) centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

12. L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva nella misura di 1/20 dell'importo netto dell'appalto; per le cooperative la cauzione potrà essere costituita anche mediante ritenuta del 5% di ciascuna rata e verrà restituita a fine progetto.

13. L'istanza deve:

a) includere — sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili e rese, con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da legale rappresentante come risultante dalla documentazione di cui al successivo punto b) — le seguenti indicazioni:

a.1) inesistenza nei confronti del concorrente delle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992;

a.2) inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni nei confronti, in relazione alla natura giuridica del concorrente, dei soggetti previsti dall'art. 20 — punti 4 e 5 — del testo del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 coordinato con la legge di conversione 12 luglio 1991, n. 30 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 162 del 12 luglio 1991, pagg. 33 e segg., disposizioni antimafia);

b) essere corredata dalla seguente documentazione: certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e, se società, anche nell'apposito registro del competente Tribunale e, altresì, per le cooperative nell'apposito registro prefettizio, per categorie di servizi socio-sanitari-educativi e, comunque, compatibili con l'appaltando servizio.

Gli aspiranti, se cooperative sociali ex lege n. 381/1991, devono produrre il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio «Sezione Cooperazione Sociale» e, altresì, quello di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali; mentre, se organizzazioni di volontariato ex lege n. 266/1991, devono produrre certificato di iscrizione nell'apposito Registro Generale Regionale.

Gli aspiranti appartenenti ad altro Stato della CEE possono partecipare alle condizioni di cui all'art. 30 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992.

14. Criterio di aggiudicazione: appalto-concorso secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in considerazione gli elementi variabili ordinati secondo la loro importanza:

- a) esame dei progetti nel loro complesso in riferimento agli obiettivi;
- b) esame della qualità dei singoli interventi contenuti nel progetto;
- c) esame della quantità degli interventi di cui al punto b) con riferimento anche ai beneficiari degli stessi;
- d) esame dei requisiti organizzativi-funzionali per il raggiungimento degli obiettivi;
- e) prezzo.

15. Il presente appalto sarà assoggettato alla procedura di cui all'art. 6 della legge n. 537/1993, come sostituito dall'art. 44 della legge n. 724/1994.

Si avverte che qualsiasi difformità alle prescrizioni del bando determinerà l'esclusione dalla gara.

Si precisa che il rischio inerente il tempestivo recapito del plico rimane ad esclusivo carico del mittente ove, per qualsiasi motivo ivi compresa la mancata indicazione sull'esterno della busta dell'oggetto della gara, esso non giunga a destinazione in tempo utile.

16. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 10 febbraio 1995.

Il direttore di ripartizione: dott. Felice Armenise

Il segretario generale: dott. Antonio Nasuti

C-2976 (A pagamento).

COMUNE DI BARI Ripartizione contratti ed appalti

Bando di licitazione privata

1. Ente appaltante: Comune di Bari - Ripartizione contratti ed appalti, corso Vittorio Emanuele n. 84 - 70100 Bari (Italia). Tel. 080/5772334, Fax 080/5213459.

2. Categoria di servizio: 25; descrizione: servizio di ospitalità per venti minori e rischio dai sei ai diciotto anni; spesa presunta per l'intero periodo L. 1.200.000.000 IVA inclusa; CPC: 93.

3. Luogo di esecuzione: Bari.

8. Durata del contratto: 1995-1996.

10.a) Procedura accelerata: come discende da presa d'atto SPC prot. n. 11391 del 5 gennaio 1995 delibera C.C. n. 189 del 23 novembre 1994.

10.b) Termine perentorio per presentazione domande di partecipazione: ore 12 del giorno 27 febbraio 1995.

10.c) Indirizzo al quale vanno inviate le istanze: vedi punto 1.

10.d) Le domande devono essere redatte in lingua italiana, in bollo, non vincolanti per l'ente; le istanze devono pervenire in un unico plico — ceratascato e controfirmato sui lembi di chiusura — a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato o Agenzia di recapito, riportante al suo esterno il mittente e l'indicazione dell'oggetto della gara.

11. Gli inviti saranno spediti entro (120) centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

12. L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva nella misura di 1/20 dell'importo netto dell'appalto; per le cooperative la cauzione potrà essere costituita anche mediante ritenuta del 5% di ciascuna rata e verrà restituita a fine progetto.

13. L'istanza deve:

a) includere — sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili e rese, con sottoscrizione autentica ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da legale rappresentante come risultante dalla documentazione di cui al successivo punto b) — le seguenti indicazioni:

a.1) inesistenza nei confronti del concorrente delle condizioni di esclusione ex art. 29 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992;

a.2) inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni nei confronti, in relazione alla natura giuridica del concorrente, dei soggetti previsti dall'art. 20 — punti 4 e 5 — del testo del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 coordinato con la legge di conversione 12 luglio 1991, n. 203 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 162 del 12 luglio 1991, pagg. 33 e segg., disposizioni antinfamia);

b) essere corredata dalla seguente documentazione: certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e, se società, anche nell'apposito registro del competente Tribunale e, altresì, per le cooperative nell'apposito registro prefettizio, per categorie di s. vizi socio-samari-educativi e, comunque, compatibile con l'appaltando servizio.

Gli aspiranti, se cooperative sociali ex lege n. 381/1991, devono produrre il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio «Sezione Cooperazione Sociale» e, altresì, quello di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali; mentre, se organizzazioni di volontariato ex lege n. 266/1991, devono produrre certificato di iscrizione nell'apposito Registro Generale Regionale.

Gli aspiranti appartenenti ad altro Stato della CEE possono partecipare alle condizioni di cui all'art. 30 della Direttiva CEE n. 92/50 del 18 giugno 1992.

14. Criterio di aggiudicazione: appalto-concorso secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in considerazione gli elementi variabili di seguito elencati, attribuendo i seguenti punteggi:

a) esame dei progetti nel loro complesso in riferimento agli obiettivi (punti da 0 a 5);

b) esame della qualità dei singoli interventi contenuti nel progetto (punti da 0 a 5);

c) esame della quantità degli interventi di cui al punto b) con riferimento anche ai beneficiari degli stessi (punti da 0 a 5);

d) esame dei requisiti organizzativi-funzionali per il raggiungimento degli obiettivi (punti da 0 a 5);

e) prezzo, che deve essere articolato avuto riguardo alla forma di ospitalità convittuale e/o semiconvittuale (punti da 0 a 10).

15. Il presente appalto sarà assoggettato alla procedura di cui all'art. 6 della legge n. 537/1993, come sostituito dall'art. 44 della legge n. 724/1994.

Si avverte che qualsiasi difformità alle prescrizioni del bando determinerà l'esclusione dalla gara.

Si precisa che il rischio inerente il tempestivo recapito del plico rimane ad esclusivo carico del mittente ove, per qualsiasi motivo ivi compresa la mancata indicazione sull'esterno della busta dell'oggetto della gara, esso non giunga a destinazione in tempo utile.

16. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 10 febbraio 1995.

Il direttore di ripartizione: dott. Felice Armenise

Il segretario generale: dott. Antonio Nasuti

C-2977 (A pagamento).

AZIENDA CONSORZIALE ACQUA E GAS

L'Azienda Consorziale Acqua e Gas - Via F. Targetti n. 26 - 50047 Prato - Tel. 0574/4571 - Fax 0574/457421 - intende procedere a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un impianto di depurazione centralizzato nel comune di Cantagallo.

Importo progettuale complessivo L. 5.000.000.000 di cui a base d'appalto L. 4.329.432.800. Il finanziamento è assicurato da: 1) quanto a L. 2.000.000.000 dal Consig; 2) quanto a L. 2.500.000.000 contributo regione Toscana; 3) quanto a L. 500.000.000 da Progetto Acqua S.p.a.

In merito si precisa che il finanziamento di cui al punto 3) diverrà certo e definitivo solo a seguito di stipula di apposita convenzione. Pur risultando già acquisiti i mezzi finanziari occorrenti alla copertura delle opere da porre in appalto e di cui al presente bando, l'affidamento è sottoposto a condizione sospensiva fino al verificarsi della circostanza in argomento (stipula convenzione).

Iscrizione A.N.C.: cat. 12/A L. 6.000.000.000.

Le caratteristiche dell'opera, sono le seguenti: esecuzione delle opere murarie e delle opere elettromeccaniche necessarie per dare completo e funzionante l'intero impianto. In particolare l'appalto comprende le opere murarie strettamente connesse all'impianto, l'edificio servizi, le opere di urbanizzazione, le opere di sistemazione esterna, i macchinari con relativi collegamenti elettrici, l'impianto elettrico generale, la cabina di trasformazione ed ogni altra attrezzatura accessoriata, nonché la conduzione dell'intero impianto nella fase di avviamento dell'esercizio, secondo le prescrizioni del Capitolato.

L'esecuzione dell'appalto comprende la redazione di calcoli di stabilità, dei disegni costruttivi e schemi di montaggio, dei disegni dell'impianto ultimato, dei manuali d'uso e manutenzione, la costruzione, i collaudi in officina, i trasporti, i montaggi, le finiture, la messa in esercizio, l'assistenza tecnica durante il periodo di esercizio sperimentale ed il periodo di garanzia, le prove funzionali ed i collaudi dell'impianto completo al fine di verificarne la rispondenza alle specifiche e alle norme della buona tecnica, nonché a tutte le clausole contrattuali che regolano la complessiva fornitura e realizzazione dell'impianto stesso.

Lavori da compiersi in 540 giorni, naturali e consecutivi.

I pagamenti saranno effettuati con acconti di L. 400.000.000 ciascuno.

La suddetta licitazione privata si terrà con il metodo di cui alla legge 14.73, art. 1, lett. e), mediante offerta di prezzi unitari, ai sensi dell'art. 5 della citata legge.

In proposito si comunica che l'azienda fornirà un elenco dei prezzi relativi a categorie di lavori non comprese nel computo metrico da rendere estimativo, in quanto alternative. Tali prezzi potranno essere applicati all'eventualità in cui la Stazione Appaltante decida in merito. Su tali prezzi sarà applicato il ribasso che risulterà dall'espletamento della gara.

L'Azienda procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, secondo quanto stabilito al comma 8 dell'art. 5 del D.L. 31 gennaio 1995, n. 26.

La cauzione definitiva è stabilita in misura del 20% dell'importo netto dell'appalto e rimarrà vincolata fino all'approvazione del collaudo definitivo degli impianti. La stessa potrà essere costituita, ai sensi dell'art. 6 della legge 741/81 e nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 348/82. Sono ammesse le imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e segg. del D.L.vo n. 406/91.

L'offerta presentata si riterrà vincolante per il concorrente per un periodo temporale, naturale e consecutivo, di dodici mesi dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Tenuto presente quanto stabilito dall'art. 18 della legge 55/90 così come sostituito dall'art. 34, comma 1 del D.L.vo n. 406/91, l'impresa può richiedere all'Azienda l'autorizzazione a subappaltare alcune categorie di lavori da specificarsi. In tal caso, comunque, l'impresa resterà la sola ed unica responsabile dell'esecuzione dei lavori sia nei confronti dell'Azienda stessa sia di quant'altro.

La domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata (Legge 15/68 - art. 20), dovrà pervenire all'Azienda Consorziale Acqua e Gas di Prato entro il 13 marzo 1995 a mezzo del servizio postale dello Stato in plico raccomandato ovvero in corso particolare da consegnarsi a mano sul quale dovrà apporsi la scritta: «Prequalifica per l'appalto dei lavori di costruzione di un impianto di depurazione centralizzato nel Comune di Cantagallo» e dovrà contenere le seguenti dichiarazioni, successivamente da documentare:

A) per le società commerciali, cooperative e loro consorzi, i nominativi dei soggetti investiti della rappresentanza legale, nonché i procuratori generali e speciali;

B) che non ricorra a carico alcuno dei motivi di esclusione dagli appalti previsti dagli artt. 20 e 21 della legge 57/62;

C) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività dirette ed indirette, di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) e d) del D.M.L.P. 172/89, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando. La cifra in lavori dovrà essere pari a 1,50 volte l'importo a base d'appalto;

D) la proprietà delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dell'appalto e le effettive disponibilità di essi in relazione alle caratteristiche dei lavori da realizzare (elenco anche in allegato);

E) l'organico medio annuo dei dipendenti e numero dirigenti dell'impresa nell'ultimo triennio nonché i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

F) il costo, per il personale dipendente, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività dirette ed indirette dell'impresa nell'ultimo quinquennio, ovvero della cifra d'affari in lavoro convenzionale rideterminata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 18, c. 5, regolamento A.N.C. approvato con D.M.L.P. 172/89. La cifra d'affari, così come convenzionalmente rideterminata, vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera C).

Dovranno essere, inoltre, allegati, i seguenti documenti in originale o copia autenticata:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e per l'importo segnalato. Le imprese straniere aventi sede negli stati aderenti alla CEE, non iscritte all'A.N.C. italiano, devono dichiarare di essere iscritte negli albi o liste ufficiali del proprio stato di residenza, riportando le relative classifiche, ove esistono, ai sensi del comma 3, art. 1, D.P.C.M. 55/91.

Per le associazioni di imprese, ciascuna impresa riunita deve essere iscritta per classifica corrispondente ad 1/5 dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. L'impresa singola deve essere iscritta all'A.N.C. nella classifica corrispondente all'importo dei lavori.

In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare (art. 29 - legge 3 gennaio 1978, n. 1);

b) referenze bancarie rilasciate, in busta sigillata, da almeno due istituti di credito;

c) bilanci o estratti dei medesimi quando la pubblicazione di questi sia obbligatoria in base alla legislazione dello stato di residenza, con riferimento all'ultimo triennio antecedente la data del bando;

d) titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, nonché in particolare, del responsabile della condotta dei lavori;

e) elenco lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando. Tale elenco dovrà essere corredato di certificazione degli stessi e precisanti se furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.

Per le associazioni di imprese le dichiarazioni (da rendersi separatamente da ogni singola impresa) ed i documenti sono gli stessi fissati per l'impresa singola ad eccezione dei requisiti di cui alla lettera C) che devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale, cumulativamente dalla o dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

L'Azienda trasmetterà invito entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando.

Prato, febbraio 1995

Il direttore: dott. ing. Claudio Morosi

Il presidente: Mario Dini

C-2978 (A pagamento).

COMUNE DI PERUGIA

Avviso di appalto-concorso

1. Ente appaltante: Comune di Perugia (Rip. IV Contratti), Corso Vannucci, 19 - 06100 Perugia - Tel. 075/5771 - Telefax 075/5735300 (codice fiscale n. 00163570342).

2.a) Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso;

b) giustificazione ricorso procedura accelerata: necessità rispetto termini imposti dal C.I.P.E. per espletamento procedure connesse alla realizzazione dell'intervento;

c) —.

3.a) Luogo della consegna: Perugia;

b) oggetto dell'appalto: progettazione fornitura e posa in opera, «chiavi in mano», di un sistema integrato per il controllo e la gestione del traffico urbano (SITU), nel comune di Perugia. Importo a base d'asta L. 2.930.000.000;

c) l'offerta dovrà riferirsi alla totalità della fornitura richiesta.

d) —.

4. Termini di consegna: giorni 540 (cinquecentoquaranta) dalla data di aggiudicazione dell'appalto.

5. Sono ammesse a partecipare alla gara tanto imprese singole che riunite. Il raggruppamento temporaneo non potrà comprendere più di tre imprese delle quali dovrà essere designato capogruppo quella con il fatturato maggiore. Le ditte mandanti dovranno coprire un diverso settore di mercato rispetto alla mandataria.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non potrà intervenire a titolo individuale né potrà far parte di altro raggruppamento.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 27 febbraio 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1. — Le domande, redatte su carta legale e con sottoscrizione del legale rappresentante autenticata ai sensi di legge, dovranno pervenire esclusivamente per posta e a mezzo plico raccomandato recante all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara e la precisazione «Istanza di qualificazione»;

c) lingua: italiano.

7. Termini per la spedizione degli inviti a presentare l'offerta: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

8. Garanzie richieste: cauzione pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: nelle domande di partecipazione, salvo quanto disposto dal D.Lgs. n. 358/92 e dalla direttiva 93/36/CEE per le imprese straniere, gli interessati dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

a) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per le categorie di attività relative alla fornitura oggetto della presente gara (allegare certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o copia dello stesso);

b) l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 358/92;

c) i requisiti di carattere economico e tecnico di seguito indicati:

gli Istituti bancari disposti a rilasciare idonee referenze;

l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi. Il fatturato medio annuo a livello internazionale (con riferimento all'importo globale) non dovrà essere inferiore a 500 miliardi di lire;

l'elenco delle forniture assimilabili effettuate negli ultimi tre anni ed in corso di effettuazione, con il rispettivo importo, data e destinatario;

l'attrezzatura tecnica, le misure adottate per garantire la qualità, gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare quelli incaricati dei controlli di qualità.

Le dichiarazioni di cui sopra (qualora siano prodotte in allegato alle istanze di partecipazione) dovranno essere in bollo e recare, pena l'esclusione, la sottoscrizione del legale rappresentante autenticata ai sensi di legge. Le stesse, in caso di partecipazione di imprese riunite, dovranno riferirsi sia alla Capogruppo che alle imprese mandanti.

10. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: l'appalto verrà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi in base ai seguenti elementi in ordine decrescente di importanza:

25%; completezza e validità funzionale delle applicazioni richieste

corrispondenza dell'architettura Hw/Sw ai requisiti tecnici e tecnologici richiesti 20%;

completezza e validità funzionale di eventuali applicazioni aggiuntive a quelle richieste, implementabili in base all'Hw richiesto salvo modeste variazioni 20%;

costo, qualità e modalità della manutenzione e assistenza Hardware e software 15%;

completezza e validità funzionali di proposte tecnico-economiche volte a delineare i componenti e le modalità di formazione del soggetto deputato alla gestione del sottosistema messaggi variabili di avvio ai parcheggi e della loro gestione 10%;

costo del progetto 5%;

costo, qualità e modalità del piano di formazione, assistenza e addestramento del personale 5%.

Nel valutare la validità funzionale, tecnica ed economica, la Commissione di gara terrà nella dovuta considerazione la riutilizzazione delle tecnologie già esistenti di proprietà del Comune di Perugia.

11. —.

12. —.

13. Altre indicazioni: L'appalto è finanziato per L. 2.500.000.000 con contributo dello Stato (Ministero dell'Ambiente) a fondo perduto, per L. 300.000.000 dalla Società SIPA (principale gestore, per conto del comune, delle Infrastrutture di sosta della città di Perugia) e per L. 130.000.000 con fondi di bilancio.

Il maggiore onere derivante da eventuale aggiudicazione ad offerta in aumento, sarà preso in considerazione solo se compatibile con le disponibilità finanziarie dell'Ente.

Per avere informazioni circa il progetto da realizzare, le modalità di presentazione delle offerte, ecc., i concorrenti potranno rivolgersi alla Rip. Vigilanza, Sez. Viabilità - tel. 075/5775382 e 5775376.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

È fatto divieto di subappaltare salvo per le opere murarie complementari.

I concorrenti possono ritenersi svincolati dalla propria offerta decorsi mesi sei dalla data della delibera di aggiudicazione della gara.

Al presente appalto saranno applicate le norme antimafia di cui alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione all'accoglimento delle domande di partecipazione;

14. Non è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee la comunicazione di preinformazione.

15. Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee 1° febbraio 1995.

Perugia, 31 gennaio 1995

Il capo rip. contratti: Andrea Rondini.

C-3095 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122, Milano - Tel. 02/58351 - Telex 320484 UNIMI I Fax 02/58304482.

2. a) Procedura di aggiudicazione: n. 4 gare d'appalto a procedura ristretta, nella forma della licitazione privata;

b) il ricorso alla procedura accelerata è motivata dalla necessità di aggiudicare l'appalto entro il 16 aprile 1994;

c) Forma contrattuale: appalto lavori di conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici (compresa fornitura di calore).

3. a) Luogo di esecuzione:

n. 1 (1° Settore) - Edifici ed aree di pertinenza siti in Milano: via Celoria numeri 2 e 10, via Colombo n. 60, via Ponzio n. 7, via Mangiagalli numeri 31 e 37, Polo «Vialba» presso l'Ospedale «L. Sacco» in via G.B. Grassi n. 74 (MI);

n. 2 (2° Settore) - Edifici ed aree di pertinenza siti in Milano, via Celoria numeri 16, 22 e 26, via Venezian numeri 15 e 21, via Golgi n. 19, via Viotto n. 3/5, via Pascal numeri 36 e 38, via Trentacoste n. 2, in Segrate - Laboratorio di via R. Sanzio n. 4, edificio «L.A.S.A.» e Polo «L.I.T.A.» in via F.lli Cervi;

n. 3 (3° Settore) - Edifici ed aree di pertinenza siti in Milano: via Balzaretto numeri 9, 11 e 13, via Vanvitelli n. 32, via A. Del Sarto n. 23, viale Abruzzi n. 42, via Sansovino n. 2, via Cicognara n. 7, via Grasselli n. 7, via Comelico n. 39, via Sigieri n. 6, viale Argonne n. 42, via Val Maggia n. 4, via Mangiagalli numeri 14, 32 e 34, via Botticelli n. 23, via Saldini n. 50, via Colombo numeri 46 e 71, via Moretto da Brescia n. 9, Polo «Bicocca» in via Emanueli n. 15;

n. 4 (4° Settore) - Edifici ed aree di pertinenza siti in Milano: via Festa del Perdono n. 7, via S. Antonio numeri 10 e 12, via della Comenda n. 19, via Larga numeri 6 e 19, via Albicri n. 9, piazza S. Alessandro n. 1, via Mercalli n. 21, via Livorno n. 1, via Conservatorio n. 7;

b) oggetto dell'appalto: lavori di conduzione degli impianti elettrici, rilevazione fumi e fughe di gas, di riscaldamento (compreso fornitura calore), condizionamento, idrico-sanitario, antincendio, gas tecnici e metano, esecuzione dei relativi interventi di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria di limitata entità, nel periodo 16 aprile 1993 - 30 aprile 1997, presso edifici ed aree di pertinenza di proprietà, in uso ed affitto all'Università.

1° Settore: Importo a base d'appalto L. 5.000.000.000 di cui:

L. 1.150.000.000 per interventi di manutenzione impianti elettrici;

L. 2.200.000.000 gestione impianti di riscaldamento e fornitura calore;

L. 1.500.000.000 per interventi di manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento;

L. 150.000.000 per interventi di manutenzione impianti igienico-sanitari e gas;

2° Settore: Importo a base d'appalto L. 6.100.000.000 di cui:
L. 1.500.000.000 per interventi di manutenzione impianti elettrici;

L. 2.500.000.000 gestione impianti di riscaldamento e fornitura calore;

L. 1.950.000.000 per interventi di manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento;

L. 150.000.000 per interventi di manutenzione impianti igienico-sanitari e gas;

3° Settore: Importo a base d'appalto L. 5.600.000.000 di cui:
L. 1.400.000.000 per interventi di manutenzione impianti elettrici;

L. 2.200.000.000 gestione impianti di riscaldamento e fornitura calore;

L. 1.850.000.000 per interventi di manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento;

L. 150.000.000 per interventi di manutenzione impianti igienico-sanitari e gas;

4° Settore: Importo a base d'appalto L. 5.500.000.000 di cui:
L. 1.100.000.000 per interventi di manutenzione impianti elettrici;

L. 3.000.000.000 gestione impianti di riscaldamento e fornitura calore;

L. 1.300.000.000 per interventi di manutenzione impianti di riscaldamento e condizionamento;

L. 100.000.000 per interventi di manutenzione impianti igienico-sanitari e gas;

c) divisione in lotti: n. 4 licitazioni private ognuna costituita da un unico lotto.

4. Termini di esecuzione: i tempi di esecuzione della manutenzione programmata sono stabiliti dal Capitolato Speciale d'Appalto; i tempi relativi agli interventi di manutenzione straordinaria di limitata entità verranno di volta in volta precisati dall'Amministrazione appaltante negli atti formali di ordinazione.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: Alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

6. a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 27 febbraio 1995;

b) indirizzo: vedi punto 1., Ufficio Protocollo Generale;

c) lingua: redatta in lingua italiana e su carta legale, o equivalente per le imprese straniere.

Le imprese straniere potranno presentare la richiesta di invio nelle forme in uso nel loro paese e con traduzione autenticata dalle Autorità Consolari italiane.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: entro 90 giorni dalla data di pubblicazione.

8. Cauzione definitiva: l'impresa che risulterà aggiudicataria sarà tenuta a costituire, nei modi stabiliti dalla legge 10 giugno 1982, n. 348, la cauzione definitiva determinata nella misura di un ventesimo dell'importo netto di appalto.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario. I pagamenti saranno effettuati con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

10.1. Condizioni minime per la partecipazione: A pena di esclusione la richiesta di invito, sottoscritta con firma leggibile, per esteso e autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal legale rappresentante dell'impresa singola o dai legali rappresentanti delle imprese riunite in associazioni temporanee, dovrà essere corredata da dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti minimi di prequalificazione di seguito indicati, da provarsi successivamente ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406:

a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 18 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406;

b) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori:

per opere prevalenti: categoria 5a), classe 5^a (1.500 ML); categoria 5a1), classe 6^a (3.000 ML);

per opere scorporabili: categoria 5b), classe 2^a (150 ML); categoria 5c), classe 5^a (1.500 ML).

Nel caso di Imprese straniere, iscrizioni all'Albo o lista ufficiale dello Stato aderente alla C.E.E. idonee all'assunzione dell'appalto, ovvero l'attestazione di cui agli articoli 18 e 19 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406;

c) indicazione della cifra d'affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli anni 1991, 1992 e 1993, non inferiore a:

7.500 milioni per 1° settore;

9.000 milioni per 2° settore;

8.400 milioni per 3° settore;

8.200 milioni per 4° settore;

d) indicazione dell'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti riferiti agli anni 1992, 1993 e 1994, nonché l'indicazione del relativo costo annuo non inferiore allo 0,10 dell'importo della cifra d'affari di cui alla precedente lettera c/;

e) dichiarazione di reperibilità da parte dell'impresa, con disponibilità d'intervento continuativa nelle 24 ore e per l'intero periodo contrattuale;

f) dichiarazione di disporre di una propria sede operativa nell'ambito territoriale del Comune di Milano, con l'esatta indicazione dell'indirizzo (via, numero civico e recapito telefonico), ovvero dichiarazione di disponibilità ad aprirla, in caso di aggiudicazione;

g) dichiarazione di essere in possesso di idonea licenza U.T.I.F. e di avere la libera disponibilità di depositi carburanti in provincia di Milano, della capacità di almeno 1500 mc.;

h) possesso del «certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali» rilasciato dalla C.C.I.A.A., ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392;

i) indicazione del numero e della qualifica dei tecnici che l'impresa intende impegnare nell'esecuzione delle opere tra cui, per ciascun settore, almeno:

un tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della legge 5 marzo 1990, n. 46, per l'esercizio delle attività di installazione, trasformazioni, ampliamento e manutenzione straordinaria degli impianti di cui all'art. 1, lettere a), b), c), d), e), e g), della suddetta legge n. 46/90;

un conduttore di generatore di calore, a vapore e acqua calda, munito di regolare abilitazione secondo la normativa vigente.

10.2. Al fine di consentire una idonea qualificazione, le imprese partecipanti dovranno allegare alla richiesta di invito le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

l) indicazione di Istituti di credito disposti a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche dell'impresa in relazione dell'appalto in oggetto;

m) elenco dei lavori eseguiti, negli anni 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994, nelle categorie di cui al precedente punto b), riguardanti i lavori e relativi importi complessivi non inferiori a quelli di seguito riportati, con

l'indicazione dettagliata dei committenti, delle tipologie analitiche delle singole opere e dei relativi importi, nonché dei luoghi di esecuzione:

impianti elettrici: esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria programmata, nonché di manutenzione straordinaria e/o modifica degli stessi nell'ambito di interventi di adattamento e/o di ristrutturazione:

1.400 milioni per 1° settore;

1.800 milioni per 2° settore;

1.700 milioni per 3° settore;

1.300 milioni per 4° settore;

impianti di riscaldamento: gestione e fornitura calore:

2.600 milioni per 1° settore;

3.000 milioni per 2° settore;

2.600 milioni per 3° settore;

3.600 milioni per 4° settore;

impianti di riscaldamento, condizionamento, ecc.: esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria programmata nonché di manutenzione straordinaria e/o modifica degli stessi nell'ambito di interventi di adattamento e/o di ristrutturazione:

1.800 milioni per 1° settore;

2.300 milioni per 2° settore;

2.200 milioni per 3° settore;

1.500 milioni per 4° settore;

impianti idrico-sanitari, antincendio, gas tecnici e metano, ecc.: esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria programmata nonché di manutenzione straordinaria e/o modifiche degli stessi nell'ambito di interventi di adattamento e/o di ristrutturazione:

180 milioni per 1°, 2° e 3° settore;

120 milioni per 4° settore.

Nel caso di richieste di invito da parte di imprese associate, l'importo dei lavori eseguiti da ciascuna di esse non dovrà essere inferiore all'importo dei lavori che le stesse prevedono di realizzare e comunque non dovrà essere inferiore al 20% dei suddetti importi e le stesse dovranno avere idonea iscrizione all'A.N.C.;

n) indicazione degli Enti pubblici e/o privati, che potranno certificare, successivamente, che i lavori di cui al punto h) sono stati eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

o) indicazione della «attrezzatura», i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Si fa presente che tra i lavori valutabili di cui alla precedente lettera m) devono essere compresi, ed indicati chiaramente, solo quelli iniziati ed ultimati negli anni indicati, ovvero la sola parte di essi eseguita e contabilizzata nello stesso periodo; l'importo dei suddetti lavori deve essere quello contabilizzato al netto del ribasso d'asta.

In caso di associazione temporanea di imprese le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 10.1 e 10.2 dovranno riferirsi ad ogni impresa. Inoltre, dovrà essere presentata copia autenticata dell'atto di costituzione dell'Associazione stessa, ai sensi del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, oppure dichiarazione congiunta, in carta legale, con la quale le ditte dichiarano che, se invitate, intendono riunirsi ai sensi della stessa legge.

11. Criteri di aggiudicazione: art. 29, primo comma, lettera a), del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

12. Non è prevista la possibilità, da parte delle imprese partecipanti, di proporre varianti.

13. Altre indicazioni: Si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto non sarà aggiudicato in presenza di una sola offerta di ribasso.

Le offerte presentate saranno ritenute impegnative per le ditte partecipanti per un periodo di centottanta giorni decorrente dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle offerte stesse.

L'Amministrazione appaltante procederà, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 30 novembre 1994, n. 658, all'esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20% rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, per ciascun lotto, ad esclusione di quelle in aumento, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a quindici.

Nella stipula dei relativi contratti d'appalto le parti si impegneranno a dare concreta e corretta attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6 della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Le imprese partecipanti dovranno indicare nell'offerta gli eventuali lavori che intendono subappaltare.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a trasmettere all'Amministrazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quitanze relative ai pagamenti da essa corrisposti ai singoli subappaltatori, o cottimisti, per i quali abbia ottenuto preventiva autorizzazione al subappalto, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

14. 6 febbraio 1995.

Il rettore: Paolo Mantegazza.

M-725 (A pagamento).

COMUNE DI MANTOVA

Aviso aggiudicazione lavori

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55)

Appalto: Lavori di costruzione di strada di collegamento tra la Circonvallazione Sud e via Albertoni - 1° e 2° Stralcio del 2° lotto.

Primo Stralcio L. 2.192.609.162 - Secondo stralcio L. 1.209.910.162

Delibera di indizione: D.G.C. n. 22 del 5 maggio 1993.

Espletamento gara: 16 dicembre 1993.

Importo a base d'asta: L. 3.402.519.324.

Imprese invitate: n. 258 come da elenco in visione presso il Servizio Contratti e Legale.

Imprese partecipanti n. 174 come segue:

1) C.E.S. Costruzioni Edili Stradali S.r.l.; 2) F.lli Arieti S.r.l.; 3) Co.Ge.Na. S.r.l.; 4) C.I.S. S.a.s. dell'Ing. Antonio Miele; 5) Edilstrade S.p.a.; 6) Acmar; 7) Edilizia Stradale Ottorino Costantini S.p.a.; 8) Consorzio Nazionale Cop.ve di produzione e lavoro «Ciro Menotti»; 9) F.lli Girardini S.p.a.; 10) Co.Ge. - Costruzioni Generali S.p.a.; 11) Itinera - Costruzioni Generali S.p.a.; 12) Cavanis-Costacurta S.p.a.; 13) Domenico Lorusso; 14) Impresa Grasso Orazio; 15) Impresa Gerardo Vattelli; 16) Soc. Cora S.r.l.; 17) Strade S.p.a.; 18) Irep S.a.s. di Ugo D'Aniello; 19) Rossignoli Luigi; 20) Com. Edile - Costruzioni Generali S.p.a.; 21) F.lli Colosio S.p.a.; 22) Milesi S.p.a.; 23) C.E.R. - Consorzio Emiliano Romagnolo; 24) Milesi geom. Sergio; 25) Marina Alta S.p.a.; 26) Sole Immoec S.p.a.; 27) Ifaf S.p.a.; 28) Marconcini S.p.a.; 29) Impresa Luigi Notari S.p.a.; 29) Impresa Luigi Notari S.p.a.; 30) Marcolli Ettore S.p.a.; 31) Cobit S.r.l.; 32) Boezzo Costruzioni S.r.l.; 33) Ferro S.p.a.; 34) S.I.C.E.S. S.p.a.; 35) Igeco S.r.l.; 36) Costruzioni Cicuttin S.n.c.; 37) Impresa Concarri cav. Piero; 38) Zeviani Gastone S.r.l.; 39) Franzoni & Bertolotti S.r.l.; 40) Costruzioni Grenti S.r.l.;

41) Gamba Asfalti S.r.l.; 42) Turchi Cesare S.r.l.; 43) De Gregorio Pasquale; 44) Milani Cristoforo S.r.l.; 45) Opere Stradali Roveretta S.p.a.; 46) Edilcoop S.r.l.; 47) F.lli Manghi S.p.a.; 48) Guerrino Privato S.p.a.; 49) Colla Ettore & Figli S.n.c.; 50) Santi Italo S.p.a.; 51) Sineso Associazione Temporanea fra le Imprese: MGM Escavazioni S.r.l. & Ranghetti Felice di Maurizio & C. S.n.c.; 54) ASSOCIAZIONE Temporanea fra le Imprese: ICSTA Reggiani S.r.l. & Imprese Costruzioni Agrario Franco & C. F.lli Baraldi S.r.l.; 55) Carta Isnardo S.p.a.; 56) Co.Ge.S. S.p.a.; 57) Fenaroli Giancarlo & C. S.a.s.; 58) Faustini Costruzioni S.r.l.; 59) Reggiani S.r.l.; 60) Unico S.r.l.; 61) Sistema S.r.l.; 62) Associazione Temporanea fra le Imprese: Tecnostade S.r.l. & Costruzioni Ferrarini S.r.l. & Goite Scavi di Schianchi Augusto & Emilio S.n.c.; 63) Consorzio fra Costruttori; 64) Compagnia Italiana Costruzioni S.p.a. del dott. ing. Luigi Sordi; 65) Cetti Giacomo S.p.a.; 66) Associazione Temporanea fra le Imprese: Serpelloni Luigi di Cipriani Valentina S.n.c. & Calepio Scavi S.r.l.; 67) Viastrade S.a.s. di Luigi Brescia & C.; 68) Co.Ge.Pa. S.p.a.; 69) Impresa Edile Gaburri Marco & Figli; 70) Bregoli Paolo; 71) Impianti Civili Industriali S.r.l.; 72) Consorzio Ravennate delle Coop.ve di produzione e lavoro; 74) Viberio Costruzioni S.r.l.; 75) Nuova Bitumi S.r.l.; 76) Impresa Patuzzo S.p.a.; 77) Franzoni S.r.l.; 78) Antonutti S.r.l.; 79) C.S.M. S.r.l.; 80) Maretti Strade S.p.a.; 81) Valse S.r.l.; 82) Invest S.r.l.; 83) I.Ge.Co. S.r.l.; 84) Lest S.p.a.; 85) Napoli Salvatore; 86) Edilvie; 87) Terramare S.r.l.; 88) Girardello S.p.a.; 89) Viabiti S.p.a.; 90) Leone Domenico; 91) Giolai & C.s.p.a.; 92) Brusa Costruzioni S.r.l.; 93) Thiene Costruzioni S.r.l.; 94) Con.I.Cos. S.p.a.; 95) Edilconsol S.r.l.; 96) Cignoni S.r.l.; 97) Locatelli geom. Gabriele S.r.l.; 98) Pierantoni S.p.a.; 99) Crovetto Carlo; 100) So.Co.Gen. S.p.a.; 101) Borotto & C. S.p.a.; 102) Associazione Temporanea fra le Imprese: Persbort S.r.l. & Persia Nicolangelo; 103) Orion S.r.l.; 104) F.lli Gallazzo S.n.c.; 105) Impresa Francesco Persia & C. S.a.s.; 106) I.O.S. S.p.a.; 107) Co.Re.Str. S.p.a.; 108) CIR Costruzioni S.r.l.; 109) Coop. Costruttori S.r.l.; 110) Il Progresso S.r.l.; 111) F.lli Cervellari Costruzioni S.p.a.; 112) Cesam Costruzioni S.p.a.; 113) Felice Timi; 114) S.O.V.E. S.p.a.; 115) Edil - Costruzioni Generali S.r.l.; 116) Riva S.p.a.; 117) Cos.Pe. - Costruzioni Pedretti S.r.l.; 118) Impresa Capitulli; 119) Cavalieri Ottavio S.p.a.; 120) Costruzioni Difese Fluviali S.r.l.; 121) Tonelli & Vecchi S.r.l.; 122) Battistella S.r.l.; 123) Fratilini S.p.a.; 124) Associazione Temporanea fra le Imprese: Nuove Strade S.r.l. & Vancan S.r.l.; 125) Burgazzi S.p.a.; 126) Associazione Temporanea fra le Imprese: ICSIT S.r.l. & Moccilin Alfio S.r.l.; 127) Impresa Costruzioni Malturo Giuseppe; 128) Impresa Borghi S.r.l.; 129) Adige Bitumi S.p.a.; 130) Associazione Temporanea fra le Imprese: Vecchi Giuseppe S.a.s. di Masini Franco & C. & Finsive S.r.l.; 131) Ediluso S.p.a.; 132) Associazione Temporanea fra le Imprese: Idropadana S.r.l. & Asi & Grignani S.r.l.; 133) Calcestruzzi Vald'Enza s.r.l.; 134) Impresa Battistella Vigilio; 135) Andreola Costruzioni Generali S.p.a.; 136) Postumia Strade S.p.a.; 137) Edilstrade S.n.c. di Crestani Alessandro & C.; 138) Guardia Gino S.r.l.; 139) Brunelli Placido Franco; 140) Associazione Temporanea fra le Imprese: Cosfara S.r.l. & Impresa Campana Emilio; 141) Anselmi S.r.l.; 142) Associazione Temporanea fra le Imprese: Sitta S.r.l. & Parolini Giannantonio; 143) Sincies Chiementin S.p.a.; 144) Impresa Bergamini Franco & C. S.r.l.; 145) Associazione Temporanea fra le Imprese: Impresa Bottoli Arturo S.p.a. & Romani Pietro S.r.l. & Borghi Giuseppe S.r.l.; 146) Gelfi Costruzioni S.p.a.; 147) Associazione Temporanea fra le Imprese: Araldi Onelio S.n.c. & Impresa Costruire S.r.l. & Bianchiera & C. S.p.a.; 148) Carea S.r.l.; 149) Del Buono S.p.a.; 150) Sacaim S.p.a.; 151) Cogevi S.p.a.; 152) Igemme S.p.a.; 153) Benaco S.r.l.; 154) Conighione Costruzioni S.r.l.; 155) Impresa Giacomo Berna Nascia; 156) Impresa Soriso Geom. Leopoldo; 157) Associazione Temporanea fra le Imprese: Inagro Salvatore & C. S.r.l. & Li.Ta. - Costruzioni S.r.l.; 158) Germano Belli S.r.l.; 159) F.lli Quadri S.r.l.; 160) Società Costruzioni Sud S.p.a.; 161) Associazione Temporanea fra le Imprese: Catanzaro S.r.l. & C.P.S. Costruzioni Progettazioni Strade S.r.l.; 162) Associazione Temporanea fra le Imprese: Dell Strade S.r.l. & Vetrucci Deliso S.a.s.; 163) Zambon Enrico Edilstrade; 164) Impresa Generale di Costruzioni e Progettazioni S.p.a.; 165) Colombo Centro Costruzioni S.n.c.; 166) Rusotto Carmelo Costruzioni; 167) Associazione Temporanea fra le Imprese: Coppola Salvatore & Soc. Corem Costruzioni s.r.l. & Corvino Renzo; 168) Co.ge. S.r.l.; 169) Stef S.r.l.; 170) Bartolomeo De Francesco; 171) Cogevi S.p.a.; 172) Ives S.p.a.; 173) Impresa Latino S.r.l.; 174) Eletrade S.r.l. già Costruzioni Finesso S.r.l.

Ditta aggiudicataria: Milani Cristoforo S.r.l. con sede in località Campagnana di Pozzolo di Marmirolo (MN) con il ribasso del 12,45% (lire dodici e centesimi quarantacinque per cento).

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata, art. 1, lettera b) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 2 della legge stessa e con esclusione di offerte in aumento.

Delibera di aggiudicazione: D.G.C. n. 27 del 18 gennaio 1994.

Mantova, 8 febbraio 1995

Il segretario generale: dott. Vito Mantia.

S-2091 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

IV Reparto - Direzione di Commissariato Sezione Contratti e Contenzioso

Avviso di rettifica

A parziale modifica del bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 22/Parte seconda del 27 gennaio 1995, si precisa che le seguenti voci vengono così modificate:

Voce C gara CEE: p. 400.000 calze lunghe di cotone nero, in 4 lotti uguali;

Voce F gara CEE: n. 260.000 cravatte nere, in 4 lotti uguali;

Voce g gara Nazionale: n. 80.000 fregi in materia sintetica, di cui n. 40.000 in colore argento su panno nero e n. 40.000 in colore oro su panno nero.

Invariarlo il resto.

d'ordine

Il direttore di commissariato:
Col. com. t.SG Dante Pesiri

S-2078 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

IV Reparto - Direzione di Commissariato Sezione Contratti e Contenzioso

Avviso di rettifica

A parziale modifica del bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 25/Parte seconda del 31 gennaio 1995, si precisa che le seguenti voci vengono così modificate:

Voce A gara CEE: n. 32.000 berretti rigidi estivi di colore nero, in 2 lotti uguali;

Voce E gara CEE: n. 5.000 divise estive color nero, senza bande in lotto unico;

Voce a gara Nazionale: p. 66.000 alamari di cui p. 6.000 a fronde in plastica; su panno nero, p. 20.000 per abiti di g.u. e p. 40.000 su panno velcro per uniformi da combattimento, in lotto unico inscindibile.

Invariarlo il resto.

d'ordine

Il direttore di commissariato:
Col. com. t.SG Dante Pesiri

S-2079 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Unità Sanitaria Locale N. 8 - Arezzo

Avviso di rettifica

In riferimento all'avviso di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una R.S.A. e di un centro socio-sanitario polifunzionale da realizzarsi nel comune di Cortona, loc. Camucia, pubblicato nel Foglio Inserzioni n. 6 del 9 gennaio 1995, pag. 18, si precisa che a seguito dell'entrata in vigore della legge Regione Toscana n. 1/95 la U.S.L. 24 Val di Chiana Est soggetto appaltante è assorbita dalla U.S.L. n. 8 pertanto i punti 1 e 11 devono intendersi così modificati:

1. Soggetto appaltante - Unità Sanitaria Locale n. 8 Arezzo, via Fonte Veneziana n. 8 - Arezzo - tel. per informazioni U.S.L. 8 - zona Val di Chiana - Cortona 0575/6391 - fax 630036.

11. Le domande di partecipazione redatte su carta legale ed in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12 del 28 febbraio 1995 alla U.S.L. n. 8, via Fonte Veneziana, 8 - 52100 Arezzo.

Fermo restando tutte le altre clausole.

La data di scadenza del bando viene prorogata al 28 febbraio 1995.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Ricci.

C-2972 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Avviso di rettifica

Avviso di gara (spedito all'ufficio pubblicazioni ufficiali CEE l'8 febbraio 1995) indetta dall'I.A.C.P.M. relativa alla licitazione privata per l'appalto biennale dei servizi di derattizzazione, disinfezione, deblattizzazione, disinfezione e deodorazione; manutenzione ordinaria convogliatori, condotti immondizie, porte immondezze e canne di caduta; rotazione e pesa sacchi a perdere per immondezze domestiche compresa la fornitura dei sacchi necessari ad effettuare il servizio; pulizia vetri, scale e parti comuni e locali IACPM da eseguirsi negli stabili di proprietà IACPM, siti in città e in provincia.

Repp. 950007 - 950023. Importo presunto complessivo: per periodo 1° aprile 1995 - 31 marzo 1997 - L. 17.312.000.000 (dieciassettemiladitrecentododiecimilioni) suddiviso in 14 lotti da L. 228.000.000 a L. 2.498.000.000 - spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 31 gennaio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 dell'8 febbraio 1995, all'albo pretorio il 31 gennaio 1995 e sui quotidiani Il Sole 24 Ore in data 7 febbraio 1995 ed Il Giorno in data 6 febbraio 1995.

ERRATA CORRIGE:

pag. 5 punto b), si rettifica: «le dichiarazioni IVA in copia autentica relative agli anni 1992, 1993, 1994» in «le dichiarazioni IVA, in copia autentica, relative agli anni 1992 e 1993 e la dichiarazione all'fine dell'Azienda per il 1994»;

pag. 5 punto e), dopo «DM/10 - autenticati» inserire «dell'ultimo semestre 1994»;

pag. 6 punto 2), si concluda il periodo sostituendo a «1994», l'espressione: «e dichiarazione all'fine dell'Azienda per il 1994».

Resta invariata ogni altra disposizione e prescrizione.

Milano, 8 febbraio 1995

Il presidente: Enzo Collio.

M-665 (A pagamento).

ENTE CASA DI RIPOSO DON A. COLOMBO

Travagliato (BS), via Rose 1
Tel. 030-660214/6863586

Nell'avviso C 10-13 riguardante le opere di ampliamento e ristrutturazioni di questo ente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 del 25 gennaio 1994 n. 20 a pag. 42, l'importo a base d'asta dei lavori leggesi in L. 4.989.400.000 + IVA.

Il segretario: Verzeletti Giuseppina.

C-2875 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI**

**MIBA PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI
Società per azioni**

Sede sociale: Ospiate di Bollate, via Faltzarego n. 8
Capitale sociale: L. 1.700.000.000 interamente versato
Codice fiscale e Partita IVA: 00777050154

Publicazione del prezzo di specialità medicinali (ai sensi della delibera C.I.P.E. del 25 febbraio 1994, e successiva delibera C.I.P.E. del 22 novembre 1994).

Specialità medicinale: CEFASEPTOLO, im fl 1g + F3 ml.

Codice 024360036.

Classe A (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537).

Prezzo: L. 9000 (novemila).

I suddetti prezzi andranno in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione e sono soggetti alla diminuzione del 2,5 o 5% secondo disposizioni contenute nella delibera C.I.P.E. del 10 gennaio 1995.

Bollate, 8 febbraio 1995

L'amministratore delegato: Massimo Sordi.

M-664 (A pagamento).

CRINOS Industria Farmacobiologica - S.p.a.

Sede legale in Villa Guardia (Como), piazza XX Settembre 2
Codice fiscale n. 1192270138

*Publicazione del prezzo di specialità medicinale
(Delibera CIPE 25 febbraio 1994)*

ANGIPRESS 14 capsule cesc./rit. 300 mg

Codice n. 028196018

Classe A (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537)

Prezzo: L. 26.300 (ventiseimilatrecento).

Il suddetto prezzo andrà in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione ai sensi della delibera CIPE 22 novembre 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 7 dicembre 1994) ed è soggetto alla diminuzione del 2,5% ai sensi della Delibera CIPE 10 gennaio 1995, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1995.

Amministratore delegato: dott.ssa Laura Ferro.

C-2854 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI COMO

La sig.ra Salamina Marialuisa ha presentato in data 1° settembre 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare Moduli 0,0051 (l/s. 0,51) di acqua dal Lago di Como, loc. Valvacchera, e territorio del Comune di Varenna, per uso irriguo e domestico.

Como, 23 dicembre 1994 - (Prot. n. 8168/94).

Il dirigente del servizio: dott. ing. Alberto De Luigi.
C-2835 (A pagamento).

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI COMO

La ditta Tintoria Lomazzi S.r.l. ha presentato in data 26 aprile 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli 0,25 (l/s. 25) di acqua dal Lago di Como, loc. Tavernola, in territorio del Comune di Como, per uso industriale.

Como, 18 gennaio 1995 - (Prot. n. 358).

Il dirigente del servizio: dott. ing. Alberto De Luigi.
C-2836 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai LL.PP. ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo**

L'Enel - Società per azioni raggruppamento impianti idroelettrici di Brescia con sede in via delle Grazie n. 29 Brescia, codice fiscale n. 00811720580 ha presentato in data 9 giugno 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare mod. 0,0015 (l/s. 0,15) di acqua dalla sorgente sita su terreno di proprietà distinta in mappa al n. 676 foglio n. 37 in territorio del Comune di Carona per uso igienico sanitario.

Bergamo, 4 gennaio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.
C-2876 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai LL.PP. ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo**

L'Enel - Società per azioni raggruppamento impianti idroelettrici di Brescia con sede in via delle Grazie n. 29 Brescia, codice fiscale n. 00811720580 ha presentato in data 9 giugno 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare mod. 0,0015 (l/s. 0,15) di acqua dalla condotta di raffreddamento dei gruppi generatori in territorio del Comune di Valbondione per uso igienico sanitario, dalla Centrale idroelettrica Dossi.

Bergamo, 4 gennaio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.
C-2877 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai LL.PP. ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

L'Enel - Società per azioni raggruppamento impianti idroelettrici di Brescia con sede in via delle Grazie n. 29 Brescia, codice fiscale n. 00811720580 ha presentato in data 9 giugno 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare mod. 0.0015 (l/s. 0.15) di acqua dalla condotta dello scarico di fondo della diga Fregabologna situata su terreno di proprietà distinta in mappa al n. 987 foglio n. 30 in territorio del Comune di Carona per uso igienico sanitario.

Bergamo, 4 gennaio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-2678 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Assessorato ai LL.PP. ed Edilizia Residenziale
Servizio Provinciale del Genio Civile di Bergamo

L'Enel - Società per azioni raggruppamento impianti idroelettrici di Brescia con sede in via delle Grazie n. 29 Brescia, codice fiscale n. 00811720580 ha presentato in data 9 giugno 1994 una domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria di derivare mod. 0.0015 (l/s. 0.15) di acqua dall'interno della galleria di derivazione Valmorta Barbellino in territorio del Comune di Valbondione per uso igienico sanitario.

Bergamo, 4 gennaio 1995

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-2679 (A pagamento). *

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-1229, riguardante convocazione di assemblea della BRUSSI - S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1995, alla pagina 9, al secondo e terzo rigo del testo, dove è scritto «... Trieste in via Gialliotti n. 1, ...» deve invece intendersi «... Trieste in via Galatini n. 1, ...» in conformità del testo originale.

Invariato il resto.

C-3096

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ALBERGO EL FARO - S.p.a.	2
ALFA NEW IMMOBILIARE - S.p.a.	21
ARCHED - SOCIETÀ PER I SERVIZI REALI - S.p.a.	10
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OFFANENGO Società Cooperativa a responsabilità limitata.	13
BANCA POPOLARE DELLA MURGIA Società Cooperativa a responsabilità limitata.	13
BANCA POPOLARE DI MILANO Società Cooperativa a responsabilità limitata.	11
BANCO AMBROSIANO VENETO - S.p.a.	12
BARSERVICE - S.r.l.	23
BENIM - S.p.a.	10
BORGOLON - S.p.a.	10
BRANDINI - S.p.a.	7
C.I.M. Centro Ingresso Milano - S.p.a.	8
CALCHI NOVATI & PARTNERS - S.p.a.	16
CAMBREX ITALY - S.r.l.	15
CANCLINI - S.p.a.	9
CARBOCLEAN - S.p.a.	8
CARIFANO - CASSA DI RISPARMIO DI FANO - S.p.a.	12
CARONTE SHIPPING - S.p.a.	3
CARTIERA LOMBARDO VENETO - S.p.a.	5
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - S.p.a.	13
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE - S.p.a.	13
CENTRO S.E.I.A. - S.p.a.	6
CERVO CASE - S.p.a.	6
COMIT FACTORING - S.p.a.	9
CONTEA IMMOBILIARE - S.p.a.	21
COPETTI - S.p.a.	14
D & B MARKETING INFORMATION SERVICES - S.p.a.	3
DITRON ELETTRONICA - S.p.a.	17
DITRON SISTEMI - S.p.a.	18
EDEM - S.r.l.	15
EDILFAMIGLIA III - a r.l. Società Cooperativa Edilizia fra Capi di Famiglie numerose ed altri	3
ELCA ELETTRIO - S.r.l.	17
ELEKTROMARKET INNOVAZIONE - S.p.a.	17
ELETTRIO STAR - S.r.l.	17

	PAG.		PAG.
EUROCLUB ITALIA - S.p.a.	9	MARCONI - S.p.a.	20
F.I.R. FABBRICHE INDUSTRIE RIUNITE DI CALSALMAGGIORE - S.p.a.	5	MEVA ELETTROMECCANICA - S.p.a.	4
F.LLI RIGHINI - S.r.l.	18	MILANO EST - S.p.a.	7
FARAONE SISTEMI - S.p.a.	5	MONEDIL - S.r.l.	14
FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN Società Cooperativa a responsabilità limitata.	13	MONTENAPOLI 79 - S.r.l.	11
FEI FINANZIARIA EUROPEA INDUSTRIALE - S.p.a.	15	MORETTI ARREDAMENTI - S.r.l.	24
FEI GESTIONI INDUSTRIALI - S.p.a.	15	MORETTI ARREDAMENTI ESPOSIZIONE - S.r.l.	24
FERRIGNO - S.r.l.	14	NAGRAFIN INVESTIMENTI - S.p.a.	1
FINCENTRO - S.p.a.	7	NALDINI - S.p.a.	7
FIRS MIDEAST - S.p.a.	1	OFFICINE BREVETTI SISTI - S.p.a.	7
GARZANTI EDITORE - S.p.a.	9	OLIMPIA - S.p.a.	4
GEMINA CAPITAL MARKETS - S.p.a.	16	OSAMA - S.p.a.	8
GENERAL CASA - S.p.a.	22	PAOLA - S.r.l.	13
GESTIONE BACINI LA SPEZIA - S.p.a.	3	PRICAS S.A.S. DI ILIANA CIOTTI E C.	10
IDREG UMBRIA - S.p.a.	2	PROFARMACO NOBEL - S.r.l.	15
IMMOBILIARE GIACOMA - S.r.l.	14	PRUDENTIAL VITA - S.p.a.	10
IMPRESA CHIGNOLO - S.r.l.	24	RAVAGLIOLI - S.p.a.	23
IMPRESA COSTRUZIONI CHIVASSO TRE - S.p.a.	9	S.A.E. - S.r.l.	14
IMPRESA PRINI - S.r.l.	24	S.A.I. SOCIETÀ APPARECCHIATURE IDRAULICHE - S.p.a.	5
INTERAUDIT - S.p.a.	2	S.D.I. - S.r.l.	10
INTERBOX - S.p.a.	23	S.I.M.E. - S.r.l.	22
IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA - S.p.a.	2	SAMELEASING - S.p.a.	8
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Società per azioni.	12	SECAS S.A.S. DI PAOLA SPINELLI E C.	10
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) - S.p.a.	11	SERIT ANCONA - S.p.a.	6
ITALO IBERICA PARTECIPAZIONI - S.p.a.	13	SICILIANA ASFALTI - S.p.a.	4
ITALBIBE - S.r.l.	23	SOCIETÀ HELLAS VERONA - S.p.a.	6
KOALA FIN - S.p.a.	10	SOCIETÀ ITALIANA ALIMENTARI ROVIGO S.I.A.R. - S.r.l.	19
KUHN ITALIA - S.r.l.	14	SPILLERS FOODS ITALIA - S.p.a.	11
L'IMMOBILIARE DI CATTOLICA - S.r.l.	13	STAR SERVICE - S.p.a.	4
LATTANZI GIORGIO - S.r.l.	20	THEMA PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI - S.p.a.	8
LATTANZI GIORGIO E FIGLI - S.r.l.	21	TOSCANA ONDULATI - S.p.a.	23
LUNIKGAS - S.p.a.	22	VENILIO DE STEFANO - S.p.a.	4
MARCIGNAGO SVILUPPO - S.p.a.	16	ZINCATURA E METALLI - S.p.a.	3

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 4 1 0 9 5 *

L. 7.250